BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 22 LUGLIO 2020

Anno LVII n. 30

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_30_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2020, n. 091/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 2/2019.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le disposizioni della citata legge regionale 7/2002 ed in particolare:

- l'articolo 5, comma 1, che istituisce il "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati", destinato al finanziamento degli interventi previsti dalla legge stessa e al sostegno dell'attività istituzionale degli enti, associazioni e istituzioni riconosciuti ai sensi del successivo articolo 10;
- l'articolo 5, comma 2, lettera a), che demanda alla legge finanziaria regionale di determinare annualmente lo stanziamento del Fondo suindicato e la sua ripartizione in più quote, una delle quali è riservata al sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni suddetti;
- l'articolo 6, commi 1 e 2, i quali stabiliscono che l'Amministrazione regionale provveda al riparto della quota del Fondo riservata al sostegno di tali progetti di attività mediante la concessione di contributi annui a favore degli enti, associazioni e istituzioni riconosciuti, sulla base di un regolamento da approvare, in sede di prima approvazione, previo parere della Commissione consiliare competente, dalla Giunta regionale e che detto regolamento definisca i requisiti specifici dei beneficiari dei contributi e per le eventuali esclusioni per determinate categorie di soggetti, gli obiettivi, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi stessi, le spese ammissibili e, in quest'ambito, la percentuale massima delle spese istituzionali e di funzionamento, nonché i criteri e le modalità per la concessione e la rendicontazione;
- l'articolo 6, comma 4, il quale stabilisce che i suddetti contributi siano concessi nella misura del 100 per cento della spesa ammissibile sotto il profilo della congruità e della pertinenza, salvo quanto diversamente disposto nei relativi regolamenti e bandi;

VISTO il proprio decreto 7 gennaio 2019, n. 02/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della

legge medesima”;
CONSIDERATE l’esigenza di adeguare le norme regolamentari del sopra citato proprio decreto n. 02/Pres./2019 alle modifiche legislative apportate alla legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7, con la legge regionale 8 luglio 2019, n. 9, recante “Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale” e la necessità d’integrazione delle norme transitorie a fronte delle esigenze contingenti emerse nell’anno in corso correlate all’emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO il testo del “Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all’estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all’estero riconosciuti ai sensi dell’articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 2/2019” e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 906;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all’estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all’estero riconosciuti ai sensi dell’articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 2/2019”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 2/2019.

Art. 1 Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. Dopo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2019, n. 2 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima) è aggiunta la seguente:
   "d bis) sostegno con borse di studio o altre provvidenze economiche dei corregionali di età inferiore ai quarant'anni interessati a svolgere attività di studio o tirocinio lavorativo sul territorio regionale.".

Art. 2 Modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. Al comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il numero 3) della lettera b) è sostituito dal seguente:
   "3) spese per la produzione e stampa di materiale informativo di promozione dell'Associazione;";
   b) al numero 2) della lettera c), le parole: "spese per l'acquisto e la produzione di materiale informativo e divulgativo, anche audiovisivo e librario e altre spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa;" sono soppresse;
   c) dopo il numero 2) della lettera c) è inserito il seguente:
   "2 bis) spese per l'acquisto e la produzione di periodici, pubblicazioni, bollettini, materiale divulgativo, anche audiovisivo e librario e altre spese promozionali e pubblicitarie. Nel caso in cui,

durante l'esercizio di riferimento, vi siano pubblicazioni per cui si ottengano contributi pubblici statali per l'editoria, non quantificabili al momento della domanda di contributo regionale, il corrispondente importo può essere utilizzato, previa comunicazione al Servizio, per altre spese ammissibili comprese nel programma annuale presentato;";

d) al numero 3) della lettera c), le parole: "5 (cinque) per cento" sono sostituite dalle seguenti: "20 per cento".

Art. 3 Modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Ai fini della rendicontazione dell'impiego del contributo, i soggetti beneficiari presentano, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di concessione del contributo, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa previsto dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la dichiarazione di cui all'articolo 10, comma 2, una relazione illustrativa delle attività realizzate nell'ambito di ogni progetto specifico ed i risultati raggiunti.";
b) al comma 8, le parole: "5 e 6" sono sostituite dalle seguenti: "e 5".

Art. 4 Modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1.Al comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019, le parole: "dell'art. 6, comma 2," sono sostituite dalle seguenti: "degli art. 5, comma 2, lettera a), e art. 6, commi 1 e 2,".

Art. 5 Modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019, le parole: "comma 3" sono sostituite dalle seguenti: "comma 1".

Art. 6 Modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 2/2019 è aggiunto il seguente:
"1 bis. Per il contributo relativo all'anno 2020, al fine di sostenere i soggetti beneficiari in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono ammesse a rendicontazione le spese istituzionali e di funzionamento in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, in deroga all'articolo 11, comma 7.".

Art. 7 Modifica al titolo dell'allegato A) al decreto del Presidente della Regione n. 2/2019

1. Al titolo dell'allegato A) al decreto del Presidente della Regione n. 2/2019, le parole: "(art. 7, comma 1)" sono sostituite dalle seguenti: "(art. 6, comma 3)".

Art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_30_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2020, n. 092/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5. Indicazione di Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel Consiglio di amministrazione di Confidimprese FVG - Cooperativa di garanzia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007, ai sensi dei quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare con regolamento i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto del 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTA la domanda presentata da CONFIDIMPRESE FVG, Cooperativa di garanzia, (di seguito: CONFIDIMPRESE FVG) di data 29 luglio 2019, prot. n. PROTUR-GEN-2019-13266-A, per accedere all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, con la quale il confidi medesimo, per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres./2007, si è impegnato a cooptare nel Consiglio di amministrazione, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTA la richiesta del Presidente di Confidimprese FVG, di data 18 maggio 2020, di designare i rappresentanti regionali, per il triennio 2020 - 2022, per la successiva nomina nell'ambito dell'Assemblea ordinaria Generale dei soci 2020;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari;
VISTO in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera d), del predetto decreto ministeriale 516/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza, tra l'altro, fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, tra l'altro, di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie;
VISTA la nota di data 8 luglio 20202 PROTUR -INT n. 3466/2020 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 516/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del succitato CONFIDIMPRESE FVG;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, n. 2223/AAL del 6 luglio 2020, Vittorio Bortolotti è stato autorizzato allo svolgimento, al di fuori dell'orario di servizio, dell'attività di componente del Consiglio

di Amministrazione di Confidimprese FVG;
DATO ATTO che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Vittorio Bortolotti, Categoria D, in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della nomina nel consiglio di amministrazione di CONFIDIMPRESE FVG;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 25 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, Vittorio Bortolotti è designato ai fini della nomina nel consiglio di amministrazione di CONFIDIMPRESE FVG, Cooperativa di garanzia fino alla scadenza naturale di detto organo collegiale.
2. Il presente decreto è trasmesso a CONFIDIMPRESE FVG, Cooperativa di garanzia, per il seguito di competenza ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_30_1_DAS_PROT CIV_932_1_TESTO

Decreto del Vicepresidente, Assessore delegato alla Protezione civile 13 luglio 2020, n. 923/PC

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Adozione modalità attuative per la concessione e l'erogazione dei contributi a favore dei privati e delle attività economiche e produttive, ad esclusione del settore agricolo, zootecnico, pesca e acquacoltura, interessati all'emergenza occorsa sul territorio regionale il 10 agosto 2017.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;
VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa L.R. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione o all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
ATTESO che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;
VISTO il decreto 823/PC/2017 di data 11 agosto 2017, con il quale l'Assessore regionale delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della L.R. 64/1986, lo stato d'emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 10 agosto 2017 e fino a revoca del provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 10 agosto 2017

nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2018 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 27 giugno 2019;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 (pubblicato sulla G.U. il 3.4.2019), concernente la ripartizione e l'assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 a favore delle Regioni interessate da stati di emergenza, tra le quali si annovera la Regione Friuli Venezia Giulia in relazione agli eventi meteorologici dell'ottobre 2018;
VISTO, in particolare, l'articolo 1, coma 5 del predetto D.P.C.M., ove si dispone che gli investimenti di cui allo stesso sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018";
RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2019 (pubblicato sulla G.U. il 9.9.2019), con il quale, ad integrazione del predetto decreto 27 febbraio 2019, vengono inclusi ulteriori stati di emergenza, tra i quali si annoverano anche gli eventi meteorologici verificatisi il 10 agosto 2017 sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che gli articoli 3, 4 e 5 del suddetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 dispongono criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici sia dell'ottobre 2018 che del 10 agosto 2017, in virtù dell'integrazione prevista dal D.P.C.M.11 luglio 2019;
VISTA la nota prot.3105/20 del 31 gennaio 2020 con la quale il Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C.558/2018 ha trasmesso al Dipartimento di protezione civile il Piano per gli investimenti per l'anno 2020, in cui è previsto l'intervento concernente l'avvio delle procedure contributive a favore dei privati e delle attività produttive danneggiate in conseguenza degli eventi emergenziali del 10 agosto 2017, con il finanziamento pari ad euro 3.000.000,00;
ATTESO che il Piano per gli investimenti per l'anno 2020 di cui alla citata nota prot.3105/20 del 31 gennaio 2020 è stato approvato dal Capo Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. POST/0007642 dd.17 febbraio 2020;
VISTO il decreto 13 marzo 2020 n. 322/PC/2020 (pubblicato sul BUR del 1°aprile 2020), con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile ha individuato, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza 10 agosto 2017, elencati nell'Allegato A), parte integrante del medesimo provvedimento, al fine di avviare il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto del Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. 558/2018 n. 9/CD11/2020, che ha, tra l'altro, individuato la Protezione Civile della Regione, quale soggetto attuatore per il procedimento di ristoro danni relativo all'emergenza del 10 agosto 2017 a favore di privati e di attività produttive, esclusi i settori di competenza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, quali l'agricoltura, la zootecnia, la pesca e l'acquacoltura;
RILEVATO che con il medesimo decreto n. 9/CD11/2020 il Commissario delegato ha assegnato, in attuazione al D.P.C.M. 27 febbraio 2019 integrato dal D.P.CM. 1 luglio 2019, alla Protezione Civile della Regione per l'espletamento delle sopracitate attività risorse pari ad euro 2.000.000,00, che saranno trasferite al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art 33 della LR 64/1986;
RILEVATO, altresì, che con il medesimo decreto n. 9/CD11/2020 il Commissario delegato provvederà ad erogare i fondi, nel limite assegnato, incrementato con ulteriori risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019, nel caso in cui il fabbisogno finale, a seguito delle istruttorie delle domande di contributo, si rivelasse superiore all'importo stanziato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020, n. 1031, con la quale:
- sono state approvate, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, le modalità attuative per la concessione e l'erogazione dei contributi in premessa descritti a favore dei privati e delle attività economiche e produttive, esclusi i settori di competenza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, quali l'agricoltura, la zootecnia, la pesca e l'acquacoltura, interessati dall'emergenza occorsa sul territorio regionale il 10 agosto 2017, di cui agli allegati sub A) e sub B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO
- di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2020, n.1031, le modalità attuative per la concessione e l'erogazione dei contributi in premessa descritti a favore dei privati e delle attività economiche e produttive, esclusi i settori di competenza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, quali l'agricoltura, la zootecnia, la pesca e l'acquacoltura, interessati dall'emergenza occorsa sul territorio regionale il

10 agosto 2017, di cui agli allegati sub A) e sub B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e dalle attività economiche e produttive, nonché della concessione dei contributi e delle relative erogazioni a favore dei medesimi soggetti, dei Comuni individuati con proprio provvedimento 13 marzo 2020 n. 322/PC/2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0129/Pres.

DECRETA

1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2020, n.1031, le modalità attuative per la concessione e l'erogazione dei contributi in premessa descritti a favore dei privati e delle attività economiche e produttive, esclusi i settori di competenza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, quali l'agricoltura, la zootecnia, la pesca e l'acquacoltura, interessati dall'emergenza occorsa sul territorio regionale il 10 agosto 2017, di cui agli allegati sub A) e sub B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e dalle attività economiche e produttive, nonché della concessione dei contributi e delle relative erogazioni a favore dei medesimi soggetti, dei Comuni individuati con proprio provvedimento 13 marzo 2020 n. 322/PC/2020.
3. Di prenotare la spesa di euro 2.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986, a copertura dell'onere derivante dall'attivazione del procedimento contributivo di cui all'articolo 1, mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dal Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C.558/2018 con decreto n. 9/CD11/2020.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Palmanova, 13 luglio 2020

RICCARDI

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019, integrato con D.P.C.M. 11 luglio 2019, artt. 3 e 5. **Modalità attuative per la presentazione delle domande, l'istruttoria, la concessione e la liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata, interessate dagli eventi calamitosi verificatisi il 10 agosto 2017.**

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

art. 1 campo di applicazione

1. Le presenti modalità attuative disciplinano, in attuazione all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 (di seguito anche "DPCM 27 febbraio 2019"), integrato con D.P.C.M. 11 luglio 2019, l'assegnazione di finanziamenti a fondo perduto, finalizzati, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 27 febbraio 2019, esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata, interessate dagli eventi calamitosi verificatisi il 10 agosto 2017.
2. Per "resilienza" si intende la capacità del sistema di sostenere gli effetti del danneggiamento mantenendo le proprie prestazioni a livelli accettabili e di garantire una adeguata capacità di recupero che consenta di tornare, in tempi rapidi, allo stato pre-evento.
3. I finanziamenti di cui al presente documento sono concessi entro i limiti e le percentuali previsti dal comma 4, art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019.
4. Condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi il 10 agosto 2017.
5. I finanziamenti non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei finanziamenti stessi.
6. Nella perizia asseverata allegata alla domanda di finanziamento di cui all'articolo 8 viene data evidenza anche di un elenco di danni non ammissibili (Sezione 6 della perizia asseverata – Mod.–A2), subiti dalle strutture, opere e impianti (serramenti interni ed esterni, beni mobili dei vani catastali principali – cucina, sala, camere, altro), al fine di consentirne con successiva disposizione normativa, il finanziamento.
7. Per l'espletamento delle presenti modalità attuative, l'Assessore delegato alla protezione civile si avvale dei Comuni delimitati con proprio decreto n. 322/PC/2020 di data 13 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020. I Comuni provvedono all'istruttoria delle domande, nonché alla concessione e alla liquidazione dei finanziamenti di cui all'articolo 3.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai finanziamenti previsti dalle presenti modalità attuative le

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

persone fisiche:

a) proprietarie dell'unità immobiliare destinata, al momento dell'evento del 10 agosto 2017, ad abitazione principale (residenza anagrafica) del proprietario oppure ad abitazione diversa da quella principale del proprietario;

b) diverse dal proprietario che, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'unità immobiliare danneggiata l'abitazione principale (residenza anagrafica) a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso), locazione o comodato;

2. Le unità immobiliari devono essere localizzate nei Comuni delimitati ai sensi del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile n. 322/PC/2020.
3. In caso di comproprietà di beni immobili, la domanda di finanziamento è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri, a condizione che sia allegata la delega da parte di tutti i comproprietari (**Modello A3**).
4. In caso di "locatario", "comodatario" o "Titolare di altro diritto reale di godimento", la domanda di finanziamento è presentata dal locatario/comodatario/o titolare di diritto reale di godimento qualora quest'ultimo sostenga la spesa per i relativi danni o per i beni mobili distrutti o danneggiati di proprietà del medesimo. Sarà necessario allegare alla domanda di finanziamento la "dichiarazione del proprietario dell'abitazione" - unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario stesso – sottoscrivendo il **Modello A4.**
5. Per ogni nucleo familiare è ammissibile una domanda di finanziamento per ciascuna unità immobiliare danneggiata.
6. In caso di condominio, il soggetto dichiarante può essere l'amministratore di condominio, se nominato (allegare il verbale dell'assemblea condominiale), ovvero un condomino delegato dagli altri soggetti aventi titolo (allegare la "delega dei condomini" – **Modello A5**).
7. Le Associazioni senza fine di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio, proprietarie dell'unità immobiliare danneggiata, presentano la domanda di finanziamento al Comune in cui è ubicata l'unità stessa danneggiata, compilando il **Modello A1**.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

art. 3 finanziamenti per i beni immobili danneggiati

1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, i finanziamenti sono destinati a investimenti relativi:
   a) alla demolizione e ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
   b) alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito della medesima Regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile: 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti; 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art. 8, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
   c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
   d) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.
2. Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, per le abitazioni danneggiate i finanziamenti di cui al comma 1 sono concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui all'articolo 7. Tali finanziamenti sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.
3. Per gli immobili danneggiati, i finanziamenti devono essere riferiti ad interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell'unità immobiliare da eseguire o già eseguiti e finalizzati all'aumento della resilienza dell'unità immobiliare.
4. Le spese ammissibili a finanziamento sono comprensive di IVA.
5. Sono ammissibili a finanziamento i danni alle pertinenze catastali qualora le stesse non siano distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione e qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitighino il rischio idrogeologico, nonché aumentino la resilienza dell'immobile.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

6. Sono ammissibili a finanziamento i danni alle aree e ai fondi esterni qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitighino il rischio idrogeologico, nonché aumentino la resilienza dell'immobile.
7. Ai sensi del comma 4, lett. a) dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, per gli investimenti destinati al ripristino, i finanziamenti sono concessi secondo le percentuali ed i massimali di seguito indicati:
   I. All'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'80% della spesa ammissibile, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
   II. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% della spesa ammissibile, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;
   III. alle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% della spesa ammissibile, se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro.
8. Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, le eventuali migliorie sono in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento e devono essere specificamente evidenziate nella perizia asseverata di cui all'articolo 7.
9. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
10. Ai sensi del comma 4, lett. d) dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, per le abitazioni da delocalizzare la demolizione delle stesse è precondizione per l'accesso al finanziamento e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.
11. Ai sensi del comma 4, lett. c) dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o in caso di delocalizzazione, è concesso un finanziamento da determinarsi applicando, sulla spesa ammissibile, una percentuale:

ALLEGATO A

I. fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;
II. fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;

12. Sono esclusi dal finanziamento:

a) danni ad unità immobiliare di proprietà di una persona fisica o di un’impresa destinata alla data dell’evento calamitoso all’esercizio di un’attività economica e produttiva, ovvero destinata a tale data all’uso abitativo se la proprietà di tale immobile faccia comunque capo ad un’impresa;

b) danni alle pertinenze, ancorchè distrutte e danneggiate, qualora le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all’abitazione ed i relativi interventi di ripristino non aumentino la resilienza dell’abitazione medesima;

c) danni ad aree e fondi esterni qualora gli interventi, unitamente a quelli di ripristino dell’abitazione, non mitighino il rischio idrogeologico e non aumentino la resilienza dell’unità immobiliare;

d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell’evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

e) danni ai fabbricati che, alla data dell’evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

f) danni ai fabbricati che, alla data dell’evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

g) danni ai beni mobili registrati;

h) danni agli arredi.

art. 4 spese accessorie

1. Per gli immobili danneggiati, i massimali sono comprensivi di eventuali oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

2. Per gli immobili da ricostruire o delocalizzare è concesso un ulteriore finanziamento fino a 10.000,00 euro per gli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.
3. Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista all'articolo 7, fermi restando i massimali indicati all'articolo 3.

art. 5 parti comuni

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, i finanziamenti sono ammissibili anche per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale.
2. Ai sensi del comma 4, lett. a), punto III dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, per gli investimenti destinati al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria delle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore della spesa ammissibile se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro.
3. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), l'impresa, ai fini della domanda di finanziamento per il ripristino delle parti comuni danneggiate, presenta il **Modello A1**. al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, secondo le modalità attuative di cui all'Allegato sub A).

art. 6 indennizzi assicurativi e altre tipologie di contributi

1. Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo si somma il finanziamento di cui alle presenti modalità attuative fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In presenza di indennizzi assicurativi il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

2. Nelle domande di finanziamento deve essere compilata la sezione 6 del **modello A1** attestante gli eventuali indennizzi assicurativi e / o contributi di altri enti incassati o da incassare.
3. Nel caso in cui la richiesta di finanziamento sia presentata da un soggetto diverso dal proprietario, è necessario che quest'ultimo presenti una dichiarazione in cui attesta la presenza o meno di indennizzi assicurativi incassati o da incassare sul medesimo immobile e in relazione agli eventi meteo del 10 agosto 2017. Tale indennizzo concorre a determinare l'importo ammissibile a finanziamento.

art. 7 perizia asseverata

1. La perizia asseverata, che deve contenere tassativamente gli elementi previsti dall'art. 5 del DPCM 27 febbraio 2019, viene redatta, a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, secondo il **Modello A2**, allegato alle presenti modalità attuative.
2. Il Comune, sulla base della perizia asseverata, provvede a riconoscere i finanziamenti per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi metereologici del 10 agosto 2017.
3. Il computo metrico estimativo da allegare alla perizia asseverata dev'essere redatto sulla base dell'elenco prezzi della Regione FVG vigente al momento dell'effettuazione di lavori o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio.
4. Il costo della perizia asseverata resta a carico del soggetto richiedente il finanziamento.

art. 8 presentazione delle domande di finanziamento

1. Per accedere ai finanziamenti, i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale (imposta di bollo), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di adozione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione, di seguito denominato B.U.R., presso il Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
2. Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

sul sito della Protezione Civile della Regione FVG - sezione Ristoro danni 10 agosto 2017. La mancata presentazione della domanda, entro il termine di cui al comma 1, costituisce causa di inammissibilità.

3. La domanda di finanziamento è redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
4. In caso di comproprietà di unità immobiliari la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri, allegando il **Modello A3**, debitamente compilato e sottoscritto da tutti i comproprietari con l'indicazione delle rispettive quote di proprietà.
5. La domanda (**Modello A1**), debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile, in formato editabile, presso il sito web della Protezione Civile della Regione – sezione Ristoro danni 10 agosto 2017, e presso i Comuni, ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) Mod. A2: Perizia asseverata dei danni subiti dall'unità immobiliare*
   b) Mod. A3: Delega dei comproprietari dell'abitazione distrutta/danneggiata ad un comproprietario**
   c) Mod. A4: Dichiarazione del proprietario dell'unità immobiliare **
   d) Mod. A5: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale**
   e) Verbale assemblea condominiale**
   f) Promessa di acquisto di altra abitazione (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra abitazione)**
   g) Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
   h) Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**
   i) Mod. A6: Rendicontazione delle spese già sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di finanziamento **
   j) Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

   (*) Allegato obbligatorio

   (**) Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

6. Per le spese già sostenute, documentate da fatture quietanzate, scontrini e ricevute fiscali recanti data successiva al 10 agosto 2017, la perizia asseverata attesterà la congruità delle stesse in relazione all'elenco prezzi della Regione o, per le voci non presenti, con i prezzari della locale Camera di Commercio. Solo nella successiva fase di rendicontazione della spesa sostenuta, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune la documentazione giustificativa. Alla data della presentazione della domanda di finanziamento va compilato e sottoscritto, dal tecnico che redige la perizia asseverata, anche il **Modello A6**.

art. 9 attività istruttoria

1. Il Comune entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 8, comma 1, verifica la completezza documentale, la sussistenza dei requisiti, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati l'ammissibilità dei beni periziati.
2. Il Comune, ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegna un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 4 dell'OCDPC n. 558/18.
3. Il Comune prima dell'adozione del provvedimento negativo a seguito delle verifiche di cui al comma 1, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 4 dell'OCDPC n. 558/18.
4. Il Comune, ultimata l'istruttoria di cui al comma 1, approva, con proprio provvedimento, l'elenco dei beneficiari e delle relative spese ammissibili a finanziamento, tenuto conto degli eventuali indennizzi assicurativi, di altre tipologie di contributo, nonché dei premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

art. 10 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro il medesimo termine di cui all'articolo 9, comma 1, i Comuni trasmettono alla Protezione Civile della Regione, via PEC all'indirizzo protezione.civile@certregione.fvg.it, il provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, nonchè una scheda riepilogativa, debitamente

ALLEGATO A

compilata, che verrà fornita dalla Protezione Civile della Regione, contenente i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a finanziamento, risultante al termine dell'attività istruttoria.

2. Entro i successivi dieci giorni, decorrenti dal termine di cui al comma 1 o, al più tardi, dalla ricezione dei dati da tutti i Comuni, l'Assessore delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati, dandone comunicazione al Commissario delegato di cui all'O.C.D..PC. 558/2018, nonchè determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di finanziamento.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di finanziamento viene dato avviso sul B.U.R., nonchè viene data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it (Sezione Ristoro danni emergenza 10 agosto 2017).

art. 11 concessione e trasferimento dei fondi al Comune

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 10, comma 3 sul B.U.R., il Comune adotta i decreti di concessione, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi di cui all'articolo 10, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di finanziamento erogabile.
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, il Comune trasmette una scheda riepilogativa, che verrà fornita dalla Protezione Civile della Regione, contenente i dati relativi ai decreti di concessione, ai beneficiari, nonchè ai relativi finanziamenti e chiede l'assegnazione dei fondi e l'erogazione dell'80% degli stessi.
3. Entro i successivi trenta giorni la Protezione civile della Regione provvede all'assegnazione e all'erogazione al Comune dei fondi richiesti.
4. Il Comune dà comunicazione ai privati dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi finanziamenti nonchè il termine, diversificato in relazione alla tipologia e all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 2.
5. Il Comune trasmette alla Protezione civile della Regione, in occasione della richiesta di ulteriori fondi da erogare ai privati, la rendicontazione delle liquidazioni già effettuate alla data di richiesta. Tale rendicontazione deve essere trasmessa dal Comune mediante dichiarazione presentata ai sensi

ALLEGATO A

dell'articolo 33, ottavo comma , della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64.

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della liquidazione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a presentare, entro il termine di cui all'articolo 11, comma 4, al Comune, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recanti data successiva al 10 agosto 2017, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di 3 mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.
3. Le fatture devono essere intestate al beneficiario richiedente.
4. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore al finanziamento concesso, nulla è dovuto per la parte eccedente.
5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il finanziamento concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il finanziamento stesso.
6. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore al finanziamento concesso, il contributo è erogato nelle percentuali di cui all'articolo 10, comma 2, applicate sulla spesa ammissibile documentata.
7. Il beneficiario è tenuto a presentare, per ogni rendicontazione parziale e per la richiesta di saldo, anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali finanziamenti concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte del Comune.
8. In assenza di una motivata richiesta di proroga disciplinata al comma 2, il mancato rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 4, per la presentazione della rendicontazione comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del finanziamento concesso.

art. 13 erogazioni

1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Comune, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa

presentata dai beneficiari e dell'effettuazione dei controlli di legge.

2. Il Comune entro trenta giorni verifica la documentazione di cui al comma 1., salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale ed eroga le somme spettanti.
3. Prima di procedere all'erogazione dei finanziamenti, il Comune verifica che la titolarità del bene danneggiato in capo al richiedente sussista alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa.
4. Le fatture e gli altri documenti giustificativi delle spese già sostenute dovranno essere intestate/i al soggetto richiedente o ad uno dei componenti del nucleo familiare.
5. In caso di comproprietà e di spese già sostenute, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari, come previsto nel **Modello A3**.
6. Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa per interventi da effettuare devono essere intestati al richiedente.
7. I beneficiari possono chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a due; i finanziamenti eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 14, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

art. 14 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune eroga ai beneficiari che ne facciano istanza una somma a titolo di finanziamento in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del finanziamento, concesso ai sensi dell'articolo 11, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore del Comune, di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per completare la procedura di erogazione del finanziamento complessivo.
2. Solo nel caso di richiesta di anticipazione, è presentata la garanzia fideiussoria successivamente alla comunicazione di concessione del finanziamento.
3. I finanziamenti erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli di cui all’articolo 16.
5. Il Comune provvede allo svincolo della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa dopo l’erogazione del saldo del finanziamento.

art. 15 titolarità del finanziamento in caso di decesso

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi sono ammessi a subentrare nel finanziamento, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
   a) se il decesso del beneficiario avviene tra il 10 agosto 2017 e prima dell’adozione dell’atto di concessione del finanziamento, gli eredi presentano domanda di subentro nel finanziamento a proprio nome, anche se già presentata dal titolare deceduto, dichiarando la loro qualità di eredi;
   b) se il decesso del beneficiario avviene dopo l’atto di concessione del finanziamento, il finanziamento è trasferito in capo agli eredi, senza necessità di presentare domanda. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale requisito mediante autocertificazione.

art. 16 controlli e rendicontazioni dei Comuni

2. Il Comune conserva per i 5 anni successivi alla liquidazione tutta la documentazione in originale correlata ai provvedimenti di concessione e liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o richieste di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 o del d.lgs. 33/2013.
3. Il Comune, successivamente alla presentazione del rendiconto da parte del privato e prima della liquidazione del saldo del finanziamento, effettua controlli, almeno sul 20% dei beneficiari estratti a sorteggio, ed in misura minima di una unità, al fine di accertare l’effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata. I documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile del procedimento o suo delegato) dovranno essere conservati per i 5 anni successivi alla liquidazione del finanziamento.

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

4. I controlli di cui al comma 2 devono essere effettuati nei confronti di tutti i beneficiari che hanno ottenuto l'erogazione in via anticipata del finanziamento ai sensi dell'articolo 14.
5. Qualora in sede di controllo sia accertata l'assenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del finanziamento o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune.
6. Il Comune rendiconta alla Protezione Civile della Regione l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza trimestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33, comma 8 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64.

art. 17 detrazioni e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i finanziamenti di cui alle presenti modalità attuative e altri finanziamenti pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino indicata nella perizia asseverata; nel caso in cui la sommatoria dei finanziamenti suddetti ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei finanziamenti di cui alle presenti disposizioni.
2. Il finanziamento è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente alla data dell'evento, ai sensi del d.lgs. 1/2018.

art. 18 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvede a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei finanziamenti di cui alle presenti modalità attuative, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle relative Linee guida ANAC e delle circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 19 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei finanziamenti in

ALLEGATO A

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 20 procedure di controllo

1. La Protezione Civile della Regione può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai Comuni, ai sensi dell'articolo 33, nono comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64.

art. 21 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative sono adottate, su conforme delibera della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R delle medesime. Di tali modalità attuative verrà dato avviso sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione FVG - sezione Ristoro danni emergenza 10 agosto 2017 (http://www.protezionecivile.fvg.it/it/ristorodanni-emergenza10agosto2017).
2. Il decreto di cui al comma 1 verrà trasmesso ai Comuni affinchè ne diano avviso sui propri siti istituzionali.

art. 22 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/90 e alla L.R. 7/2000.
2. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile.

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019, integrato con D.P.C.M. 11 luglio 2019, artt. 3 e 5. **Modalità attuative per la presentazione delle domande, l'istruttoria, la concessione e la liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive**, **con esclusione di quelle del settore dell'agricoltura, zootecnia, pesca e acquacoltura interessate dagli eventi calamitosi verificatisi il 10 agosto 2017.**

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

art. 1 campo di applicazione

1. Le presenti modalità attuative disciplinano, in attuazione all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 (di seguito anche "DPCM 27 febbraio 2019"), integrato con D.P.C.M. 11 luglio 2019, l'assegnazione di finanziamenti a fondo perduto, finalizzati, ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, con esclusione di quelle del settore dell'agricoltura, zootecnia, pesca e acquacoltura, interessate dagli eventi calamitosi verificatisi il 10 agosto 2017.
2. Per "resilienza" si intende la capacità del sistema di sostenere gli effetti del danneggiamento mantenendo le proprie prestazioni a livelli accettabili e di garantire una adeguata capacità di recupero che consenta di tornare, in tempi rapidi, allo stato pre-evento.
3. I finanziamenti di cui al presente documento sono concessi entro i limiti e le percentuali previsti dall'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019.
4. Condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi il 10 agosto 2017.
5. I finanziamenti non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei finanziamenti stessi.
6. Nella perizia asseverata, allegata alla domanda di finanziamento, viene data evidenza anche di un elenco di danni non ammissibili (Sezione 6 della perizia asseverata – Mod. B2), subiti dalle strutture, opere e impianti (serramenti interni ed esterni, beni mobili – macchinari e attrezzature , scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non più utilizzabili, altro), al fine di consentirne, con eventuale successiva disposizione normativa, il finanziamento.
7. Per l'espletamento delle presenti modalità attuative, l'Assessore delegato alla protezione civile si avvale dei Comuni delimitati con proprio decreto n. 322/PC/2020 di data 13 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020. I Comuni provvedono all'istruttoria delle domande, nonché alla concessione e alla liquidazione dei finanziamenti di cui all'articolo 3.

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai finanziamenti previsti dalle presenti modalità attuative le imprese, per le quali sussistono le seguenti condizioni:
   a) sono iscritte e attive al Registro delle Imprese della CCIAA competente per territorio;
   b) essere in possesso di partita IVA;
   c) di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero;
   d) non sono sottoposte a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
   e) di essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D.lgs. 159/2011 e non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente.
   g) sono proprietarie, al momento dell'evento, dell'immobile, sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) – sede legale, secondaria o unità locale - danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi 10 agosto 2017;
   h) sono diverse dal proprietario e, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività).
2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di finanziamento, alla data dell'evento calamitoso di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e) e f) devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo
4. Le unità immobiliari devono essere localizzate nei Comuni delimitati ai sensi del Decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile n. 322/PC/2020 .
5. In caso di impresa "locataria", "comodataria" o "titolare di altro diritto reale di godimento", la domanda di finanziamento è presentata dall'impresa usufruttuaria/locataria/comodataria, qualora quest'ultima sostenga la spesa per i

ALLEGATO B

relativi danni. Sarà necessario allegare alla domanda di finanziamento la "dichiarazione del proprietario dell'immobile" - unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario stesso – sottoscrivendo il **Modello B3.**

6. Le Associazioni senza fine di lucro, non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio, presentano la domanda di finanziamento al Comune in cui è ubicata l'unità immobiliare danneggiata, compilando il **Modello A1** (Domanda di finanziamento per l'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata), secondo le modalità attuative descritte dall'Allegato A).
7. Ai fini della richiesta di finanziamento per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali dell'unità immobiliare, nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), si rimanda alla compilazione della "Domanda di finanziamento per l'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata" (**Modello A1**), che deve essere presentata al Comune in cui è sita l'unità immobiliare danneggiata, secondo le modalità attuative descritte dall'Allegato sub A).
8. Per immobile "che costituisce attività" si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo, ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari, ecc.
9. In caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva, nella perizia asseverata (**Modello B2**) sarà data evidenza della suddivisione in quote tra i comproprietari; in ogni caso la domanda è presentata dall'impresa che effettuerà i ripristini e sosterrà l'intera spesa.

art. 3 finanziamenti per i beni immobili danneggiati

1. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, i finanziamenti sono destinati a investimenti relativi:
   a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
   b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima Regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile: 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti; 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 8, non

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;

c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

2. Ai sensi del comma 3 dell’art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019, per le unità immobiliari danneggiate i finanziamenti di cui al comma 1 sono concessi limitatamente agli investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui all'articolo 7. Tali finanziamenti sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

3. I finanziamenti richiesti devono essere collegati ad interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell’unità immobiliare da eseguire o già eseguiti e finalizzati all’aumento della resilienza dell’unità immobiliare.

4. Le spese ammissibili a finanziamento sono al netto dell’IVA, salvo il caso in cui la stessa non sia recuperabile.

5. Sono ammissibili a finanziamento i danni alle pertinenze catastali qualora le stesse non siano distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità immobiliare e qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitighino il rischio idrogeologico, nonché aumentino la resilienza dell’immobile.

6. Sono ammissibili a finanziamento i danni alle aree e ai fondi esterni, qualora gli interventi di ripristino, recupero, manutenzione straordinaria sulle stesse mitighino il rischio idrogeologico, nonché aumentino la resilienza dell’immobile. Per “aree e fondi esterni” si intendono ad esempio piazzali, aree di sosta, incluse le opere a protezione degli stessi quali ad esempio i muri di contenimento, altre opere strutturali e viabilità di accesso

7. Ai sensi dell’articolo 7 del DPCM 27 febbraio 2019, i finanziamenti sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014.

8. Ai sensi del comma 5, dell’articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, i finanziamenti sono concessi come di seguito indicato:

I. per la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il finanziamento è concesso fino al 50% della spesa ammissibile, il cui limite massimo è pari

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

ad Euro 450.000,00;

II. per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il finanziamento è concesso fino all'80% della spesa ammissibile, il cui limite massimo è pari ad Euro 450.000,00.

9. Ai sensi del comma 4, dell'articolo 4 del DPCM 27 febbraio 2019, le eventuali migliorie indicate in perizia sono in ogni caso a carico dei beneficiari del finanziamento e devono essere specificamente evidenziate nella perizia asseverata prevista dall'articolo 7.
10. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
11. Sono esclusi dal finanziamento:
    a) danni alle pertinenze, aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, qualora i relativi interventi di ripristino non aumentino la resilienza dell'unità immobiliare;
    b) danni alle pertinenze non direttamente funzionali all'attività produttiva;
    c) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
    d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
    e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
    f) danni ai beni mobili registrati;
    g) danni agli arredi.

art. 4 spese accessorie

1. Per gli immobili danneggiati, da ricostruire o delocalizzare, i massimali sono comprensivi di eventuali oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.
2. Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a finanziamento nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al

ALLEGATO B

netto dell'aliquota I.V.A. di legge, di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista all'articolo 7, fermi restando i massimali indicati all'articolo 3.

art. 5 parti comuni

1. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari, è necessario fare riferimento alla "Domanda di finanziamento per l'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata" (**Modello A1**), che dev'essere presentata al Comune in cui è sito l'immobile danneggiato, secondo quanto previsto dall'articolo 5 delle modalità attuative di cui all'Allegato sub A).

art. 6 indennizzi assicurativi e altre tipologie di contributi

1. Ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il finanziamento di cui alle presenti modalità attuative fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il finanziamento è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.
2. Nelle domande di finanziamento deve essere compilata la sezione 8 del **Modello B1** attestante gli eventuali indennizzi assicuratici e/o contributi di altri enti incassati o da incassare.
3. Nel caso in cui la richiesta di finanziamento sia presentata da un soggetto diverso dal proprietario, è necessario che quest'ultimo presenti una dichiarazione in cui attesta la presenza o meno di indennizzi assicurativi incassati o da incassare sul medesimo immobile e in relazione agli eventi meteo del 10 agosto 2017. Tale indennizzo concorre a determinare l'importo ammissibile a finanziamento.

art. 7 perizia asseverata

1. La perizia asseverata deve contenere tassativamente gli elementi previsti dall'articolo 5 del DPCM 27 febbraio 2019 e viene redatta, a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, secondo il **Modello B2**, allegato alle presenti modalità attuative.
2. Il Comune sulla base della perizia asseverata, provvede a riconoscere i

ALLEGATO B

finanziamenti per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi metereologici del 10 agosto 2017.

3. Il computo metrico estimativo da allegare alla perizia asseverata dev'essere redatto sulla base dell'elenco prezzi della Regione FVG vigente al momento dell'effettuazione dei lavori, o per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio.
4. Il costo della perizia asseverata resta a carico del soggetto richiedente il finanziamento.

art. 8 presentazione delle domande di finanziamento

1. Per accedere ai finanziamenti, i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale (imposta di bollo), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione, di seguito denominato B.U.R., esclusivamente a mezzo PEC, al Comune ove è situato l'immobile danneggiato.
2. Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito della Protezione Civile della Regione FVG - Sezione Ristoro danni emergenza 10 agosto 2017. La mancata presentazione della domanda, via PEC, entro il termine di cui al comma 1 costituisce causa di inammissibilità.
3. La domanda di finanziamento è redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. In presenza di più sedi danneggiate, l'impresa presenta, per tutte, una domanda di finanziamento. In tal caso la domanda è presentata al Comune in cui è situato l'immobile danneggiato con la spesa più rilevante, sia nel caso in cui la sede legale sia in regione che fuori regione.
4. In caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva, la domanda è presentata dall'impresa che effettuerà i ripristini e nella perizia asseverata (**Modello B2**) sarà data evidenza della suddivisione in quote tra i comproprietari.
5. La domanda (**Modello B1**), debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile, in formato editabile, presso il sito web della Protezione Civile della Regione e dei Comuni ed è corredata dalla

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

seguente documentazione:

a) Mod. B2: Perizia asseverata*
b) Mod. B3: Dichiarazione del proprietario dell'unità immobiliare *(autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)***
c) Promessa di acquisto di altra unità immobiliare (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra unità immobiliare)**
d) Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
e) Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**
f) Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

(*) Allegato obbligatorio – (**) Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

6. Per le spese già sostenute, documentate da fatture quietanzate, scontrini e ricevute fiscali recanti data successiva al 10 agosto 2017, la perizia asseverata attesterà la congruità delle stesse in relazione all'elenco prezzi della Regione o, per le voci non presenti, con i prezzari della locale Camera di Commercio. Solo nella successiva fase di rendicontazione della spesa sostenuta, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune la documentazione giustificativa. Alla data della presentazione della domanda di finanziamento va compilato e sottoscritto, dal tecnico che redige la perizia asseverata, anche il **Modello B4**.

art. 9 attività istruttoria

1. Il Comune, entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 8, comma 1, verifica la completezza documentale, la sussistenza dei requisiti, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati e l'ammissibilità dei beni periziati.
2. Il Comune, ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegna un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

dell'art 4 dell'OCDPC n. 558/18.

3. Il Comune prima dell'adozione del provvedimento negativo, a seguito delle verifiche di cui al comma 1,, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. I termini di cui alla legge 241/90 possono essere derogati ai sensi dell'art 4 dell'OCDPC n. 558/18.
4. Il Comune ultimata l'istruttoria di cui al comma 1, approva con proprio provvedimento l'elenco dei beneficiari e delle relative spese ammissibili a finanziamento, tenuto conto degli eventuali indennizzi assicurativi, di altre tipologie di contributo, nonché dei premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

art. 10 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro il medesimo termine di cui all'articolo 9, comma 1, i Comuni trasmettono alla Protezione Civile della Regione, via PEC all'indirizzo protezione.civile@certregione.fvg.it, il provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, nonché una scheda riepilogativa, debitamente compilata, che verrà fornita dalla Protezione Civile della Regione, contenente i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a finanziamento, risultante al termine dell'attività istruttoria.
2. Entro i successivi dieci giorni, decorrenti dal termine di cui al comma 1 o, al più tardi, dalla ricezione dei dati da tutti i Comuni, l'Assessore delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive, dandone comunicazione al Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. 558/2018, nonché determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di finanziamento.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di finanziamento viene dato avviso sul B.U.R., nonché viene data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it (Sezione Ristoro danni emergenza 10 agosto 2017).

art. 11 concessione dei finanziamenti e trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 10, comma 3 sul B.U.R., il Comune adotta i decreti di concessione, nel rispetto delle

ALLEGATO B

percentuali e dei limiti massimi di cui all'articolo 10, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di finanziamento erogabile. Contestualmente alla concessione, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, il Comune dovrà procedere all'inserimento nel Registro Nazionale Aiuti di Stato delle informazioni circa le agevolazioni concesse e erogate in regime di aiuto.

2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, il Comune trasmette una scheda riepilogativa, che verrà fornita dalla Protezione Civile della Regione, contenente i dati relativi ai decreti di concessione, ai beneficiari, nonché ai relativi finanziamenti e chiede l'assegnazione dei fondi e l'erogazione dell'80% degli stessi.
3. Entro i successivi trenta giorni la Protezione civile della Regione provvede all'assegnazione e all'erogazione al Comune dei fondi richiesti.
4. Il Comune dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi finanziamenti, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia e all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 3.
5. Il Comune trasmette alla Protezione civile della Regione, in occasione della richiesta di ulteriori fondi da erogare alle imprese, la rendicontazione delle liquidazioni già effettuate alla data di richiesta. Tale rendicontazione deve essere trasmessa dal Comune mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33, ottavo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64.

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della liquidazione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a presentare, entro il termine di cui all'articolo 11, comma 4, al Comune, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recanti data successiva al 10 agosto 2017, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di tre mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.
3. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente.
4. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore al finanziamento

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

concesso, nulla è dovuto per la parte eccedente.

5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il finanziamento concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il finanziamento stesso.
6. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore al finanziamento concesso, il contributo è erogato nelle percentuali di cui all'articolo 10, comma 2, applicate sulla spesa ammissibile documentata.
7. Il beneficiario è tenuto a presentare, per ogni rendicontazione parziale e per la richiesta di saldo, anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte della Comune.
8. In assenza di una motivata richiesta di proroga disciplinata al comma 2, il mancato rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 4, per la presentazione della rendicontazione comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del finanziamento concesso.

art. 13 erogazioni

1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Comune su presentazione della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari e dell'effettuazione dei controlli di legge.
2. Il Comune entro trenta giorni verifica la documentazione di cui al comma 1, salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale ed eroga le somme spettanti agli aventi diritti.
3. Prima di procedere all'erogazione dei finanziamenti, il Comune verifica che la titolarità del bene danneggiato in capo al richiedente sussista alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa.
4. I beneficiari possono chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a due; i finanziamenti eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 14, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

art. 14 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune eroga ai beneficiari che ne facciano istanza una somma a titolo di

ALLEGATO B

finanziamento in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del finanziamento, concesso ai sensi dell'articolo 11, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore del Comune, di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per completare la procedura di erogazione del finanziamento complessivo.

2. Solo nel caso di richiesta di anticipazione, va presentata la garanzia fideiussoria successivamente alla comunicazione di concessione del finanziamento.
3. I finanziamenti erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli di cui all'articolo 16.
5. Il Comune provvede allo svincolo della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa dopo l'erogazione del saldo del finanziamento.

art. 15 cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo, né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:

- la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);

– si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

ALLEGATO B

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IL 10 AGOSTO 2017

art. 16 controlli e rendicontazioni dei Comuni

1. Il Comune conserva per i 5 anni successivi alla liquidazione tutta la documentazione in originale correlata ai provvedimenti di concessione e liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o richieste accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 o del D.L.gs. 33/2013.
2. Il Comune, successivamente alla presentazione del rendiconto da parte dall'impresa e prima della liquidazione del saldo del finanziamento, effettua controlli, almeno sul 20% dei beneficiari estratti a sorteggio, ed in misura minima di una unità, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata. I documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile del procedimento o suo delegato) dovranno essere conservati per i 5 anni successivi alla liquidazione del finanziamento.
3. I controlli di cui al comma 2 devono essere effettuati nei confronti di tutti i beneficiari che hanno ottenuto l'erogazione in via anticipata del finanziamento ai sensi dell'articolo 14.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata l'assenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del finanziamento o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune.
5. Il Comune rendiconta alla Protezione Civile della Regione l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza trimestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33, ottavo comma della L.R. 64/1986.

art. 17 detrazioni e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i finanziamenti di cui alle presenti modalità attuative e altri finanziamenti pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino indicata nella perizia asseverata; nel caso in cui la sommatoria dei finanziamenti suddetti ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei finanziamenti di cui alle presenti disposizioni.
2. Il finanziamento è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente alla data dell'evento, ai sensi del D.lgs.

ALLEGATO B

1/2018.

art. 18 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvede a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei finanziamenti di cui alle presenti modalità attuative, nel rispetto della normativa di cui al D.lgs. 33/2013 e delle relative Linee guida ANAC e delle circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 19 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti, ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei finanziamenti in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 20 procedure di controllo

1. La Protezione Civile della Regione può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai Comuni, ai sensi dell'articolo 33, nono comma, della L.R. 64/1986.

art. 21 entrata in vigore e pubblicazione

1. Le presenti modalità attuative sono adottate, su conforme deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R delle medesime. Di tali modalità attuative verrà dato avviso sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione FVG - Sezione Ristoro danni emergenza 10 agosto 2017 (http://www.protezionecivile.fvg.it/it/ristorodanni-emergenza10agosto2017).
2. Il decreto di cui al comma 1 verrà trasmesso ai Comuni, affinché ne diano avviso sui propri siti istituzionali.

art. 22 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/90 e alla L.R. 7/2000.
2. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile.

20_30_1_DDC_LAV FOR_18226_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 7 luglio 2020, n. 18226

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e ss.mm.ii. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione avviso per l'iscrizione. Anno 2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
RICHIAMATA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del predetto regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione dell'avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO che l'articolo 10, comma 7, del Regolamento prevede l'aggiornamento trimestrale dell'Elenco regionale, a seguito dell'emanazione di apposito Avviso annuale, sentite le organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 13, comma 4, della L.R. 29/2007;
RAVVISATA la necessità di approvare l'Avviso per l'aggiornamento dell'Elenco regionale, con riferimento all'anno 2020;
RITENUTO di mantenere gli stessi requisiti e titoli necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale, già individuati dall'Ufficio scolastico regionale con nota prot. AOODRF-6360 del 10 maggio 2011;
RICHIAMATA la nota prot. 6119/P del 28/01/2020 con la quale è stato richiesto il parere dell'Ufficio scolastico regionale in ordine al mantenimento, anche per l'anno 2020, dei medesimi titoli necessari ad attestare il possesso delle competenze nella lingua friulana ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale, nonché in ordine al mantenimento delle medesime condizioni e procedure già utilizzate;
VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio scolastico regionale con nota assunta al protocollo in data 08/06/2020 prot. 95853;
RICHIAMATA la nota prot. 52/S.P./F-2b del 09/06/2020, con la quale è stato richiesto il parere alle Organizzazioni sindacali;
PRESO ATTO che le OO.SS. che hanno dato riscontro alla predetta richiesta si sono espresse favorevolmente al mantenimento dei requisiti e condizioni di iscrizione al registro degli insegnanti della lingua friulana previsti negli anni precedenti;
RICORDATO inoltre che la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana nella seduta del 17 giugno 2020 ha espresso parere favorevole al mantenimento dei requisiti e delle condizioni già previste negli anni scorsi per l'iscrizione nell'Elenco suddetto;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana per l'anno 2020, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, relativo all'anno 2020, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2020

SEGATTI

**AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE
DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE
PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA
ANNO 2020**

Articolo 1 – Finalità e oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204/Pres. e ss.mm.ii., di seguito Regolamento, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è istituito l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, di seguito denominato Elenco regionale.
2. L'Elenco regionale è articolato nei seguenti settori:
    a) scuole dell'infanzia;
    b) scuole primarie;
    c) scuole secondarie di primo grado;
    d) scuole secondarie di secondo grado.
3. L'iscrizione nell'Elenco regionale può essere disposta anche in due o più settori, in relazione alle abilitazioni all'insegnamento ovvero ai titoli di studio posseduti dai candidati.
4. L'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere attività di insegnamento della lingua friulana nonché per esercitare la funzione di coordinatore di rete.
5. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale rimangono liberi di aderire o meno alle attività di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole.
6. Il presente Avviso disciplina termini e modalità di iscrizione nell'Elenco regionale per l'anno 2020.

Articolo 2 – Requisiti per l'iscrizione

1. Possono chiedere di essere iscritti nell'Elenco regionale gli insegnanti in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito elencati.
2. Costituiscono requisiti generali di ammissibilità:
    a) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
    b) il godimento dei diritti civili e politici;
    c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che comportano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
    d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati.
3. Rappresentano requisiti specifici di ammissibilità:
    a) prestare servizio nelle istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia oppure essere inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;
    b) disporre delle necessarie competenze nella materia della lingua friulana, attestate dai titoli di cui al successivo art. 3.

Articolo 3 – Titoli richiesti

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale è richiesto il possesso di uno o più dei titoli appartenenti alle tre aree di seguito indicate:

AREA DEI TITOLI CULTURALI

- Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane *(master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento)*;
- Corso di laurea *(compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento)* nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati dalle Università;

- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.

AREA DEI TITOLI PROFESSIONALI
- Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulana nelle scuole della regione (*attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi 5 anni);*
- Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulana *(raccordo e supporto metodologico-didattico all'equipe di docenti di rete*);
- Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulana nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni;

AREA DEI TITOLI SCIENTIFICI
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana;
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulana;
- Tesi di laurea su lingua e cultura friulana;
- Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulana ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano.

2. I candidati devono essere in possesso dei titoli alla data di presentazione della domanda.

Articolo 4 – Ammissibilità delle domande
1. Le domande di iscrizione all'Elenco regionale sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e presentate con le modalità di cui al successivo articolo 6 ed entro il 31 dicembre 2020.

Articolo 5 – Accertamento delle competenze
1. L'istruttoria delle domande di iscrizione nell'Elenco regionale è effettuata dal Servizio competente in materia di istruzione (di seguito Servizio) che, con riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 4, procede all'accertamento delle competenze dei candidati nella lingua friulana mediante verifica delle rispondenze dei titoli dichiarati alle tipologie di cui all'art. 3.
2. Alla verifica di cui al comma 1 provvede una Commissione interna costituita con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, composta dal Direttore del Servizio e da due funzionari del Servizio suddetto.

Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione
1. La domanda di iscrizione all'Elenco regionale viene presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it – sezione Istruzione e ricerca – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco regionale degli insegnanti di lingua friulana.
2. La domanda deve essere inviata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia **dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020**, con invio a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
3. La domanda e i relativi allegati debitamente compilati devono essere:
   - salvati in formato PDF e firmati in **modo autografo**, scannerizzati ed inviati unitamente a fotocopia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
   - oppure **firmati digitalmente**, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
4. In relazione all'imposta di bollo pari ad euro 16,00 (sedici) si precisa che:
   a) **la marca da bollo adesiva apposta sulla domanda cartacea deve avere data antecedente o coincidente a quella di sottoscrizione riportata sulla domanda stessa**;
   b) è possibile assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sull'istanza mediante:
      - modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate), da allegare in copia alla domanda;
      - apposizione della marca da bollo adesiva annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda; in tal caso deve essere dichiarato in sede

di istanza, di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca.

5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del Regolamento di cui all'art. 1 e del presente Avviso.
6. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto di presentazione della domanda e nel curriculum ad essa allegato e quanto accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, comporta altresì l'immediata cancellazione dall'Elenco e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Articolo 7 – Cause di esclusione

1. La mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 "Requisiti per l'iscrizione" del presente avviso;
2. La mancata sottoscrizione della domanda secondo le modalità individuate al comma 3 dell'art. 6 del presente avviso;
3. Il mancato invio di copia del documento di identità, qualora la domanda venga firmata in modo autografo.

Articolo 8 – Procedura per l'integrazione dell'Elenco regionale

1. L'Integrazione dell'Elenco regionale avviene con decreto del Direttore centrale che riporta l'iscrizione dei candidati risultati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3.
2. Il decreto di cui al comma 1 riporta anche l'evidenza delle domande ritenute inammissibili e delle candidature escluse a seguito delle verifiche di cui all'art. 5, comma 1.
3. L' Elenco regionale è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Articolo 9 – Comunicazione delle variazioni intervenute.

1. L'Elenco regionale viene aggiornato trimestralmente a seguito dell'emissione di apposito Avviso annuale.
2. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale devono comunicare tempestivamente alla Direzione centrale competente le variazioni intervenute o la perdita dei requisiti di cui all'art. 2.

Articolo 10 – Verifiche a campione

1. Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata e redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 11 – Pubblicità e informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione Istruzione e ricerca – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco degli insegnanti di lingua friulana.
2. Informazioni ulteriori sulla presente procedura di integrazione dell'Elenco regionale possono essere richieste al Servizio istruzione, ai seguenti recapiti:
   - Marzia Petricig: marzia.petricig@regione.fvg.it – tel. 0432/555298,
   - Chiara Del Mastro: chiara.delmastro@regione.fvg.it – tel. 0432/555317

   Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio competente in materia di istruzione

Articolo 12 – Informativa sul trattamento dei dati personali

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento:

La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per la formazione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana ai sensi dell'art.17 della L.R. 29/2007.

b) Base giuridica del trattamento
I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. 29 del 18 dicembre 2007 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 approvato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii.

c) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati
I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti l'iscrizione da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere l'iscrizione nel registro regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San

Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando
- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

20_30_1_DDS_ALTA FORM_18349_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 9 luglio 2020, n. 18349

Programma Interreg MED 2014-2020 - Progetto "MISTRAL - Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth" - «Avviso pubblico inerente alla "Blue Growth Business Plan Competition" nell'ambito del Progetto "MISTRAL"» - Proroga del termine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
RICHIAMATO l'art. 19 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori centrali;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del I ottobre 2015 e successive modifiche, avente ad oggetto l'approvazione dell'attuale organizzazione della struttura regionale, che prevede, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e in particolare all'interno dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, il Servizio alta formazione e ricerca;
RICORDATO in particolare altresì che, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1446 dd. 17 luglio 2015, a decorrere dal 30 luglio 2015 il Servizio alta formazione e ricerca, collocato nella neoistituita Area istruzione, alta formazione e ricerca, è subentrato al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca in relazione all'esercizio delle funzioni di competenza per materia;
DATO ATTO che l'incarico di Direttore del predetto Servizio alta formazione e ricerca risulta vacante e le relative funzioni sono esercitate ad interim dal Vicedirettore centrale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 31 marzo 2017 che ha autorizzato il Servizio alta formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a partecipare al secondo bando del Programma di cooperazione transnazionale Interreg Mediterraneo, in qualità di partner della proposta progettuale "MISTRAL - Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth", autorizzando il Direttore del Servizio alta formazione e ricerca ad adottare gli atti necessari per l'attuazione dell'iniziativa ed i relativi provvedimenti di spesa;
DATO ATTO che tale progetto mira in particolare alla promozione ed implementazione di un partenariato transnazionale composto da 7 paesi dell'area MED, al fine di:
- rendere la conoscenza sui temi del mare e l'innovazione sostenibile dei fattori chiave di sviluppo della crescita blu
- sostenere i cluster dell'area MED nel divenire un intermediario di eccellenza della conoscenza per la crescita dell'economia blu
- progettare e implementare delle traiettorie di sviluppo sostenibile armonizzate rispetto alle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) delle regioni dell'area MED.

CONSIDERATO altresì che risultano caratteristiche peculiari dell'iniziativa:
- l'interdisciplinarietà, in quanto il progetto ricomprende una pluralità di settori legati al mare;
- la valorizzazione della conoscenza;
- il focus sulla creazione di impatti a livello socio-economico, con un ruolo chiave assegnato a cluster e network attivi nell'area e sui territori di riferimento;
- il focus sulla capitalizzazione dei risultati, in particolare per il collegamento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3);

PRECISATO che l'iniziativa si compone di cinque workpackages (WP), come di seguito riportato:
WP1 Project management
WP2 Project communication
WP3 Studying
WP4 Testing
WP5 Transferring
WP6 Capitalising
e che le attività oggetto della presente procedura di consultazione afferiscono in particolare al WP4;
RICHIAMATI i settori della Blue Growth oggetto dell'iniziativa:

1. Marittime Renewable Energy;
2. Marittime Surveillance;
3. Fishing and Acquaculture;
4. Blue Biotechnologies;
5. Coastal and Maritime Tourism.

ATTESO che nell'ambito del WP4 - Testing, con particolar riguardo alle attività cui l'Amministrazione regionale partecipa in qualità di partner del progetto, è prevista la realizzazione di una "Business Plan Competition nel settore BLUE GROWTH";

RICHIAMATO il documento "Guidelines for Business Plan Competition" elaborato nell'ambito delle attività progettuali, al fine di condividere un approccio metodologico comune per l'implementazione della "Blue Growth Business Plan Competition" a livello di partenariato del progetto;

DATO ATTO che, con decreto numero 16072/LAVFORU del 12 giugno 2020 del Direttore del Servizio Alta formazione ricerca, è stato approvato l'Avviso pubblico per partecipare alla "Blue Growth Business Plan Competition" prevista nell'ambito del progetto e in via di realizzazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il predetto Avviso prevede come termine di presentazione delle candidature venerdì 10 luglio 2020;

TENUTO CONTO che in data 7 luglio si è svolto lo Steering Committe del progetto, nell'ambito di cui è stata prevista come data per l'evento conclusivo della International Business Plan Competition di MISTRAL, cui parteciperanno i finalisti delle competizioni realizzate a livello nazionale, il 22 ottobre 2020;

ATTESO che tale calendarizzazione consente una dilazione temporale delle attività riconnesse alla Blue Growth Business Plan Competition in via di realizzazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO opportuno conseguentemente prorogare la scadenza per la presentazione delle istanze, al fine di garantire la massima partecipazione all'iniziativa, individuando come termine venerdì 24 luglio 2020;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il termine previsto per la presentazione delle istanze a valere sull'«Avviso pubblico inerente alla "Blue Growth Business Plan Competition" nell'ambito del progetto "MISTRAL"», approvato con decreto numero 16072/LAVFORU del 12 giugno 2020 del Direttore del Servizio Alta formazione ricerca, è prorogato a venerdì 24 luglio 2020.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale.

Trieste, 9 luglio 2020

SEGATTI

20_30_1_DDS_ASS OSP_1199_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 10 luglio 2020, n. 1199

Art. 63 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 8 dell'ACN 18.06.20. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2020. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN), come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'art. 8 dell'ACN 18.6.20, i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 8421/P, del 30.03.20, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha

chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;
- sul BUR n. 22, del 27.5.2020, è stato pubblicato il decreto n. 860/SPS del 18.05.20 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2020" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 16 giugno 2020);
DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2020, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 63 comma 3, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti,0 dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20;
DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20, verranno interpellati - con apposito avviso successivo da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 dell'ACN comprese le procedure di cui all'art. 63, comma 15, uno o più incarichi di continuità assistenziale rimarranno vacanti.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.
ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità.
APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:
- n. 6 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN;
- n. 14 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020;
RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori/dottoresse Desire' Frigo, Mariaelena Liistro e Dario Uderzo per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;
DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN;
EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 63 comma 3 lettera b), dell'ACN:
- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito dell'azienda ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 63, comma 6, lett. b) e c), dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 860/SPS del 18.5.20, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un

preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi".
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2020, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1).
- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3 lettera c) dell'ACN (allegato 2).

2. I dottori/dottoresse Desire' Frigo, Mariaelena Liistro e Dario Uderzo sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 10 luglio 2020

PERULLI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 63, comma 3, lett. b, ACN 2009 come novellato dall'art. 6 ACN 2018)
Incarichi vacanti di continuità assistenziale anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Aziende sanitarie prescelte	data di nascita (minor età art. 63 comma 3 lett.b. e comma 8)
		PIVA DONATELLA	39,10	5,00	20,00	**64,10**	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)	07/02/1966
	1	PIVA DONATELLA	39,10	0,00	20,00	**59,10**	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	07/02/1966
		PIVA DONATELLA	39,10	0,00	20,00	**59,10**	AZIENDA SANITARIAFRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	07/02/1966
	2	NOCENTE SONIA	16,00	5,00	20,00	**41,00**	AZIENDA SANITARIAFRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	03/07/1985
	3	PFEIFFER SIMONE	8,40	5,00	20,00	**33,40**	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	30/12/1989
1		ZUR GUY	0,80	5,00	20,00	**25,80**	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)	10/11/1957

All. 2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.63, comma 3 lett.c, ACN 2009 come novellato dall'art.6 dell'ACN 2018)
Incarici vacanti di continuità assistenziale - anno 2020

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza nel territorio Aziendale	Residenza Regione	Residenza fouri Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	FAVERO STEFANO	17/02/1973	30/11/1999	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
2	D'ANIELLO MARIA	29/06/1987	29/10/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
3	TONON ANTONIO	05/07/1983	28/10/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
4	MICO SILVANA	28/03/1968	18/10/2005	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
5	MENTINO ANTIMO	07/05/1965	14/10/2004	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)
6	CIMO' DOMENICO	22/07/1967	29/03/2006		X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA (ASUGI)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza nel territorio Aziendale	Residenza Regione	Residenza fouri Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	D'ODORICO BEATRICE	02/07/1989	05/03/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
2	FUSO GIULIA	14/01/1989	23/07/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
3	VENUTI CRISTINA	13/06/1988	28/10/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
4	CIMO' DOMENICO	22/07/1967	29/03/2006	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
5	PINZANI MARTA	25/11/1973	23/07/2015	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
6	HIJAZI KHALIL	13/09/1960	17/10/2002	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
7	SAVIO STEFANO	31/03/1962	18/03/2005	X	X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
8	TONON ANTONIO	05/07/1983	28/10/2015		X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
9	MICO SILVANA	28/03/1968	18/10/2005		X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)
10	MENTINO ANTIMO	07/05/1965	14/10/2004		X		AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)

20_30_1_DDS_ASS OSP_1213_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 13 luglio 2020, n. 1213

Art. 34 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21.6.2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 18.06.20. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2020. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. 8421/P, del 30.03.20, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;
- sul BUR n. 22, del 27.5.2020, è stato pubblicato il decreto n. 860/SPS del 18.05.20 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2020" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 16 giugno 2020);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2020, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20;
DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20, verranno interpellati - con apposito avviso successivo da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 34 dell'ACN comprese le procedure di cui all'art.34, comma 17, uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria rimarranno vacanti.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.
ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;
APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:
- n. 62 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;
- n. 17 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020;
RILEVATO che è esclusa la domanda del dottor Luigi Antonio Brancato, per carenza di requisiti come è direttamente precisato al candidato;
DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma

di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;
EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN:
- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 860/SPS del 18.5.20, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi".
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2020, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1).
- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN (allegato 2).

2. Il dottor Luigi Antonio Brancato è escluso come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 luglio 2020

PERULLI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
1		MAINARDIS MARIA	90,60	5,00	20,00	**115,60**	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	31/10/1958
2		MAINARDIS MARIA	90,60	0,00	20,00	**110,60**	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;	ASUFC	31/10/1958
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	
3		BOLIANDI MARCO	65,60	5,00	20,00	**90,60**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	20/12/1962
4		BOLIANDI MARCO	65,60	0,00	20,00	**85,60**	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI	20/12/1962
5		VIDAS MAJDA	59,5	5,00	20,00	**84,50**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	27/08/1959
6		VIDAS MAJDA	59,5	0,00	20,00	**79,50**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	27/08/1959
							Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	
7		VUKANOVIC STRETEN	52	5,00	20,00	**77,00**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	06/04/1959
8		VUKANOVIC STRETEN	52	0,00	20,00	**72,00**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	06/04/1959
							Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	
	1	NATALE POMPEO	47,10	0,00	20,00	67,10	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	12/08/1963
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
	2	VERSOLATTO SONIA	40,2	5,00	20,00	**65,20**	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	ASUFC	02/11/1973
	3	PIVA DONATELLA	39,10	5,00	20,00	**64,10**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	07/02/1966
9		TRAVAGLINI BRUNO	38,95	5,00	20,00	**63,95**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	29/07/1961
10		VALVO ALBERTO	36,4	5,00	20,00	**61,40**	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	28/12/1957
	4	VERSOLATTO SONIA	40,2	0,00	20,00	**60,20**	Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro;	ASUFC	02/11/1973
							Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
	5	PIVA DONATELLA	39,10	0,00	20,00	**59,10**	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	07/02/1966
							Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
11		PICARDI SALVATORE	34,10	5,00	20,00	**59,10**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	18/08/1956
12		TRAVAGLINI BRUNO	38,95	0,00	20,00	**58,95**	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	29/07/1961
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
13		VALVO ALBERTO	36,4	0,00	20,00	**56,40**	Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	28/12/1957
							Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	
							Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse;	ASUGI	
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	
14		PICARDI SALVATORE	34,10	0,00	20,00	**54,10**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	18/08/1956
	6	NUOVO CHIARA	28,40	5,00	20,00	**53,40**	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	09/10/1974
	7	PARLATO ALESSANDRA	24,60	5,00	20,00	**49,60**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	30/06/1982
	8	CORONICA ELENA	22,00	5,00	20,00	**47,00**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	17/12/1980
	9	MARCHITIELLO ENRICO	21,40	5,00	20,00	**46,40**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	15/07/1984
	10	PARLATO ALESSANDRA	24,60	0,00	20,00	**44,60**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	30/06/1982
	11	DEL MESTRE MAURIZIO	19,50	5,00	20,00	**44,50**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	27/05/1965
	12	BORANDO MARTA	18,20	5,00	20,00	**43,20**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	21/08/1984
	13	PASCALE FABIO	18,00	5,00	20,00	**43,00**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	28/05/1984
	14	DOTTI ROSSELLA	17,00	5,00	20,00	**42,00**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	18/05/1985
	15	MARCHITIELLO ENRICO	21,40	0,00	20,00	**41,40**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	15/07/1984
	16	NOCENTE SONIA	16,00	5,00	20,00	**41,00**	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, S. Martino al Tagliamento	ASFO	03/07/1985
	17	RAMPOGNA ROBERTA	15,70	5,00	20,00	**40,70**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	20/06/1977
15		SCAPIN LORENZO	15,70	5,00	20,00	**40,70**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	21/01/1961
	18	PICOTTI LISA	15,50	5,00	20,00	**40,50**	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	08/09/1983
	19	RIZZETTO IVAN	14,90	5,00	20,00	**39,90**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	05/03/1979
	20	ZIVIC CHIARA	14,7	5,00	20,00	**39,70**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	14/10/1981
	21	ZURLO MARIA MICHELA	14,5	5,00	20,00	**39,50**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	15/07/1966
	22	DEL MESTRE MAURIZIO	19,50	0,00	20,00	**39,50**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	27/05/1965
	23	GANDOLFI SERGIO	14,20	5,00	20,00	**39,20**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	16/11/1986
	24	PAGNUTTI STEFANIA	13,80	5,00	20,00	**38,80**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	14/11/1983
	25	BORANDO MARTA	18,20	0,00	20,00	**38,20**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	21/08/1984
	26	PIZZI ANTONELLA	12,90	5,00	20,00	**37,90**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	04/08/1986
	27	CELOTTO STEFANO	12,90	5,00	20,00	**37,90**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	12/01/1985
	28	COVRE ELISA	12,90	5,00	20,00	**37,90**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	07/05/1980

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	29	TAVIAN GIOVANNA	12,60	5,00	20,00	**37,60**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	21/04/1985
	30	CIANCIOTTA DAVID	12,20	5,00	20,00	**37,20**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	29/05/1984
	31	MAZZILIS FABIO	17,00	0,00	20,00	**37,00**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	04/06/1985
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	
							Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
	32	DOTTI ROSSELLA	17,00	0,00	20,00	**37,00**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	18/05/1985
	33	D'IPPOLITO VALENTINA	11,80	5,00	20,00	**36,80**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone	ASFO	24/09/1981
	34	PETRI CRISTINA	11,50	5,00	20,00	**36,50**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	21/02/1981
	35	DRIGO DANIELA	11,40	5,00	20,00	**36,40**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	14/06/1981
	36	DONATI FRANCESCA	16,00	0,00	20,00	**36,00**	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	04/12/1986
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	
	37	NOCENTE SONIA	16,00	0,00	20,00	**36,00**	Ambito territoriale del Comune di Zoppola	ASFO	03/07/1985
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Pordenone	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Aviano	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Brugnera	ASFO	
	38	RAMPOGNA ROBERTA	15,70	0,00	20,00	**35,70**	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	20/06/1977
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	
	39	KEEFE AMANDA JOAN	10,60	5,00	20,00	**35,60**	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	27/07/1988

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	40	PICOTTI LISA	15,50	0,00	20,00	**35,50**	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	08/09/1983
							Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
	41	BEATRICE DILETTA	10,40	5,00	20,00	**35,40**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	17/05/1988
	42	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	10,10	5,00	20,00	**35,10**	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	11/10/1986
	43	RIZZETTO IVAN	14,90	0,00	20,00	**34,90**	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	05/03/1979
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	
	44	PICERNA MATTEO	9,70	5,00	20,00	**34,70**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	24/03/1983
	45	PIZZIMENTI CHIARA	9,70	5,00	20,00	**34,70**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	02/02/1983
	46	ZIVIC CHIARA	14,7	0,00	20,00	**34,70**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	14/10/1981
	47	ZANCO TIZIANA	9,6	5,00	20,00	**34,60**	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena	ASFO	01/09/1986
	48	ZURLO MARIA MICHELA	14,5	0,00	20,00	**34,50**	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI	15/07/1966
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
	49	FERRARA MARIAGABRIELLA	14,30	0,00	20,00	**34,30**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	24/03/1985
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	50	GUBERTINI NICOLETTA	9,10	5,00	20,00	**34,10**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	25/03/1978
	51	PAGNUTTI STEFANIA	13,80	0,00	20,00	**33,80**	Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	14/11/1983
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
	52	TAMBURINI NATALIA	8,10	5,00	20,00	**33,10**	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	20/12/1975
	53	PIZZI ANTONELLA	12,90	0,00	20,00	**32,90**	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	04/08/1986
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
	54	CELOTTO STEFANO	12,90	0,00	20,00	**32,90**	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	12/01/1985
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	
	55	COVRE ELISA	12,90	0,00	20,00	**32,90**	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	07/05/1980
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
	56	BRAIDA MATTIA	12,80	0,00	20,00	**32,80**	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse;	ASUGI	08/12/1987
16		DA PONTE ALESSANDRO	7,65	5,00	20,00	**32,65**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	16/07/1964
	57	TAVIAN GIOVANNA	12,60	0,00	20,00	**32,60**	Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	21/04/1985
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo;	ASFO	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	58	CIANCIOTTA DAVID	12,20	0,00	20,00	**32,20**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	29/05/1984
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, S. Martino al Tagliamento.	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
	59	ZUZZI MICHELA	11,9	0,00	20,00	**31,90**	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	01/11/1971
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	
	60	D'IPPOLITO VALENTINA	11,8	0,00	20,00	**31,80**	Ambito territoriale del Comune di Aviano	ASFO	24/09/1981
							Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo	ASFO	
	61	PETRI CRISTINA	11,5	0,00	20,00	**31,50**	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	21/02/1981
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	62	DRIGO DANIELA	11,40	0,00	20,00	**31,40**	Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	14/06/1981
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
	63	LAVARONI ANNALAURA	10,7	0,00	20,00	**30,70**	Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	09/10/1983
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC	
	64	KEEFE AMANDA JOAN	10,6	0,00	20,00	**30,60**	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO	27/07/1988
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO	
	65	GRASSI FEDERICO	10,50	0,00	20,00	**30,50**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	12/09/1981
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
	66	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	10,1	0,00	20,00	**30,10**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco	ASUFC	11/10/1986
							Ambito territoriale del comune di Martignacco	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone	ASUFC	
	67	PICERNA MATTEO	9,70	0,00	20,00	**29,70**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	24/03/1983
	68	TORCUTTI ALESSIA	9,70	0,00	20,00	**29,70**	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;	ASUFC	07/02/1983
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	69	PIZZIMENTI CHIARA	9,70	0,00	20,00	**29,70**	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	02/02/1983
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	
	70	ZANCO TIZIANA	9,6	0,00	20,00	**29,60**	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento	ASFO	01/09/1986
	71	DELLA LONGA MARTINA	9,20	0,00	20,00	**29,20**	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	21/02/1988
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
	72	GUBERTINI NICOLETTA	9,10	0,00	20,00	**29,10**	Ambito territoriale del comune di san Dorligo della Valle	ASUGI	25/03/1978
							Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	ASUGI	
	73	STEFANUTO MARTINA	8,60	0,00	20,00	**28,60**	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	28/08/1986
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	
	74	MARALDO OFELIA	8,50	0,00	20,00	**28,50**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	07/03/1969
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO	

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	75	PFEIFFER SIMONE	8,40	0,00	20,00	**28,40**	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	30/12/1989
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	
17		DA PONTE ALESSANDRO	7,65	0,00	20,00	**27,65**	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	16/07/1964
							Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, S. Martino al Tagliamento	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	ASFO	
							Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	
							Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO	
	76	SUBBOTINA LYUBOV VALEREVNA	7,50	0,00	20,00	**27,50**	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	22/01/1982
							Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
	77	COSTANTINI SIMONE	7,40	0,00	20,00	**27,40**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	21/03/1978
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
18		GAMBA SABINA	0,70	5,00	20,00	**25,70**	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	09/08/1959

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2020 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)
Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2020	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
19		GAMBA SABINA	0,70	0,00	20,00	**20,70**	Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	09/08/1959
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
							Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	ASUFC	
	78	ZAMBELLI SPEZIER NICOLA	12,6	0,00	0,00	**12,60**	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	13/04/1983
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	ASUFC	
20		IERARDI MONICA	7,40	0,00	0,00	**7,40**	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	03/09/1965
							Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Manzano;	ASUFC	
							Ambito territoriale del comune di Martignacco;	ASUFC	
							Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020 All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale del comune di Trieste

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	TONON ANTONIO	ASUGI	X	X	X		05/07/1983	28/10/2015
2	MICO SILVANA	ASUGI	X	X	X		28/03/1968	18/10/2005

Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	TONON ANTONIO	ASUGI		X	X		05/07/1983	28/10/2015
2	MICO SILVANA	ASUGI		X	X		28/03/1968	18/10/2005

Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	TONON ANTONIO	ASUGI		X	X		05/07/1983	28/10/2015
2	MENTINO ANTIMO	ASUGI		X	X		07/05/1965	14/10/2004
3	INDRI ELISA	ASUGI			X		30/10/1977	19/03/2015

Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	FAVERO STEFANO	ASUGI	X	X	X		17/02/1973	30/11/1999
2	TONON ANTONIO	ASUGI		X	X		05/07/1983	28/10/2015
3	MENTINO ANTIMO	ASUGI		X	X		07/05/1965	14/10/2004
4	INDRI ELISA	ASUGI			X		30/10/1977	19/03/2015

Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MENTINO ANTIMO	ASUGI	X	X	X		07/05/1965	14/10/2004
2	TONON ANTONIO	ASUGI		X	X		05/07/1983	28/10/2015
3	MICO SILVANA	ASUGI		X	X		28/03/1968	18/10/2005

Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
2	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
3	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
4	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
5	TONON ANTONIO	ASUFC			X		05/07/1983	28/10/2015
6	MENTINO ANTIMO	ASUFC			X		07/05/1965	14/10/2004

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020 All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale del Comune di Cervignano del Friuli;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
2	TONON ANTONIO	ASUFC			X		05/07/1983	28/10/2015
3	MENTINO ANTIMO	ASUFC			X		07/05/1965	14/10/2004

Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
2	TONON ANTONIO	ASUFC			X		05/07/1983	28/10/2015

Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
2	TONON ANTONIO	ASUFC			X		05/07/1983	28/10/2015

Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
2	TONON ANTONIO	ASUFC			X		05/07/1983	28/10/2015

Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	ASUFC		X	X		02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
3	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
4	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
5	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
6	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
7	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015

Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
2	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020 All.2

N. PROGRESSIVO	**COGNOME e NOME**	**Aziende**	**Residenza ambito carente**	**Residenza ambito aziendale**	**Residenza Regione**	**Residenza fuori regione**	**Data di nascita**	**Data di laurea**

Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015

Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria del Friuli;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
2	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
3	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
5	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
6	SAVIO STEFANO	ASUFC		X	X		31/03/1962	18/03/2005
7	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASUFC			X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale del comune di Udine;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	ASUFC	X	X	X		02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	ASUFC	X	X	X		24/11/1989	23/10/2015
3	VENUTI CRISTINA	ASUFC	X	X	X		13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	ASUFC	X	X	X		16/01/1986	21/07/2014
5	CIMO' DOMENICO	ASUFC	X	X	X		22/07/1967	29/03/2006
6	HIJAZI KHALIL	ASUFC	X	X	X		13/09/1960	17/10/2002
7	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
8	SAVIO STEFANO	ASUFC		X	X		31/03/1962	18/03/2005

Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
2	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
3	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
5	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
6	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
7	HIJAZI KHALIL	ASUFC		X	X		13/09/1960	17/10/2002

Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
2	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
3	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
4	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
5	MENTINO ANTIMO	ASUFC			X		07/05/1965	14/10/2004

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020 All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015

Ambito territoriale del comune di Manzano;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
2	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
3	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
5	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
6	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
7	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
8	HIJAZI KHALIL	ASUFC		X	X		13/09/1960	17/10/2002
9	MENTINO ANTIMO	ASUFC			X		07/05/1965	14/10/2004

Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	ASUFC		X	X		02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
3	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
4	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
5	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
6	INDRI ELISA	ASUFC		X	X		30/10/1977	19/03/2015
7	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
8	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015

Ambito territoriale del comune di Martignacco;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	ASUFC		X	X		02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
3	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
4	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
5	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
6	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
7	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
8	HIJAZI KHALIL	ASUFC		X	X		13/09/1960	17/10/2002
9	SAVIO STEFANO	ASUFC		X	X		31/03/1962	18/03/2005
10	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASUFC			X		13/02/1986	21/07/2014

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	SAVIO STEFANO	ASUFC	X	X	X		31/03/1962	18/03/2005
2	D'ODORICO BEATRICE	ASUFC		X	X		02/07/1989	05/03/2015
3	SITTARO ELISA	ASUFC		X	X		24/11/1989	23/10/2015
4	FUSO GIULIA	ASUFC		X	X		14/01/1989	23/07/2015
5	VENUTI CRISTINA	ASUFC		X	X		13/06/1988	28/10/2015
6	SOUSANIEH RITA	ASUFC		X	X		16/01/1986	21/07/2014
7	CIMO' DOMENICO	ASUFC		X	X		22/07/1967	29/03/2006
8	PINZANI MARTA	ASUFC		X	X		25/11/1973	23/07/2015
9	HIJAZI KHALIL	ASUFC		X	X		13/09/1960	17/10/2002

Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO	X	X	X		13/02/1986	21/07/2014
2	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013

Ambito territoriale del Comune di Aviano;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale del Comune di Brugnera;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale del Comune di Cordenons;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020 All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO	X	X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale del Comune di Porcia;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale del Comune di Pordenone;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	ASFO		X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale del Comune di Sacile;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	ASFO	X	X	X		28/03/1983	07/03/2013

Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2020

All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea

Ambito territoriale dei comuni di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo;

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, S. Martino al Tagliamento.

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	ASFO		X	X		22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	ASFO		X	X		13/02/1986	21/07/2014

20_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_5097_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio competitività sistema agroalimentare 9 luglio 2020, n. 5097

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera a): costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande presentate nel 2020.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);

VISTO in particolare l'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 6/2010 che autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera a), finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, previsti al comma 1, lettera b), e finanziamenti per l'acquisto di alveari e famiglie di api, previsti al comma 1, lettera c);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 6/2010, successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2018 n. 0195/Pres.;

VISTA la legge regionale 1° aprile 2020 n. 5, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, che proroga i termini di presentazione delle domande di contributo alla data del 30 giugno 2020;

PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 5/2020, risultano pervenute 79 domande intese ad ottenere i contributi previsti dalla normativa regionale in argomento, di cui 3 relative alla costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, 57 relative all'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari e 19 relative all'acquisto di alveari e famiglie di api;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo", successivamente modificato con il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019;

CONSIDERATO necessario, sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità indicati al comma 2, del medesimo articolo;

ESPERITA la formale istruttoria di tutte le istanze presentate nei termini consentiti;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 6167/AGFOR di data 3 settembre 2019 relativo all'incarico sostitutorio ad interim al Vicedirettore centrale del Servizio competitività sistema agroalimentare;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande presentate da apicoltori singoli od associati ammesse ai contributi per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione ampliamento ed ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, per l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e per l'acquisto di alveari e famiglie di api, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate rispettivamente negli elenchi allegati A) B) e C), parti

integranti e sostanziali del presente provvedimento. Negli stessi allegati risultano inoltre elencate le domande non ammesse a contributo per le motivazioni riportate a margine di ciascuna istanza.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 luglio 2020

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

ELENCO ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per la realizzazione e la ristrutturazione di locali destinati alla lavorazione dei prodotti apistici ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo	note
1	Apicoltura da Francy di DEL PIN Francesco - Sequals	DLPFNC90B06I904S	si	si	201	16.013,00	16.013,00	0,60	9.607,80	
2	PISCHIANZ Andrej - Trieste	PSCNRJ66T03L424Z	no	si	25	11.970,00	11.970,00	0,60	7.182,00	
3	I Doni dell'Ape di NOLA Michela - Trieste	NLOMHL69R67L424M	no	si	41	33.240,00	23.885,70	0,60	14.331,42	
					TOTALE		51.868,70		**31.121,22**	

Udine, data del protocollo

ELENCO ALLEGATO B)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA escusa)	spesa ammessa/redicontabile	%	importo di contributo	note
1	ANDREUZZA Laura - Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	si	si	10	2.397,86	2.397,86	0,80	1.918,29	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
2	NIKOLOSKA Lika - Gorizia	NKLLKI81E59Z118Z	si	si	20	1.116,95	1.116,95	0,80	893,56	
3	LA CISILE società cooperativa onlus - Gorizia	00422680314	si	si	20	3.473,77	3.473,77	0,80	2.779,02	
4	Azienda agricola La Resiana di BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D962P	si	si	20	6.999,22	6.999,22	0,80	5.599,38	
5	CACITTI Valentina - Paularo	CCTVNT95H63L195O	si	si	26	2.647,53	2.647,53	0,80	2.118,02	
6	BRANDOLIN Anna - Cormons	BRNNNA91H54E098A	si	si	30	1.213,15	1.213,15	0,80	970,52	
7	Griu' Miele di SCUBLA Elisa - Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C758T	si	si	32	1.100,71	1.100,71	0,80	880,57	

8	Azienda agricola Cacovich di CACOVICH Dimitri - Trieste	CCVDTR98R01L424P	si	si	40	4.763,20	4.763,20	0,80	3.810,56	
9	MAZZARIOL Marilena - Gorizia	MZZMLN85M43E098Z	si	si	49	1.737,69	1.737,69	0,80	1.390,15	
10	Lidris di Andrea BATTAN - Comeglians	BTTNDR92B15B563E	si	si	76	24.963,65	24.963,65	0,80	19.970,92	
11	NOVACCHI Matteo - Sagrado	NVCMTT85B23F356A	si	si	184	8.926,25	8.926,25	0,80	7.141,00	
12	BAR ON Shira - Faedis	BRNSHR83C42Z226Q	si	si	247	16.629,68	16.629,68	0,80	13.303,74	
13	CEFARATTI Luca - San Vito al Tagliamento	CFRLCU79C05G888U	si	no	4	1.553,14	1.553,14	0,80	1.242,51	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
14	IL BUONO DELL'ORTO s.s. - Palazzolo dello Stella	029029940308	si	no	15	8.823,88	8.823,88	0,80	7.059,10	
15	SIMONETTO Omar - Mortegliano	SMNMRO79L21L483P	si	no	16	7.601,31	7.601,31	0,80	6.081,05	
16	SCREM Rudy - San Vito di Fagagna	SCRRDY88T01L195O	si	no	19	1.485,24	1.485,24	0,80	1.188,19	
17	Apicoltura ORTIS Giacomo - Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	22	1.084,45	1.084,45	0,80	867,56	
18	SANTIN Mauro - Sacile	SNTMRA80H11H657K	si	no	25	5.295,69	5.295,69	0,80	4.236,55	

19	G. GROUP s.r.l. - San Vito al Torre	02608940306	si	no	25	10.369,05	10.369,05	0,80	8.295,24	
20	FERRARI Annalisa - Romans d'Isonzo	FRRNLS84S44L424W	si	no	40	8.775,19	8.775,19	0,80	7.020,15	
21	MARTELLI Filippo - Osoppo	MRTFPP91H03A944W	si	no	65	24.754,08	24.754,08	0,80	19.803,26	
22	PIOVESANA Federica - Cordenons	PVSFRC87C54G888S	si	no	84	2.302,20	2.302,20	0,80	1.841,76	
23	BRUCHON Honey s.s. - Villesse	01195920317	si	no	148	8.064,50	4.950,00	0,80	3.960,00	
24	BIANCHINI Luigi - Martignacco	BNCLGU82A28L483M	si	no	160	7.220,00	7.220,00	0,80	5.776,00	
25	BERNARDI Erica - Moruzzo	BRNRCE84A61L378H	si	no	192	5.981,11	5.981,11	0,80	4.784,89	
26	LYCIA Apicoltura s.s. - Bicinicco	02983570306	si	no	346	9.000,00	9.000,00	0,80	7.200,00	
27	Apicoltura Pedrigne di INFANTI Elia - Sesto al Reghena	NFNLEI90T04I403L	si	no	511	13.180,00	13.121,09	0,80	10.496,87	
28	DE COLLE Marco - Spilimbergo	DCLMRC81B09I904K	si	no	512	39.102,23	25.000,00	0,80	20.000,00	
29	CORVAGLIA Edi - Reana del Rojale	CRVDEI81M11F356T	si	no	0	3.385,22	3.385,22	0,80	2.708,18	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 30 famiglie di api
30	PR Elettronica di PETEJAN Rajko - Gorizia	PTJRJK60S04E098E	no	si	9	3.400,00	3.400,00	0,80	2.720,00	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api

31	Delizioli' di Francesca OLIVA - Muggia	LVOFNC73M51L424H	no	si	15	1.022,78	1.022,78	0,80	818,22	
32	FERIGO Ilio - Paularo	FRGLII54D25G381N	no	si	15	1.792,95	1.072,95	0,80	858,36	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 10 famiglie di api
33	SCARSINI Flavio - Tolmezzo	SCRFLV62E09L195C	no	si	21	1.070,00	1.070,00	0,80	856,00	
34	GERGOLET Edvard - Doberdò del Lago	GRGDRD61H18D312A	no	si	25	10.450,57	10.450,57	0,80	8.360,46	
35	VISINTIN Dario - Sagrado	VSNDRA75T29E098V	no	si	30	2.480,00	2.480,00	0,80	1.984,00	
36	MARCONI Maurizio - Taipana	MRCMRZ53H24I827T	no	si	30	7.536,62	7.536,62	0,80	6.029,30	
37	Azienda agricola FERFOLIA Marco - Duino Aurisina	FRFMRC65A24F356Z	no	si	49	7.117,00	7.117,00	0,80	5.693,60	
38	TRINCHERO Giuseppe - Amaro	TRNGPP50B14L195B	no	si	50	13.793,25	13.793,25	0,80	11.034,60	
39	IANCER Chiara - Doberdò del Lago	NCRCHR71C57E098O	no	si	55	10.580,00	10.580,00	0,80	8.464,00	
40	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	65	2.752,00	2.752,00	0,80	2.201,60	
41	Az. Agr. Farma Jakne di PERIC Davide - Duino Aurisina	PRCDVD65S22F356I	no	si	77	1.630,34	1.630,34	0,80	1.304,27	
42	ANACLERIO Andrea - Gorizia	NCLNDR72T12E098F	no	si	104	1.160,00	1.160,00	0,80	928,00	

43	Apicoltura GORGAZZO s.s. - Polcenigo	01831720931	no	si	184	2.449,80	2.449,80	0,80	1.959,84	
44	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	no	si	976	10.000,00	10.000,00	0,80	8.000,00	l'intervento rientra nel Quadro temporaneo per le misure anticrisi da COVID-19 di cui alla L.R. 5/2020 art. 12 e DGR 747/2020
45	ROSALEN Ennio - Porcia	RSLNNE60R16G888C	no	no	15	1.207,79	1.207,79	0,70	845,45	
46	NASCIMBEN Vittorino - Spilimbergo	NSCVTR46T17G914X	no	no	15	2.629,00	2.629,00	0,70	1.840,30	
47	DECIANI Luigi - Cassacco	DCNLGU57C30B994O	no	no	15	8.476,60	8.476,60	0,70	5.933,62	
48	Le Fornaci del Zarnic Azienda agricola del dott. Federico FORGIARINI -	FRGFRC70H11L483A	no	no	35	12.060,00	11.850,00	0,70	8.295,00	
49	DAZZAN Franco - Latisana	DZZFNC46P24E473I	no	no	65	4.772,86	4.772,86	0,70	3.341,00	
50	BONDARENKO Volodymyr - Codroipo	BNDVDY78D29Z138S	no	no	122	19.751,45	15.800,00	0,70	11.060,00	
51	NICOLIS di ROBILANT Lodovico - Martignacco	NCLLVC62P09L483V	no	no	130	12.746,75	12.746,75	0,70	8.922,73	
52	SARO Oscar - Fagagna	SRASCR78E27L483C	no	no	217	4.667,21	4.667,21	0,70	3.267,05	
	TOTALE						355.336,83		**278.054,44**	

Domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica non ammesse a contributo

1	Azienda agricola La Resiana di BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D962P	si	si	20	7.054,68	0,00		0,00	rinuncia alla domanda di contributo
2	SCREM Rudy - San Vito di Fagagna	SCRRDY88T01L195O	si	no	19	895,08	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del D.P.Reg. 0165/Pres./2017
3	Apicoltura Pacipero di Fabio LONZA - Trieste	LNZFBA70H05L424T	no	si	0	3.442,62	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017
4	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	no	si	75	983,60	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del D.P.Reg. 0165/Pres./2017

5	ISIS G. BRIGNOLI - L. EINAUDI - G. MARCONI - Gradisca d'Isonzo	91035220317	_	no	40	7.106,96	0,00		0,00	l'Istituto non risponde al requisito di apicoltore, come definito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010

Udine, data del protocollo

ELENCO ALLEGATO C)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa/rendicontabile	%	importo di contributo	note
1	ANDREUZZA Laura - Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	si	si	10	1.022,73	1.022,73	0,80	818,18	ha presentato una domanda di contributo per l'acquisto di 9 famiglie di api
2	DOBUSCH Giuseppe - Sagrado	DBSGPP79T16Z112B	si	si	15	4.363,64	4.363,64	0,80	3.490,91	
3	NIKOLOSKA Lika - Gorizia	NKLLKI81E59Z118Z	si	si	20	1.300,00	1.300,00	0,80	1.040,00	
4	L'Agrifattoria di BESSEGA Annalisa - Caneva	BSSNLS81E41H657M	si	si	25	2.200,00	2.200,00	0,80	1.760,00	
5	BRANDOLIN Anna - Cormons	BRNNNA91H54E098A	si	si	30	1.140,00	1.140,00	0,80	912,00	
6	MAZZARIOL Marilena - Gorizia	MZZMLN85M43E098Z	si	si	49	14.040,00	14.040,00	0,80	11.232,00	
7	ZANINI Fabrizio - Tolmezzo	ZNNFRZ89T29D962M	si	si	240	12.500,00	12.500,00	0,80	10.000,00	

8	CEFARATTI Luca - San Vito al Tagliamento	CFRLCU79C05G888U	si	no	4	1.553,14	1.553,14	0,80	1.242,51	ha presentato una domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
9	G. GROUP s.r.l. - San Vito al Torre	02608940306	si	no	25	1.000,00	1.000,00	0,80	800,00	
10	L'Orto delle Api s.s. - Codroipo	02883310308	si	no	108	1.704,55	1.704,55	0,80	1.363,64	
11	CORVAGLIA Edi - Reana del Rojale	CRVDEI81M11F356T	si	no	0	3.900,00	3.900,00	0,80	3.120,00	ha presentato una domanda di contributo per l'acquisto di 30 famiglie di api
12	PR Elettronica di PETEJAN Rajko - Gorizia	PTJRJK60S04E098E	no	si	9	1.260,00	1.260,00	0,80	1.008,00	ha presentato una domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
13	FERIGO Ilio - Paularo	FRGLII54D25G381N	no	si	15	1.200,00	1.200,00	0,80	960,00	
14	GERGOLET Edvard - Doberdò del Lago	GRGDRD61H18D312A	no	si	25	1.950,00	1.950,00	0,80	1.560,00	
15	Apicoltura Cebelarstvo Silvan di FERFOLJA Silvan - Doberdò del	FRFSVN56L11D312U	no	si	69	4.200,00	4.200,00	0,80	3.360,00	
16	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	no	si	75	5.000,00	5.000,00	0,80	4.000,00	
17	Le Fornaci del Zarnic Azienda agricola del dott. Federico FORGIARINI - Rivignano Teor	FRGFRC70H11L483A	no	no	35	5.040,00	5.040,00	0,80	4.032,00	
	TOTALE						63.374,06		**50.699,25**	

Domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api non ammesse a contributo

1	BRANDOLIN Anna - Cormons	BRNNNA91H54E098A	si	si	30	950,00	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017
2	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	no	si	976	17.000,00	0,00		0,00	rinuncia alla domanda di contributo

Udine, data del protocollo

20_30_1_DDS_FORM_18295_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 luglio 2020, n. 18295

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici 73/18 e 73/19. Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20. Approvazione delle proposte di operazione QA e VALID - Sportello giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20;
CONSIDERATO che l'Avviso sopra richiamato è riferito anche alla realizzazione delle operazioni connesse ai percorsi di qualificazione abbreviata (QA) e alle operazioni relative all'attività di validazione delle competenze (VALID), la cui competenza risiede nel Servizio formazione;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale sono rese disponibili e ripartite le risorse finanziarie dell'annualità 2019;
VISTO altresì il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale sono rese disponibili e ripartite le risorse finanziarie dell'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali nel Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
b. ATI 2 - Hub Isontino con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e Bassa Friulana con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
d. ATI 4 - Hub Medio e Alto Friuli con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
e. ATI 5 - Hub Pordenonese con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione QA e VALID presentate entro i termini stabiliti dal decreto n. 5853/

LAVFORU del 5 maggio 2020 ovvero il 23 giugno 2020;
VISTO il decreto n. 8471/LAVFORU del 25 settembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 6 luglio 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRECISATO pertanto che dal citato verbale emerge che 19 proposte sono state approvate (come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrande del presente decreto) e 1 proposta risulta non approvata (come dettagliatamente riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati:
a. l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
b. l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 luglio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PRGIOCQA20

FSE 2014/2020 - PIPOL - 73/18 PRO-GIOV-OCC - QA 2020

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MURATORE	FP2010731201	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
2	TECNICO GRAFICO	FP2010731202	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	70.890,00	70.890,00	APPROVATO
3	TECNICO DELLA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	FP2010731203	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	63.940,00	63.940,00	APPROVATO
4	TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	FP2010731204	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	53.098,00	53.098,00	APPROVATO
5	ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	FP2010731302	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	103.555,00	103.555,00	APPROVATO
6	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	FP2010755901	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	70.890,00	70.890,00	APPROVATO
7	TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	FP2010755902	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	52.820,00	52.820,00	APPROVATO
8	TECNICO DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	FP2010755903	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	59.770,00	59.770,00	APPROVATO
9	TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	FP2010771101	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
10	TECNICO COMMERCIALE-MARKETING	FP2010771102	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
11	TECNICO DELLA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	FP2010771103	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
12	TECNICO DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	FP2010771701	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	59.770,00	59.770,00	APPROVATO
13	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP2010771702	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	69.500,00	69.500,00	APPROVATO
14	TECNICO COMMERCIALE-MARKETING	FP2010771703	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	69.500,00	69.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		929.493,00	929.493,00	
			Totale		929.493,00	929.493,00	

1420PRGIOCVAL20

FSE 2014/2020 - PIPOL - 73/18 PRO-GIOV-OCC - VALID 2020

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) 2020 - HUB 3 UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP2010669801	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	15.904,00	15.904,00	APPROVATO
2	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) 2020 - HUB 4 MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP2010669901	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	6.816,00	6.816,00	APPROVATO
3	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB1 GIULIANO	FP2010742101	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	8.520,00	8.520,00	APPROVATO
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 5	FP2010758601	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	11.360,00	11.360,00	APPROVATO
5	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 2 ISONTINO	FP2010770201	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	6.248,00	6.248,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		48.848,00	48.848,00	
			Totale		48.848,00	48.848,00	
			Totale con finanziamento		978.341,00	978.341,00	
			Totale		978.341,00	978.341,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PRGIOCQA20	FP2010731301	ADDETTO ALLE VENDITE	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	NON AMMESSO

20_30_1_DDS_FORM_18355_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 luglio 2020, n. 18355

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - A.f. 2020/2021. Approvazione prototipi formativi - Tipologia A, B, B1 e Q.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il decreto n. 4097/LAVFORU del 17 aprile 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 29 aprile 2020, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021;

PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano anche le attività formative afferenti le seguenti tipologie:

- Tipologia A - percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1 - quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);
- Tipologia Q - percorsi quadriennali (riferiti al solo profilo per "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - digital maker) di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionali (IV livello EQF);

VISTE le proposte di operazione (prototipi formativi) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero il 29 maggio 2020 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020 e così ripartite:

- n. 31 proposte di operazione riferite alla Tipologia A;
- n. 29 proposte di operazione riferite alla Tipologia B;
- n. 19 proposte di operazione riferite alla Tipologia B1;
- n. 1 proposta di operazione riferita alla Tipologia Q.

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 15771/LAVFORU dell'8 giugno 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;

VISTO il verbale dell'8 luglio 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che, come previsto dall'articolo 7 delle Direttive, le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di IeFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenen-

do conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle operazioni approvate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

IEFP2020 Prototipi

PERCORSI IeFP - Prototipi 2020

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	FP2008998831	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP2009000209	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP2008998823	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	FP2008998824	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ACCONCIATORE	FP2008998825	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ESTETISTA	FP2008998826	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2008998827	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	FP2008998828	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CAMERIERE DI SALA E BAR	FP2008998821	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	FP2008998830	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

	CUOCO	FP2008998820	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI	FP2009000201	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	FP2009000202	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	FP2009000203	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP2009000204	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	SALDOCARPENTIERE	FP2009000205	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	FP2009000206	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	AUTOCARROZZIERE	FP2009000207	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	FP2008998801	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CUOCO (LINGUA SLOVENA)	FP2008998829	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI IMPIANTI AUDIO-LUCI	FP2008998811	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	FP2008998802	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP2008998803	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	SALDOCARPENTIERE	FP2008998804	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

	MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	FP2008998805	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	AUTOCARROZZIERE	FP2008998806	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP2008998807	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP2008998808	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	FP2008998822	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI	FP2008998810	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP2009000210	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP2008998812	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI	FP2008998813	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP2008998814	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI	FP2008998815	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	FP2008998816	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE	FP2008998817	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, GELATERIA E PASTICCERIA	FP2008998818	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	FP2008998819	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP2008998809	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE)	FP2009000240	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP2009000208	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DI PASTICCERIA	FP2009000232	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLE TRASFORMAZIONI DELLE CARNI	FP2009000233	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLE TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE	FP2009000234	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE DEI VEGETALI	FP2009000235	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO GRAFICO	FP2009000236	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	FP2009000237	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	FP2009000230	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO ELETTRICO	FP2009000239	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, GELATERIA E PASTICCERIA	FP2009000229	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	FP2009000241	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

	TECNICO DI CUCINA	FP2009000242	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA - BAR	FP2009000243	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	FP2009000244	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	FP2009000245	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITÀ	FP2009000246	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	FP2009000247	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	FP2009000248	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	FP2009000238	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CUOCO	FP2009000220	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI	FP2009000211	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI IMPIANTI AUDIO-LUCI	FP2009000212	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP2009000213	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI	FP2009000214	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP2009000215	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI	FP2009000216	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	FP2009000217	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLA GESTIONE DI AREE BOSCATE E FORESTALI	FP2009000231	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	FP2009000219	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE)	FP2009000249	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	CAMERIERE DI SALA E BAR	FP2009000221	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	FP2009000222	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP2009000223	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	FP2009000224	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ACCONCIATORE	FP2009000225	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ESTETISTA	FP2009000226	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2009000227	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	FP2009000228	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
	ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO	FP2009000218	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO

Totale con finanziamento	0,00	0,00
Totale		
Totale con finanziamento	0,00	0,00
Totale		

20_30_1_DDS_FSE_17470_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 giugno 2020, n. 17470

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. Emergenza da COVID-19. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - Scadenza 15 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 22 aprile 2020, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19 - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 4161/LAVFORU del 18 aprile 2020 con il quale sono state fornite precisazioni riguardo alla temporalità dei costi ammessi a valere sul programma specifico n. 102/20;
VISTO il successivo decreto n. 5277/LAVFORU del 29 aprile 2020 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni e sono state apportate modifiche e integrazioni al succitato decreto n. 3702/LAVFORU/2020;
PRECISATO che il programma specifico n. 102/20 prevede la presentazione di operazioni da parte degli enti di formazione accreditati dalla Regione e dalle Fondazioni ITS;
PRECISATO che le operazioni prevedono il sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso:
a) Misura 1: Acquisizione di prodotti/servizi/attrezzature (ad esempio: licenze d'uso, realizzazione di contenuti, strumentazione informatica e audio/video, strumenti software…), ivi inclusi eventuali costi di installazione, finalizzati all'attuazione e/o al potenziamento di attività di formazione a distanza e l'addestramento del personale dell'Ente per l'utilizzo delle piattaforme di erogazione, o di eventuali altri dispositivi hardware, e l'utilizzo di strumenti software e audio/video finalizzati alla realizzazione dei contenuti;
b) Misura 2: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi IeFP e ITS più bisognosi;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 600.000,00, e precisamente:
- euro 500.000,00 a valere sulla Misura 1 a favore di enti di formazione suddivisi per fascia di volume annuo di attività
- euro 100.000,00 a valere sulla Misura 2, di cui euro 80.0000,00 a favore di IeFP ed euro 20.000,00 a favore di ITS

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 15337/LAVFORU del 4 giugno 2020 dal quale si evince che
- sono state presentate 42 operazioni, delle quali 39 sono state ammesse alla valutazione, 2 non sono state ammesse alla valutazione e 1 è stata rinunciata prima dell'ammissibilità alla valutazione
- 36 operazioni sono state valutate positivamente e sono state approvate
- 3 operazioni sono state valutate negativamente e non sono state approvate
- è stato fissato il termine del 15 giugno 2020 per la ripresentazione delle 2 operazioni non ammesse alla valutazione e delle 3 operazioni valutate negativamente e non approvate;

EVIDENZIATO che le succitate operazioni non ammesse alla valutazione e valutate negativamente e non approvate devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice entro il 15 giugno 2020;

VISTE le operazioni presentate entro il 15 giugno 2020;
VISTO il decreto n. 14654/LAVFORU del 27 maggio 2020 con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione interna al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;
EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 15 giugno 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 giugno 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che:
- sono state presentate 2 operazioni, tutte ammesse alla valutazione
- delle operazioni valutate 1 operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile e la restante operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a valere sulla Misura 1 per complessivi euro 22.970,90;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/8841 - competenza 2020 - euro 3.445,63
Capitolo S/8842 - competenza 2020 - euro 8.039,82
Capitolo S/8843 - competenza 2020 - euro 11.485,45
PRECISATO che la conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2020;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 15 giugno 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a valere sulla Misura 1 per complessivi euro 22.970,90.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/8841 - competenza 2020 - euro 3.445,63
Capitolo S/8842 - competenza 2020 - euro 8.039,82
Capitolo S/8843 - competenza 2020 - euro 11.485,45

4. La conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2020.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420CV19MIS1

FSE 2014/2020 - Sostegno al sistema della formazione professionale e dell'ITS EMERGENZA COVID19 Mis1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	DAL REALE AL VIRTUALE: IL CFP IN RETE PER UN'EFFICACE DIDATTICA A DISTANZA	FP2009911801	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2020	22.970,90	22.970,90	APPROVATO
			Totale con finanziamento		22.970,90	22.970,90	
			Totale		22.970,90	22.970,90	
			Totale con finanziamento		22.970,90	22.970,90	
			Totale		22.970,90	22.970,90	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420CV19MIS1	FP2009872401	FORMAZIONE ONLINE ECIPA-MISURA 1 PS 102-2020	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

20_30_1_DDS_FSE_18222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2020, n. 18222
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 17170/LAVFORU del 24 giugno 2020, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di giugno 2020, ed a seguito de quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.333.529,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7

luglio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 2 progetti formativi di tirocinio non sono stati ammessi alla valutazione, 10 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre un progetto formativo di tirocinio è stato valutato negativamente e pertanto non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2020 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 18.800,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.314.729,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 18.800,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20200101654001	ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	16/06/2020	N° 101654
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20200101786001	ADDETTO ALLE VENDITE AL MINUTO	Tirocini	1.800,00 €	16/06/2020	N° 101786
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (PN)	FP20200103862001	Tirocinio in COMMESSI DELLE VENDITE ALIMENTARI	Tirocini	1.800,00 €	18/06/2020	N° 103862
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (PN)	FP20200107284001	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	23/06/2020	N° 107284
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (UD)	FP20200107521001	TIROCINIO IN ADDETTO PREVENTIVI (soluzioni per edilizia ecosostenibile)	Tirocini	1.800,00 €	23/06/2020	N° 107521
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200107650001	Tirocinio in AIUTO ENOLOGO - N.D.L.	Tirocini	2.200,00 €	23/06/2020	N° 107650
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20200108053001	Tirocinio in Progettazione edilizia e architettonica - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	24/06/2020	N° 108053
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (UD)	FP20200110111001	TIROCINIO IN IMPOSTAZIONE PACCHETTI TURISTICI PORTALE VINODILA	Tirocini	1.800,00 €	26/06/2020	N° 110111
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20200110558001	ADDETTO PANETTIERE	Tirocini	1.800,00 €	29/06/2020	N° 110558
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (UD)	FP20200112035001	TECNICO LABORATORIO - RIPARATORE APPARECCHI ELETTRICI (CELLULARI)	Tirocini	1.800,00 €	30/06/2020	N° 112035
Totale progetti : 10				**18.800,00 €**		

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20200103331001	ADDETTO EDUCATORE	Tirocini	17/06/2020	N° 103331	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA (TS)	FP20200104017001	TIROCINIO IN INTERVENTI DI SUPPORTO AL PROGETTO EDILE V.V.	Tirocini	18/06/2020	N° 104017	1) Rispetto delle modalità di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: SI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20200109814001	TIROCINIO in Efficientamento energetico e Project Management delle fasi di progetto - M.C.	Tirocini	26/06/2020	N° 109814	1) Rispetto delle modalità di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: SI

Totale progetti : 2 **0,00 €**

20_30_1_DDS_FSE_18223_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 luglio 2020, n. 18223

LR n. 27/2017. Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP) (a.s. 2020/2021).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2009 del 26 ottobre 2018 la quale:
- approva lo schema di Accordo territoriale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà, di seguito Accordo;
- autorizza il Direttore dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia alla sottoscrizione dell'Accordo e di ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 12 dicembre 2019 di aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020-2021;
VISTO il decreto n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019 con il quale si individua gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad attivare i nuovi percorsi sussidiari nell'annualità 2020/2021;
RAVVISATA la necessità di dettare, per l'anno scolastico 2020/2021, specifiche Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale, a seguito del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, è conferito al Vicedirettore centrale il compito di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, formazione, orientamento e ricerca e il coordinamento di determinati Servizi della Direzione.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2020/2021).
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2020/2021)

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte agli Istituti Professionali autorizzati dalla scrivente Amministrazione ad attivare un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 e provvede a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a percorsi triennali o quadriennali sussidiari di IeFP da avviare come prime annualità nel corso dell'anno formativo 2020/2021;
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite al IV anno dei percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2020/2021;
   - alle modalità di realizzazione di tutte edizioni corsuali (prime, seconde, terze e quarte annualità) riferite ai percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2020/2021.
2. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, i percorsi di IeFP attivati da un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà rispettano gli standard previsti dalle Linee Guida regionali secondo quanto stabilito al comma 3.
3. L'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ha apportato sostanziali novità al quadro ordinamentale previgente, introducendo, tra le altre cose, nuove figure di riferimento e modificando la denominazione di alcune preesistenti. Le novità introdotte sono state recepite dalla Regione con l'approvazione delle "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione marzo 2020"[1], di seguito Linee guida regionali 2020. Nel corso dell'annualità 2020/2021 pertanto **coesisteranno 2 ordinamenti** che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento Linee Guida regionali (2017 e 2020) in base allo schema seguente:

Linee guida regionali 2017[2]	**Linee guida regionali 2020**
Tutte le attività formative già iniziate nel corso degli ultimi 2 anni formativi (secondi e terzi anni)	Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2020/2021 (prime annualità di un percorso triennale/quadriennale e quarte annualità)

[1] Approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 27 marzo 2020
[2] Approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni

4. I decreti n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019, come integrato dalla nota n. 132836 del 13 dicembre 2019 per quanto concerne la modifica delle denominazioni delle Figure e dei Profili, e n. 261/LAVFORU del 17 gennaio 2020 individuano gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare, nell'annualità 2020/2021, **i nuovi percorsi sussidiari** come da tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE
ISIS "F. SOLARI"	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	
	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari	
	Addetto alle attività agroambientali	Tecnico agricolo
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico del legno
ISIS "PAOLINO D'AQUILEIA" - IPSIA "A. MATTIONI"	Installatore impianti di climatizzazione	Tecnico di impianti termici
	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	
	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore dei veicoli a motore
IPSIA "G. CECONI"	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	
	Installatore impianti di climatizzazione	
ISIS "J. STEFAN"	Addetto alla produzione grafica digitale	Tecnico grafico
ISIS "L. ZANUSSI"	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	
	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
	Installatore impianti di climatizzazione	
	Installatore di impianti domotici e speciali	Tecnico elettrico
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (**profilo quadriennale**)	
	Installatore di impianti domotici e speciali	Tecnico elettrico
	Costruttore macchine utensili	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
	Addetto alla computer grafica	

5. Gli Istituti Professionali autorizzati[3], nell'annualità 2020/2021, a realizzare seconde e terze annualità, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	ANNUALITÀ
IISS DELLA BASSA FRIULANA	Addetto alla segreteria	3
	Conduttore di macchine utensili	3
ISIS "R. D'ARONCO"	Conduttore di macchine utensili	3
ISIS "F. SOLARI"	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	2 e 3
	Operatore agroambientale	2 e 3
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	2 e 3
ISIS "B. STRINGHER"	Addetto alla segreteria	3
ISIS "L. ZANUSSI"	Conduttore di macchine utensili	2
	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	2
ISIS "COSSAR – DA VINCI"	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	2
ISIS "J. STEFAN"	Addetto alla produzione grafica digitale	3

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini della presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a **nuovi percorsi triennali o di quarto anno** si precisa che a ciascuna Figura/Profilo corrisponde un determinato *prototipo formativo* il quale si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione ed articolazione degli standard descritti per ciascun Figura/Profilo nel documento Linee guida regionali di riferimento. La flessibilità didattica ed organizzativa prevista dalle citate Linee guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.
2. L'approvazione dei prototipi riferiti alle Figure/Profili oggetto di intervento sussidiario da parte degli Istituti Professionali relativamente all'anno formativo 2020/2021, la cui conclusione è prevista entro il mese di agosto 2021, consentirà l'avvio delle attività formative sussidiarie secondo le modalità descritte al successivo comma 5.

[3] decreti n. 343/LAVFORU del 31 gennaio 2018 e n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ha precisato con nota n. 6218 del 6 luglio 2020 il numero effettivo delle classi (prime, seconde, terze e quarte) interessate nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 alla realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP. **Nell'anno scolastico 2020/2021** le **prime annualità** di un percorso triennale sussidiario risultano **pari a 5** ed interessano **3 Istituti Professionali** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Operatore meccanico - Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	ISIS "F. SOLARI"
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria	ISIS "F. SOLARI"
Operatore agricolo – Addetto alle attività agroambientali	ISIS "F. SOLARI"
Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili	ISIS "L. ZANUSSI"
Operatore elettrico - Installatore di impianti domotici speciali	ISIS "COSSAR – DA VINCI"

4. L'Ufficio Scolastico Regionale ha precisato altresì che **nell'anno scolastico 2020/2021** le **quarte annualità** di un percorso IeFP risultano **pari a 3** ed interessano 2 **Istituti Professionali** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Tecnico grafico	ISIS "J. STEFAN"
Tecnico elettrico	ISIS "COSSAR – DA VINCI"
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	ISIS "COSSAR – DA VINCI"

5. Ai fini dell'avvio di una prima annualità di un nuovo percorso sussidiario triennale, o di quarto anno, il cui prototipo è stato già approvato dal Servizio, è necessario che l'Istituto Professionale provveda, **a partire dal 1 settembre 2020,** a inserire l'edizione corsuale, mediante l'applicativo WEBFORMA.
6. Il modello generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), dell'Istituto professionale deve essere trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

7. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   "Percorsi sussidiari IeFP. TRIESTE SF"
   La stessa va inoltre inviata per conoscenza anche agli indirizzi emanuela.greblo@regione.fvg.it e marko.glavina@regione.fvg.it.
8. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
9. A seguito di tale invio il Servizio provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.
10. Al fine di rendere più agevole la procedura informatica di avvio delle edizioni corsuali secondo le modalità sopra descritte, si precisa che il Servizio provvede a codificare ciascun prototipo formativo associandolo all'Istituto Professionale interessato all'avvio della relativa edizione corsuale.
11. Fermo restando quanto sopra previsto ai fini dell'inserimento dell'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA, si forniscono di seguito alcune sintetiche indicazioni operative.

- Accedere come Legale rappresentante a WEBFORMA e selezionare la voce "Progettisti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare sulla denominazione dell'Istituto interessato;
- scegliere la voce "Progetti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare il pulsante "Nuovo";
- compilare la maschera "Denominazione progetto"; alla maschera del Tipo finanziamento, selezionare "Altro" e "Avanti";
- indicare i dati della Banca (il dato risulta necessario anche se non vi è previsto alcun finanziamento);
- cliccare "Avanti";
- posizionarsi con il cursore sopra la dicitura Tipo finanziamento ed effettuare un doppio click;
- selezionare il canale di finanziamento (NB i canali di finanziamento verranno forniti entro il **1 settembre 2020** con apposita e-mail a tutti gli Istituti Professionali)
- cliccare "Avanti" (no "Aggiorna");
- selezionare il titolo del prototipo all'interno della lista dei prototipi attribuiti all'Istituto interessato rendendo così possibile la generazione dell'edizione corsuale. Si rammenta che risulta necessario inserire i dati bancari (qualora non compilati già precedentemente), le date di inizio e fine progetto e la sede di svolgimento (*usare il tasto "Avanti" o i linki inseriti a piè di pagina*);
- scegliere la voce "Completa progetto" (*sul lato sinistro della schermata*) e dare "Conferma". NB Il sistema verifica a questo punto che sono stati compilati tutti i campi obbligatori;
- a questo punto si passa alla FIRMA del Legale rappresentante, il quale troverà le edizioni corsuali da firmare nella sezione "Legale rappresentante", dopo aver selezionato l'Istituto interessato, alla voce "Firma progetti". Attivare la casella di spunta "Firma", premere il pulsante "Firma" e confermare la scelta fatta;
- scegliere la voce "Elenco domanda" (nel menu dei Progettisti e di seguito l'Istituto interessato). Per creare l'elenco, attivare la casella di spunta "Stampa" e cliccare su "Prosegui elenco". A questo

punto il sistema WEBFORMA genera il documento PDF che deve essere salvato in locale e firmato digitalmente per essere poi inviato al Servizio esclusivamente via PEC;
- chiudere la finestra e alla richiesta finale "Stampa corretta?" è necessario dare l'OK per storicizzare l'edizione corsuale.

12. Le informazioni di cui sopra ed ulteriori informazioni possono essere desunte dal Manuale di WEBFORMA. Eventuali richieste di chiarimento sulla procedura informatica di inserimento dell'edizione corsuale attraverso l'applicativo WEBFORMA possono essere inoltrate all'indirizzo andrea.marchi@insiel.it indicando la persona ed il numero di telefono da contattare.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le edizioni corsuali non risultano oggetto di valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Il Servizio predispone un decreto riepilogativo relativo a tutte le nuove edizioni corsuali presentate e avviate nel corso del anno 2020/2021.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE EDIZIONI CORSUALI RIFERITE AD UN DETERMINATO PROTOTIPO

1. Le modalità di realizzazione delle edizioni corsuali, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all'Allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive.

5. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Relativamente a tutte le attività oggetto delle presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dal Servizio.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), così come modificato dal d.lgs. 101/2018.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

ALLEGATO 1

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.f. 2020/2021)

INDICE

Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee guida regionali di riferimento. Come specificato all'articolo 1, comma 3 delle Direttive nel corso dell'annualità 2020/2021 coesisteranno 2 ordinamenti che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento Linee guida regionali (2017 e 2020) in base allo schema seguente:

Linee Guida regionali 2017	Linee Guida regionali 2020
Tutte le attività formative già iniziate nel corso degli ultimi 2 anni formativi (secondi e terzi anni)	Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2020/2021 (prime annualità di un percorso triennale/quadriennale e quarte annualità)

2. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

1. Realizzazione dell'edizione corsuale

Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

MODELLO	*MODALITÀ DI COMPILAZIONE*	*MODALITÀ DI TRASMISSIONE*
Tutti i modelli non espressamente menzionati	Compilazione on-line su Webforma	/
FP5b comunicazione inizio stage *(punto 1.10 del presente articolo)*	Compilazione e sottoscrizione del documento scaricato dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ *sezione Documentazione (Modulistica FP – attività non FSE)*	Invio via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
FP7 verbale esame *(articolo 5, comma 1)*		Documento cartaceo in originale con firme autografe

Ai fini di una corretta compilazione dei modelli on-line si raccomanda di leggere attentamente il documento "Manuale operativo di Webforma", scaricabile al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/

1.1 Elenco e dati dei partecipanti (WEBFORMA - on line)
È necessario inviare l'elenco e i dati dei partecipanti coinvolti nell'edizione corsuale.
La **scheda di adesione** all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto Professionale a disposizione di eventuali visite ispettive
Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche **l'informativa relativa al trattamento dei dati personali** che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Il modello è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ sezione Privacy.

1.2 Comunicazione inizio attività (WEBFORMA - on line)
L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma". I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti.

1.3 Sedi dell'edizione corsuale (WEBFORMA - on line)
Va riportata la sede dell'Istituto Professionale dove viene svolta l'attività.

1.4 Personale
Non pertinente all'avvio.
Il personale sarà inserito successivamente per la composizione dei membri della Commissione d'esame (vedi punto 1.8).

1.5 Calendario (WEBFORMA - on line)
Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata di lezione che corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale.

1.6 Selezione
Non pertinente.

1.7 Variazioni (WEBFORMA - on line)
Vedi articolo 3 del presente Allegato.

1.8 Variazione personale (WEBFORMA - on line)
Il campo va compilato prima dell'invio del modello di comunicazione esame finale (Mod. FP6 online) di cui al successivo articolo 4, comma 5. Vanno inseriti i nominativi dei componenti della Commissione d'esame.

1.9 Variazione calendario
Non pertinente.

1.10 FP5b-Stage/tirocinio (scaricato dal sito e inviato via PEC)
È previsto l'utilizzo della modulistica FP5b-Comunicazione inizio stage
Nel modello scaricato dal sito della Regione vanno riportati:
- la data di inizio e fine dello stage,
- i nominativi dei partecipanti coinvolti e dei soggetti ospitanti,
- il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage.

Il modello va inviato, esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, entro 15 giorni prima dell'avvio dello stage.
Si precisa che i registri di stage devono essere conservati presso l'Istituto Professionale e non devono essere inviati al Servizio.

1.11 Registro presenza allievi
Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto Professionale è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

Per informazioni e chiarimenti: **tel. 040/3775117**

2. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento.

2. Ai fini dell'inserimento di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo inserimento	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° e 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° e 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° e 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° e 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° e 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° e 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*) **NO**: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**) Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi emanuela.greblo@regione.fvg.it e marko.glavina@regione.fvg.it

3. Ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda

1. L'ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda è subordinata:
   - al **giudizio finale del consiglio di classe**, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
   - all'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità.
   Motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico calcola la percentuale di frequenza rapportando le ore effettivamente frequentate dall'allievo, dalla data di inserimento al percorso, con le ore complessive del percorso formativo.

4. Esami finali di terza e quarta annualità

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali e alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali (articolo 1. Modalità di ammissione degli allievi).

2. Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
   - aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità al netto degli esami finali;
   - aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
   - aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
   - aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze del profilo di riferimento.

3. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

4. La richiesta di **deroga** di cui al comma 3 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

5. La **data di svolgimento degli esami finali** deve essere comunicata, mediante l'utilizzo dell'apposito modello on-line reperibile nel menu del Compilatore dell'applicativo Webforma alla voce "**Modello FP6**".
   Le istruzioni per la compilazione del modello sono reperibili nella sezione Documentazione – (comunicazione data esame ex mod.FP6 procedura on-line) al seguente link:
   http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/
   Nella schermata di Webforma, una volta selezionata l'attività corsuale, saranno visualizzati tutti i dati già presenti nel sistema (denominazione dell'Istituto che attua il progetto, titolo progetto, codice progetto, tipo di finanziamento e canale di finanziamento).
   L'operatore deve inserire i seguenti dati:
   - sede di svolgimento dell'esame (da selezionare tra quelle previste da progetto);
   - data svolgimento esame: indicare l'ora e la data di inizio esame e l'ora e la data di fine esame;
   - designazione componenti commissione d'esame:
     NB *i componenti la commissione d'esame per poter essere selezionati devono prima essere caricati tra il personale del corso;*
     indicare nella colonna "Componente" il personale designato per la commissione d'esame (docente/i, tutor, coordinatore, ecc.) e seguire le indicazioni della guida per "la compilazione dell'FP6 on-line" per associare il Cognome e Nome dei singoli componenti selezionati e precedentemente inseriti tra il personale;
   - il modello deve essere firmato dal "Firmatario".

   Il modello deve essere inviato **almeno 60 giorni prima della data di inizio** dell'esame tramite la procedura on-line e inviato per conoscenza agli indirizzi: francesca.tamaro@regione.fvg.it e federica.faggiano@regione.fvg.it

5. Conclusione delle annualità

1. La conclusione di ogni annualità deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito **verbale**, **modello FP7**. Il modello FP7 costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume i dati del progetto e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere **spedito** al Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste, **entro 15 giorni** dalla data di conclusione dell'annualità intermedia (I e II anno) o dalla data di svolgimento dell'esame finale (III e IV anno), anticipando via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it)

2. Nel modello FP7 **delle annualità intermedie** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
     - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
     - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
     - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
     - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto;
   - quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati con le rispettive ore;
   - dati valutazione allievi:
     - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna);
     - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
     - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
       - **ammesso al ciclo successivo**;
       - **non ammesso al ciclo successivo**;
   - osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

3. Nel modello FP7 **della terza e quarta annualità** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP oppure, solo per la quarta annualità, cod. 35 – Percorso post qualifica IV anno di IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - tipologia dell'esame: indicare finale con commissione esterna e il tipo di certificazione rilasciata (qualifica IeFP, oppure, per la quarta annualità, diploma IeFP);
   - data, orario e sede di svolgimento giornaliero;
   - composizione della Commissione d'esame;

- designazione del Segretario;
- dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
  - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
  - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
  - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
  - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto comprensiva delle ore di esame;
- quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati e l'esame finale con le rispettive ore;
- dati valutazione allievi:
  - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna), il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale;
  - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
  - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
    - **non presentatosi all'esame**
    - **non ammesso all'esame**;
    - **idoneo;** quando ha superato con esito positivo l'esame finale
    - **non idoneo;** quando non ha superato l'esame finale
    - **concluso** (in caso di allievi con disabilità certificata che conseguono un'attestazione delle competenze, senza associare alcuna valutazione finale in punti).
- osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

4. Terminate le operazioni di scrutinio, il Presidente della Commissione d'esame verifica la completezza e correttezza del verbale (Modello FP7), redatto contestualmente allo svolgimento delle diverse operazioni d'esame, e lo sottoscrive unitamente al rappresentante dell'istituzione formativa o suo delegato con funzione di segretario verbalizzante. L'Istituzione Formativa trasmette il verbale in originale, anticipandolo via posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), all'Ufficio competente della Regione.

5. Nel caso di allievi con disabilità certificata, per i quali verrà rilasciato un attestato di competenze, nel campo **note** del modello Fp7 dovrà essere fatto rimando (ad es. *vedi osservazioni*) al campo "Osservazioni" (ultima pagina del modello) nel quale deve essere fatta breve menzione del caso specifico dell'allievo.

Per informazioni e chiarimenti: **tel. 040/3775117**

6. Attestati

1. Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida regionali, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. Il modello di attestato è reperibile sul sito

internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/

2. Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'attestato di qualifica o di diploma rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

3. Gli attestati vanno inoltrati agli uffici del Servizio formazione, via S. Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame o comunque entro e non oltre il 31 agosto successivo alla data dell'esame finale.
Gli attestati di competenze rilasciati ad allievi con disabilità certificata non necessitano di vidimazione e quindi non vanno inviati al Servizio.

4. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP - A.F. 2020/2021

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ________________, denominato ____ riunitosi in data __________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ___________________ al fine dell'ammissione alla ____annualità del percorso.

L'allievo proviene da[1] ______________________.

Esito della verifica[2]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

[1] Inserire percorso formativo di provenienza.
[2] Dettagliare le competenze (di base e tecnico professionali) in relazione a quanto previsto dalle Linee guida di riferimento (2017 o 2020).

Allegato 2 Direttive sussidiari IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome Nome Firma

Cognome Nome Firma

Cognome Nome Firma

Cognome Nome Firma

Luogo e Data

20_30_1_DDS_FSE_18317_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 luglio 2020, n. 18317

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione prototipi presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione manageriale individualizzata - Scadenza 5 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il paragrafo 2 "Quadro delle attività e ripartizione finanziaria", capoverso 3, prevede che "il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8 iv";
VISTA la nota di data 8 ottobre 2018 con la quale AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" comunica l'intenzione di impegnare il 30% di quanto previsto nel formulario finanziario allegato alla candidatura, per un totale pari ad euro 687.000,00;
PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e almeno due prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma entro le ore 17:00 del 5 giugno 2020;
EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI i prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro le ore 17:00 del 5 giugno 2020;
VISTO il decreto n. 16592/LAVFORU del 18 giugno 2020 con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione interna al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;
EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 5 giugno 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 luglio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i prototipi presentati relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro entro le ore 17:00 del 5 giugno 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-A3FMI8I Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15_MANAGERIALE INDIVID._INNOVAZIONE_IMPRESA AUTOMATIZZATA E INTERCONNESSA	FP2009569301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2009569302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2009569303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2009569304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA RESPONSABILE	FP2009569305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE	FP2009569306	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO

1420A3FMI8IS3 Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVID._S3_NUOVI MERCATI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E FILIERE	FP2009569307	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2009569308	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO

3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_AGROALIMENTARE	FP2009569309	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._S3_FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE: MECCANICA E FILIERA CASA	FP2009569310	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	FP2009569311	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2009569312	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO

1420-A3FMI8IV Prototipi

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - PROTOTIPI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT	FP2009569313	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._LEADERSHIP FEMMINILE_PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2009569314	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	APPROVATO

20_30_1_DDS_FSE_18322_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 luglio 2020, n. 18322

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO - Catalogo percorsi professionalizzanti. Approvazione delle operazioni (prototipi) relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO - Scadenza 19 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019,n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020 e n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere forma-

tivo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020, n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 e n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stato approvato il documento il quale definisce l'attivazione della procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" nell'ambito del più ampio "Catalogo regionale FPGO";
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020 e n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 16353/LAVFORU del 16 giugno 2020 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione dei prototipi formativi relativi al settore "Economia del mare" dal 19 giugno 2020 al 3 luglio 2020;
PRECISATO che il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020 definisce, tra le altre, la nuova configurazione dell'offerta formativa FPGO e le relative modalità di attuazione;
PRECISATO che viene previsto di attivare un "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico - volti ad integrare le competenze già possedute con l'acquisizione delle competenze di base ed intermedie introduttive alla figura professionale, e da prototipi formativi professionalizzanti - per il completamento dell'acquisizione delle tecniche professionali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
EVIDENZIATO che le operazioni relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipi formativi professionalizzanti, devono essere presentata da una delle ATI - in nome e per conto di tutte le altre ATI - alla Struttura Regionale Attuatrice entro le ore 17:00 del 19 giugno 2020;
EVIDENZIATO altresì che in relazione a ciascun percorso formativo relativo ai prototipi formativi di carattere propedeutico deve essere presentato un prototipo che preveda la modalità di erogazione in presenza ed un prototipo che preveda la modalità di erogazione on line;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro le ore 17:00 del 19 giugno 2020;
VISTO il decreto n. 17171/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione interna al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;
EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 19 giugno 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 3 luglio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO;
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del

6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione a quanto citato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro le ore 17:00 del 19 giugno 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFPUM_P

FSE 2014/2020 - PIPOL - PROTOTIPI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE MASSELLO	FP2010601801	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	31.275,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA	FP2010601802	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	55.600,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP2010601803	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	56.990,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP2010601804	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	63.940,00	APPROVATO
5	TECNICHE COMMERCIALI NEL SETTORE METALMECCANICO	FP2010601805	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	45.175,00	APPROVATO
6	TECNICHE D'IMPIANTISTICA ELETTRICA	FP2010601806	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
7	TECNICHE D'IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA	FP2010601807	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE PANNELLO	FP2010601808	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	31.275,00	APPROVATO
9	TECNICHE DI VERNICIATURA	FP2010601809	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	31.275,00	APPROVATO
10	TECNICHE D'IMBOTTITURA E DI TAPPEZZERIA	FP2010601810	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO

11	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE CNC SETTORE LEGNO	FP2010601811	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO
12	TECNICHE COMMERCIALI NEL SETTORE ARREDO	FP2010601812	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	45.175,00	APPROVATO
13	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	FP2010601813	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	43.090,00	APPROVATO
14	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATE	FP2010601814	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	55.600,00	APPROVATO
15	TECNICHE DI GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	FP2010601815	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	48.650,00	APPROVATO
16	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2010601816	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	38.920,00	APPROVATO
17	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2010601817	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	45.870,00	APPROVATO
18	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA'	FP2010601818	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.052,00	APPROVATO
19	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2010601819	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.052,00	APPROVATO
20	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP2010601820	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	50.040,00	APPROVATO
21	TECNICHE DI CLIMATIZZAZIONE	FP2010601821	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
22	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - ONLINE	FP2010601822	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	40.450,00	APPROVATO
23	TECNICHE BASE DI CUCINA - ONLINE	FP2010601823	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	45.390,00	APPROVATO
24	TECNICHE DI GESTIONE DEL BANCO FRESCHI - ONLINE	FP2010601824	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	47.330,00	APPROVATO

25	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE ONLINE	FP2010601825	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	54.182,00	APPROVATO
26	TECNICHE COMMERCIALI NEL SETTORE ARREDO - ONLINE	FP2010601826	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	42.775,00	APPROVATO
27	TECNICHE DI VERNICIATURA - ONLINE	FP2010601827	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	30.507,00	APPROVATO
28	TECNICHE D'IMBOTTITURA E DI TAPPEZZERIA - ONLINE	FP2010601828	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.192,00	APPROVATO
29	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE MASSELLO - ONLINE	FP2010601829	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	30.771,00	APPROVATO
30	TECNICHE DI ATTREZZAGGIO MACCHINE PANNELLO - ONLINE	FP2010601830	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	30.771,00	APPROVATO
31	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE CNC SETTORE LEGNO - ONLINE	FP2010601831	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	62.400,00	APPROVATO
32	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI - ONLINE	FP2010601832	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	49.584,00	APPROVATO
33	TECNICHE COMMERCIALI NEL SETTORE METALMECCANICO - ONLINE	FP2010601833	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	42.775,00	APPROVATO
34	TECNICHE DI CLIMATIZZAZIONE - ONLINE	FP2010601834	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	42.896,00	APPROVATO
35	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2010601835	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	61.308,00	APPROVATO
36	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE - ONLINE	FP2010601836	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	61.308,00	APPROVATO
37	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE - ONLINE	FP2010601837	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	37.288,00	APPROVATO
38	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA - ONLINE	FP2010601838	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	53.020,00	APPROVATO

39	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - ONLINE	FP2010601839	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	63.628,00	APPROVATO
40	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATE - ONLINE	FP2010601840	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	54.736,00	APPROVATO
41	TECNICHE D'IMPIANTISTICA ELETTRICA - ONLINE	FP2010601841	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	43.520,00	APPROVATO
42	TECNICHE D'IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA - ONLINE	FP2010601842	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.120,00	APPROVATO

20_30_1_DDS_FSE_18332_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 luglio 2020, n. 18332

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 76/17 - Tirocini extracurriculari ed estivi presso imprese dell'Alta Carnia. Approvazione delle operazioni presentate entro il 30 giugno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 76/17, che si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione- del POR FSE e prevede la realizzazione di Tirocini extracurriculari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia, con una disponibilità finanziaria di euro 110.000,00;
RICHIAMATO il decreto n. 3610/LAVFORU del 5 aprile 2019, di emanazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 76/17;
VERIFICATO che, entro i termini per la presentazione delle operazioni previste dall'Avviso per i tirocini estivi, seconda annualità, entro il 30 giugno 2020 sono state presentate n. 2 proposte progettuali dall'Istituto Superiore di Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, soggetto avente titolo;
RICHIAMATO il decreto n. 7760/LAVFORU/2019 del 05/07/2019, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 8 luglio 2020, dal quale si evince che le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono ammissibili a finanziamento;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte progettuali presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO di approvare e finanziare le operazioni di cui all'allegato 2, presentate entro il 30 giugno 2020, da parte dell'Istituto Superiore di Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, soggetto avente titolo, per complessivi Euro 1.144,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione di Tirocini extracurriculari ed estivi presso imprese dell'Alta Carnia", approvato con Decreto n. 3610/LAVFORU del 5 aprile 2019, ed a seguito della valutazione delle proposte presentate entro il 30/06/2020, sono approvati i seguenti documenti:
a) esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
b) graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 2 operazioni presentate dall'Istituto Superiore di Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, soggetto avente titolo, per complessivi Euro1.144,00, completamente finanziati.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2020

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

PROGRAMMA SPECIFICO 76/17 TIROCINI ALTA CARNIA

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ED ESITO VALUTAZIONE AMMISSIBILITA'

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo Proposte di Operazioni	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Contributo richiesto	ESITO
1420-TIREST	OR2011233101	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SETTORE LEGNO M.C.	30-giu-20	08/07/2020	572,00 €	AMMESSA
1420-TIREST	OR2011233102	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO SERRAMENTI IN LEGNO M.G.	30-giu-20	08/07/2020	572,00 €	AMMESSA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

PROGRAMMA SPECIFICO 76/17 TIROCINI ALTA CARNIA

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione operazione	Data presentazione	Data valutazione	Coerenza operazione	Congruenza finanziaria	ESITO VALUTAZIONE	Contributo concesso
1420-TIREST	OR2011233101	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SETTORE LEGNO M.C.	30-giu-20	08/07/2020	SI	SI	APPROVATA	572,00 €
1420-TIREST	OR2011233102	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO SERRAMENTI IN LEGNO M.G.	30-giu-20	08/07/2020	SI	SI	APPROVATA	572,00 €
			N. TOTALE OPERAZIONI: 2	**N. OPERAZIONI APPROVATE: 2**					**TOTALE CONCESSO: Euro 1.144,00**

20_30_1_DDS_FSE_18436_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 luglio 2020, n. 18436

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 94/19 - “Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. Emergenza epidemiologica da COVID 19” - Finanziamento di risorse in favore delle istituzioni scolastiche secondarie pubbliche di primo e secondo grado, CPIA e istituzioni di educandato/convitto omnicomprensivo per l’acquisto di servizi di connettività alla rete e di dispositivi informatici. Esito valutazione delle operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2019 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 94/19 - Interventi per il rafforzamento degli Istituti scolastici regionali che dispone interventi finalizzati a rafforzare gli istituti scolatici collocati nel territorio regionale inerenti la didattica digitale e la dotazione strumentale connessa alla scuola digitale, prevedendo un contributo di euro 1.000.000,00- per l’annualità 2019;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 15 maggio 2020, relativa alla programmazione di risorse da destinare alla didattica a distanza di istituti scolastici regionali per l’acquisto di servizi di connettività alla rete e di dispositivi digitali da mettere a disposizione, in modalità di comodato d’uso agli studenti in attuazione del suddetto PS 94/19, che, nell’ambito di interventi volti a contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID 19, dispone:

- la riconduzione del PS 94/19 - Interventi per il rafforzamento degli Istituti scolastici regionali - ad interventi connessi al supporto della didattica a distanza da parte delle istituzioni, quale strumento di contrasto agli effetti di emergenza epidemiologica da COVID 19, ridenominandolo “Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19”;
- la riconduzione del PS 94/19 dall’asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa all’asse 3 Istruzione e Formazione;
- la ripartizione di euro 754.700,00, rispetto alla disponibilità complessiva di 1.000.000,00 del Programma Specifico, fra le istituzioni scolastiche individuate nell’Allegato 1 della medesima DGR, a seguito del monitoraggio dell’Ufficio scolastico regionale e dall’elaborazione dei dati effettuata dagli uffici;
- che il finanziamento sia finalizzato all’acquisto di dispositivi tecnologici da mettere a disposizione degli allievi provenienti da famiglie disagiate per un migliore e più efficace utilizzo delle piattaforme per l’apprendimento a distanza.

VISTO il proprio decreto n. 14404/LAVFORU del 25 maggio 2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le Disposizioni attuative per il finanziamento di risorse in favore delle istituzioni scolastiche secondarie pubbliche di primo e secondo grado, CPIA e istituzioni di educandato/convitto omnicomprensivo, individuate nell’Allegato 1 della citata DGR n. 700 del 15 maggio 2020, per l’acquisto di servizi di connettività alla rete e di dispositivi informatici;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”;

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”;

PRESO ATTO che le Disposizioni attuative approvate con il citato decreto n. 14404/LAVFORU del 25 maggio 2020 e s.m.i., al paragrafo 7 prevedono che la valutazione di ciascuna operazione avvenga con-

formemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle stesse avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al medesimo paragrafo 7 delle succitate Disposizioni attuative;
VISTO il proprio decreto n. 16356/LAVFORU del 16 giugno 2020, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sul Programma specifico 94/19 "Supporto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione della didattica a distanza. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19";
VISTO il proprio decreto n. 17169 del 24 giugno 2020 con cui sono state approvate e ammesse al finanziamento n. 31 operazioni, per un valore complessivo di 612.400,00 euro, mentre non sono state approvate e non sono state ammesse al finanziamento n. 4 operazioni presentate da Istituto Statale d'Arte G. Sello, ISIS Carducci-Dante Alighieri, Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia, ISIS Il Tagliamento;
DATO ATTO che con le note 110175, 110176, 110177, 110179 IST- 2IO del Direttore del Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo del 28 giugno 2020, sono stati comunicati ai suddetti istituti gli esiti della valutazione ed è stato fissato per l'8 luglio 2020 il termine ultimo per la ripresentazione delle operazioni;
RILEVATO che entro i termini previsti sono pervenute le sottoelencate operazioni:

Codice	Istituto
OR2011424301	ISIS CARDUCCI DANTE
OR2011557901	ISTITUTO STATALE D'ARTE - G. SELLO
OR2011508701	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI DI GORIZIA
OR2011110501	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE IL TAGLIAMENTO

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni ripresentate, redatto in data 8 luglio 2020, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 9 luglio 2020 per la valutazione delle operazioni presentate dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono state approvate e pertanto ammesse al finanziamento n. 4 operazioni ripresentate, per un valore complessivo di 84.300,00 euro, come specificato, nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in relazione alle Disposizioni attuative per il finanziamento di risorse in favore delle istituzioni scolastiche secondarie pubbliche di primo e secondo grado, CPIA e istituzioni di educandato/convitto omnicomprensivo, individuate nell'Allegato 1 della DGR n. 700 del 15 maggio 2020, per l'acquisto di servizi di connettività alla rete e di dispositivi informatici, approvate con decreto n. 14404/LAVFORU del 25 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni, l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento delle n. 4 operazioni ripresentate, per un valore complessivo di euro 84.300,00;
2. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
1420_SDD9419	OR2011424301	ISIS CARDUCCI DANTE	FSE 2014/2020 - SUPPORTO ALLE SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DELLA	02-lug-20	09-lug-20	8.200,00 €	**APPROVATA**
1420_SDD9419	OR2011557901	ISTITUTO STATALE D'ARTE - G. SELLO	INTEGRAZIONE DOTAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA A DISTANZA	06-lug-20	09-lug-20	9.800,00 €	**APPROVATA**
1420_SDD9419	OR2011508701	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI DI GORIZIA	PPO-2019 ACQUISTO DISPOSITIVI DI RETE CONNESSIONE DISPOSITIVI INFORMATICI	03-lug-20	09-lug-20	50.000,00 €	**APPROVATA**
1420_SDD9419	OR2011110501	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE IL TAGLIAMENTO	FSE 2014/2020 - SUPPORTO ALLE SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA - 94/19	29-giu-20	09-lug-20	16.300,00 €	**APPROVATA**

20_30_1_DDS_LLPP TRASP_2733_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 10 luglio 2020, n. 2733/TERINF - LP-D/ESP/327-provUD

DPR 327/01 - Espropriazione aree occorse per la realizzazione del centro residenziale di accoglienza per portatori di handicap gravi-gravissimi, in Comune di Udine. Autorizzazione svincolo indennità di esproprio a favore di Canciani Chiara, Canciani Francesca e Masotti Renata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i decreti n. 12, dd. 15.12.2006, n. 13, dd. 08.02.2007 e n. 26, dd. 18.03.2008, con i quali la provincia di Udine ha espropriato gli immobili occorsi per la realizzazione del centro residenziale di accoglienza per portatori di handicap gravi-gravissimi, in comune di Udine;

VISTA la nota dd. 04.05.20, con la quale Chiara Canciani ha inoltrato istanza intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 26, comma 5, DPR. 08.06.2001, n. 327, lo svincolo delle somme depositate a favore proprio, della sorella Francesca Canciani e della madre Renata Masotti, presso la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine e presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia-sede di Trieste, relative all'indennità dovuta per l'esproprio dei terreni siti in comune di Udine, individuati catastalmente al foglio di mappa n. 50, particelle n. 1385 di mq. 880 e n. 2787 di mq. 347;

VISTA la determina n. 8851, dd. 04.12.2006, con la quale la provincia di Udine ha disposto il deposito delle somme relative all'indennità provvisoria di espropriazione, non accettate dai summenzionati soggetti, per il complessivo importo di euro 3.067,50;

CHE con quietanza n. 776 dd. 12.12.2006, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 1.022,50 corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio relativa alle particelle sopra menzionate per la quota di proprietà di Chiara Canciani;

CHE con quietanza n. 777 dd. 12.12.2006, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 1.022,50 corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio relativa alle particelle sopra menzionate per la quota di proprietà di Francesca Canciani;

CHE con quietanza n. 775 dd. 12.12.2006, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 1.022,50 corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio relativa alle particelle sopra menzionate per la quota di proprietà di Renata Masotti;

VISTA la determina n. 3459, dd. 19.06.2008, con la quale la provincia di Udine ha disposto il deposito delle somme relative alla differenza tra l'indennità definitiva e provvisoria di espropriazione, spettanti alle tre comproprietarie su citate, per il complessivo importo di euro 1.533,75;

CHE con quietanza n. 475 dd. 26.06.2008, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 511,25 relativo alla differenza tra l'indennità definitiva e provvisoria di espropriazione per la quota di proprietà di Chiara Canciani;

CHE con quietanza n. 476 dd. 26.06.2008, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 511,25 relativo alla differenza tra l'indennità definitiva e provvisoria di espropriazione per la quota di proprietà di Francesca Canciani;

CHE con quietanza n. 474 dd. 26.06.2008, la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine, ha attestato il deposito dell'importo di euro 511,25 relativo alla differenza tra l'indennità definitiva e provvisoria di espropriazione per la quota di proprietà di Renata Masotti;

VISTA la causa civile in grado di appello sub RG n. 78/2017 promossa contro la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale successore della Provincia di Udine;

VISTA la sentenza n. 383 dd. 05.06.2019, con la quale la Corte d'Appello di Trieste fissa l'indennità in euro 44.907,00, relativamente alle particelle n. 1385 e n. 2787 del foglio 50, e condanna la Regione Friuli Venezia Giulia al versamento della differenza tra quanto già depositato dalla Provincia di Udine, a titolo di indennità provvisoria e definitiva, e quanto stabilito con propria determinazione;

VISTO il decreto n. 51 dd. 05.02.2020, con il quale la Direzione Generale ha disposto il deposito delle somme integrative relative alla differenza tra l'importo fissato con la sentenza surriferita, pari ad euro 44.907,00, e quanto precedentemente depositato a titolo di indennità provvisoria e definitiva di complessivi euro 4.601,75, a favore dei tre soggetti istanti;

CHE, con certificato di costituzione deposito definitivo prot. n. 1347833-REG/UFF 4106 dd. 20.02.2020, il Ministero dell'economia e delle finanze, ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia-sede di Trieste, ha attestato il deposito dell'importo di euro 40.305,75, relativo alla suddetta indennità integrativa spettante a Chiara Canciani, Francesca Canciani e Renata Masotti per la quota di 1/3 ciascuna pari ad euro 13.435,25;
VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio dd. 8 luglio 2020, rese da Chiara Canciani, Francesca Canciani e Renata Masotti, ai sensi degli artt. 21 e 47 del T.U. D.P.R. 445/2000, attestanti che la proprietà è detenuta a titolo individuale nonché l'inesistenza di diritti di terzi sugli immobili di cui trattasi;
ACCERTATO che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 35, co 1, d.P.R. 327/2001, nello strumento urbanistico le aree espropriate non risultavano ricadere all'interno delle zone omogenee A, B, C e D e che, pertanto, la ritenuta non va operata;
VISTE le ispezioni ipotecarie effettuate in data 29.05.2020 dalle quali risulta la proprietà e l'inesistenza di diritti di terzi sugli immobili di cui trattasi;
VISTA la delibera n. 1268 del 25 luglio 2019 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2019;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 19, co. 4, lettera j, il potere sostitutivo in capo al Direttore Centrale, in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore di Servizio;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 3468/TERINF del 2 agosto 2019 con il quale il Direttore centrale dott. Marco Padrini viene preposto al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- il d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20.03.2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- l'art. 1 della L. 21.11.1967, n. 1149 e l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 26, comma 5, del DPR. 08.06.2001, n. 327, è autorizzato, a favore di Chiara Canciani, nt a Udine il 01.08.1972, CNCCHR72M41L483F, comproprietaria per 1/3 delle particelle n.ri 1385 e 2787, foglio n. 50 del comune di Udine, lo svincolo ed il pagamento delle seguenti somme:
- euro 1.533,75 depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine giuste quietanze n. 776 dd. 12.12.2006 e n. 475 dd. 26.06.2008;
- euro 13.435,25 depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia-sede di Trieste, di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo n. 1347833 REG/UFF 4106 dd. 20.02.2020.
2. ai sensi dell'art. 26, comma 5, del DPR. 08.06.2001, n. 327, è autorizzato, a favore di Francesca Canciani, nt a Udine il 16.05.1976, CNCFNC76E56L483H, comproprietaria per 1/3, delle particelle n.ri 1385 e 2787, foglio n. 50 del comune di Udine, lo svincolo ed il pagamento delle seguenti somme:
- euro 1.533,75 depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine giuste quietanze n. 777 dd. 12.12.2006 e n. 476 dd. 26.06.2008;
- euro 13.435,25 depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia-sede di Trieste, di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo n. 1347833 REG/UFF 4106 dd. 20.02.2020.
3. ai sensi dell'art. 26, comma 5, del DPR. 08.06.2001, n. 327, è autorizzato, a favore di Renata Masotti, nt a Coseano (UD) il 26.07.1942, MSTRNT42L66D085LUdine il 01.08.1972, CNCCHR72M41L483F, comproprietaria per 1/3 delle particelle n.ri 1385 e 2787, foglio n. 50 del comune di Udine, lo svincolo ed il pagamento delle seguenti somme:
- euro 1.533,75 depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti-Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Udine giuste quietanze n. 775 dd. 12.12.2006 e n. 474 dd. 26.06.2008;
- euro 13.435,25 depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia-sede di Trieste, di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo n. 1347833 REG/UFF 4106 dd. 20.02.2020.
4. Ai sensi dell'art. 26, co. 7, d.P.R. 327/01, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi.
Trieste, 10 luglio 2020

PADRINI

20_30_1_DDS_POL LAV_18198_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 7 luglio 2020, n. 18198

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Integrazione paragrafo 4 avviso n. 11950 del 18 maggio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1530 del 10/08/2018 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 31/08/2018 sino al 01/08/2020 al dott. Adriano Coslovich;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'avviso emanato con proprio decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 "Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;

VISTA la decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee che dà chiarimenti e indicazioni operative relativamente al regime di Aiuti di Stato da applicare;

RITENUTO, conseguentemente, di adottare l'atto integrativo previsto al capoverso 6 del paragrafo 4 del citato Avviso n. 11950 al fine di consentire la concessione degli aiuti di cui al capoverso 1 del medesimo paragrafo 4, nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui

è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:
1. Gli aiuti di cui al paragrafo 4, capoverso 1 dell'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020 "Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", sono concessi nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea".
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.
Trieste, 7 luglio 2020

COSLOVICH

20_30_1_DDS_POL LAV_18199_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 7 luglio 2020, n. 18199

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". Emergenza da COVID-19. Integrazione paragrafo 5 avviso n. 5758 del 4 maggio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1530 del 10/08/2018 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 31/08/2018 sino al 01/08/2020 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'avviso emanato con proprio decreto n. 5758 del 4 maggio 2020 "Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico

101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19" pubblicato sul BUR n.20 del 13 maggio 2020;
VISTA la Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;
VISTA la decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee che dà chiarimenti e indicazioni operative relativamente al regime di Aiuti di Stato da applicare;
RITENUTO, conseguentemente, di adottare l'atto integrativo previsto al capoverso 6 del paragrafo 5 del citato Avviso n. 5758 al fine di consentire la concessione degli aiuti di cui al capoverso 1 del medesimo paragrafo 5, nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:
1. Gli aiuti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 dell'Avviso n. 5758 del 4 maggio 2020 "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19", sono concessi nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea".
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.
Trieste, 7 luglio 2020

COSLOVICH

20_30_1_DGR_991_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 991

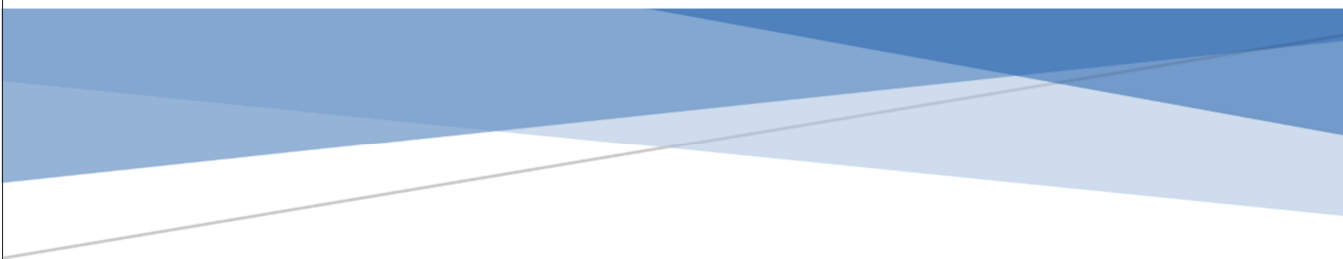
L 14/2015, art. 3 - POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializza-

zione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Approvazione bando 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificata con deliberazione n. 590 dell'8 aprile 2016 e da ultimo parzialmente revisionata con deliberazione n. 2200 del 20 dicembre 2019, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
VISTE la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, che ha approvato il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020, e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018 e C(2020) 2691 del 23 aprile 2020;
VISTE le proprie deliberazioni n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020, con cui è stato preso atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con la quale la Regione, nell'ambito degli interventi conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, dichiara la volontà di adottare ogni utile misura concretamente necessaria a fronteggiare la crisi economica che investe anche il settore produttivo regionale;
VISTO in particolare l'articolo 4 bis (Misure urgenti per il sostegno all'innovazione di processo e dell'organizzazione) della legge regionale 3/2020, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto alle imprese dei settori del manifatturiero e del terziario individuati nel bando per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
TENUTO CONTO che con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 è stato previsto un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19 e sono state previste le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del TFUE;
EVIDENZIATO che il predetto "Quadro temporaneo", come modificato, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe decise dalla Commissione stessa;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 final del 21.5.2020 di autorizzazione del

Regime Quadro nazionale adottato con il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 " Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
RILEVATO che la metodologia da utilizzare nelle procedure di selezione, i criteri generali ed i criteri specifici dell'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" del Programma sono stati approvati nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza di data 12 novembre 2015 e che con deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto di detta approvazione;
RILEVATO che con deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a, revisione approvata da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 4 e 5 e a seguito della seconda riunione annuale tenutasi in data 15 novembre 2016;
VISTA la propria deliberazione n. 802 del 29 maggio 2020, con cui sono state approvate, tra l'altro, in via preliminare le proposte di revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a necessari alla prima fase della riprogrammazione in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, da presentare al Comitato di Sorveglianza del Programma;
TENUTO CONTO che le modifiche relative alla revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a, sono state condivise ed approvate dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 21 del 9 giugno 2020, conclusasi con nota del Servizio gestione fondi comunitari di data 25 giugno 2020, prot. n. 7751;
VISTA la propria deliberazione n. 971 del 26 giugno 2020, con cui la Giunta regionale, tra l'altro, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTA la propria deliberazione n. 972 del 26 giugno 2020 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione con cui sono stati aggiornati la struttura e la ripartizione del piano finanziario del programma, recependo le modifiche al POR, approvate con procedura scritta n. 21 di data 09 giugno 2020 sopra richiamata;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella soprarichiamata deliberazione n. 972 del 26 giugno 2020, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura, terzo bando 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione", è pari a euro 8.960.927,60, di cui fondi POR euro 7.931.757,60 (quota comunitaria euro 3.966.110,96, quota nazionale euro 2.775.795,28 e quota regionale euro 1.189.851,36) e fondi PAR euro 1.029.170,00 , e che euro 338.635,83 delle suddette risorse POR sono destinate quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la propria deliberazione n. 2823 del 17 dicembre 2009, con cui è stato approvato il metodo di calcolo per la definizione dei costi standard unitari per il personale della ricerca;
RITENUTO opportuno, in considerazione del carattere intersettoriale del presente bando, applicare i costi orari previsti per il settore industria a tutto il personale impiegato nei progetti finanziati con il presente bando;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.2.a, con nota prot. 35104 del 17 giugno 2020 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'ordine di servizio n. 4/2020/INDART del 17 giugno 2020 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione della Linea d'intervento 1.2.a.1;
RITENUTO opportuno, al fine di semplificare le procedure per la concessione dei finanziamenti entro

l'anno in corso, attribuire al Nucleo dei garanti del Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, la valutazione dei progetti prevista al paragrafo 5.2 delle "Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti dalla legge" approvate con propria deliberazione n. 1135 del 21 giugno 2016;
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 25 giugno 2020 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
VISTO il bando allegato concernente "Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2020", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive nel quadro degli interventi regionali diretti a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale;
RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 16, comma 1 del Bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinente al presente bando possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale attività produttive;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con la revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con la citata procedura scritta conclusasi con nota del Servizio gestione fondi comunitari di data 25 giugno 2020, prot. n. 7751;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente "Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2020" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti a favore delle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
2. di assegnare al Bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 8.960.927,60, di cui fondi POR euro 7.931.757,60 (quota comunitaria euro 3.966.110,96, quota nazionale euro 2.775.795,28 e quota regionale euro 1.189.851,36) e fondi PAR euro 1.029.170,00, e di destinare euro 338.635,83 delle suddette risorse POR quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Allegato alla delibera n. _______ del ___________

BANDO

ATTIVITÀ 1.2.a

LINEA D'INTERVENTO 1.2.a.1

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DELL'ORGANIZZAZIONE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH – BANDO 2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive nel quadro degli interventi regionali diretti a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale. Il bando è emanato a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca – Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal "Regime quadro (SA.57021)" adottato con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e dichiarato con Decisione della Commissione europea del 21.05.2020, C (2020) 3482 final compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, con la Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", emendata in data 3 aprile e 8 maggio 2020. Nei casi previsti dall'articolo 15, comma 9, i contributi sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati.

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	722
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	722
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	792
CO29 Ricerca, innovazione	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	357
CO28 Ricerca, innovazione	Numero di Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	182
CO26 Ricerca, innovazione	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	197
CO05 Investimento produttivo	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	35
CO27 Ricerca, innovazione	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (in €)	70.700.000,00

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1:Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
A.3: Attività POR	Attività 1.2.a - Incentivi alle imprese per attività di innovazione - Aree di

	specializzazione Agroalimentare, Filiere produttive strategiche, Tecnologie marittime e Smart Health
A.4: Linea di intervento POR	(non pertinente)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 20: attività di ricerca
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.1 – Incremento delle attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	002 - Processi di ricerca e innovazione nelle grandi imprese 064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 – Non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

b) "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

c) "*Strategia per la specializzazione intelligente*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), parzialmente revisionata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2200, e che individua nell'ambito del proprio Capitolo 3, paragrafo 3.3.6, le vigenti aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1;

d) "*microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

e) "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status

giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali;

f) "*Comitato tecnico*": il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

g) "*impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
   2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
   3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
   5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

h) "*Autorità di Gestione (AdG)*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;

i) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 1.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 8.960.927,60, così suddivise:
- euro 7.931.757,60 di fondi POR (quota comunitaria euro 3.966.110,96, quota nazionale euro 2.775.795,28 e quota regionale euro 1.189.851,36), di cui euro 7.593.121,77 quali risorse ordinarie del bando ed euro 338.635,83 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
- euro 1.029.170,00 di fondi del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR).

2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese del settore manifatturiero e terziario che svolgono attività coerente con il progetto presentato, concernente le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nella sezione 2 dell'allegato A, come indicati nella visura camerale. L'impresa richiedente deve svolgere attività produttiva in una delle suddette aree di specializzazione o attività di servizio nell'ambito delle relative filiere e/o principalmente rivolta ad una clientela operante nelle citate aree.

2. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 1, qualora i progetti di innovazione riguardino tali attività.

3. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere sede legale o unità operativa, in cui viene realizzato il progetto, nel territorio regionale;

b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
c) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
4. Le imprese beneficiarie devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
a) avere la sede nel territorio regionale, in cui viene realizzato il progetto, attiva ed operativa;
b) non essere stata alla data del 31 dicembre 2019 impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g);
c) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
d) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare l'iniziativa, valutata nell'ambito di un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato B;
e) non essere destinatari di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).
5. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna, fatte salve le società consortili, o una rete d'imprese avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
a) 12.00.00 Industria del tabacco;
b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti finalizzati all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione dell'impresa richiedente attinenti alle traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente delle aree "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", indicate nella Sezione 1 dell'allegato A, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e sono stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto. Non sono finanziabili progetti finalizzati all'innovazione di prodotto destinato a terzi che non prevedano attività di innovazione di processo e/o dell'organizzazione.
2. Al fine di supportare il settore delle attività produttive, con particolare riferimento ai settori colpiti dall'emergenza epidemiologica dall'emergenza COVID-19 e di ridurne gli effetti negativi, sono finanziabili, in particolare, progetti concernenti:
a) la diversificazione delle modalità di approvvigionamento delle materie prime e semilavorati;
b) la riconfigurazione dei processi produttivi compresa la riconversione produttiva;
c) la rimodulazione dei processi distributivi;
d) l'adozione di nuovi modelli organizzativi e gestionali delle imprese.
3. I progetti possono prevedere la collaborazione con enti di ricerca per attività di studio e consulenza,
4. Le imprese proponenti devono essere in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale, pena la non ammissibilità delle spese e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo concesso.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 10, fatte salve le spese per la certificazione di cui

all'articolo 20.

2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:

a) personale impiegato nelle attività di innovazione (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto. Detto personale deve essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto e legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o da rapporto di collaborazione di tipo continuativo attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa o titolare di specifico assegno di ricerca. Nel caso di PMI, possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dai collaboratori familiari o dagli amministratori e/o soci, iscritti alla posizione INAIL dell'impresa richiedente.
   Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'allegato E.
   Il responsabile del progetto può essere anche un soggetto esterno all'impresa non avente nessun tipo di legame o partecipazione nella stessa e il suo compenso viene imputato alla voce consulenze qualificate di cui alla lettera c).
   Le spese del personale con mansioni amministrative e contabili rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera g);
b) strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, strettamente correlate alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora i beni siano acquisiti in leasing, il contratto deve essere di data successiva all'avvio del progetto ed il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto. I beni possono essere acquisiti anche tramite noleggio. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;
c) consulenze qualificate per attività tecnico-scientifiche di innovazione, studi, progettazione e similari affidati a:
   1) enti di ricerca, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera e);
   2) altri soggetti esterni all'impresa, in possesso di adeguate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
d) prestazioni e servizi necessari all'attività di innovazione, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 20;
e) beni immateriali, quali costi diretti all'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;
f) materiali, quali materie prime, componenti, semilavorati e loro lavorazioni e materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al progetto;
g) spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.

3. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato E e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

4. I costi relativi a prestazioni e servizi e a materiali per la realizzazione fisica di prototipi e/o impianti pilota di elevato valore finalizzati all'innovazione di processo dell'impresa richiedente sono ammessi parzialmente, su indicazione del Comitato tecnico, in una percentuale variabile dal 30% al 70% della spesa sostenuta, in funzione del possibile utilizzo pluriennale o del valore residuo degli stessi a conclusione del progetto.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

a) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
b) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e consulenti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
c) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
d) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;

e) prelievi di magazzino
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa in relazione alla dimensione della stessa, è il seguente:
a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 75.000,00 euro;
c) grande impresa 150.000,00 euro.
2. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 19.3.2020 C(2020) 1863 final (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) ad un'impresa non può superare l'importo di 800.000,00 euro, fatto salvo il limite previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 nei casi previsti dall'articolo 15, comma 9.
3. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 150.000,00 euro, fermo restando quanto previsto al comma 2.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto è avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda e può avere una durata massima di 15 mesi. La durata in mesi viene indicata nella domanda di contributo. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma 9.
2. Le imprese devono comunque avviare il progetto al massimo entro 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, pena la revoca della concessione.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, la data di avvenuto avvio del progetto e la data di conclusione, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate bando, salvo proroga autorizzata ai sensi del comma 5.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 3, la SRA assegna un ulteriore termine di 15 giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il provvedimento di concessione è revocato.
5. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di 30 giorni a condizione che la richiesta sia debitamente ed espressamente motivata e presentata entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, di cui al comma 3.
6. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
7. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ultima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.
9. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della

scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 3.
10. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dalla SRA entro 60 giorni dalla richiesta.
11. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 3, previa valutazione del Comitato tecnico sull'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

	Dimensione impresa	*Intensità*
a)	Micro, piccola impresa	60%
b)	Media impresa	45%
c)	Grande impresa	25%

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi di cui al presente bando sono cumulabili con aiuti sotto forma di garanzia concessi in regime "de minimis" o ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti, e comunque nei limiti del costo effettivamente sostenuto. Non sono cumulabili i contributi concessi sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
4. L'impresa attesta il rispetto di quanto previsto ai commi 1 e 2 con dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare in domanda e in rendicontazione.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.
2. Costituiscono parte integrante della domanda i seguenti documenti:
a) la relazione del progetto;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi e delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e della informativa sul trattamento dei dati personali di cui al comma 4, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a).
3. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:
a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 5;
b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura;
c) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 2, lettera b).
4. I fac-simili dei documenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente:
a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
b) alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

5. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23. secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 6.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive – Servizio industria e artigianato solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:

a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;

b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.

3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.

4. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 21 luglio 2020 alle ore 16.00 del giorno 15 settembre 2020. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line.

5. Qualora le richieste di agevolazioni superino del 50 per cento la dotazione finanziaria indicata al comma 1 dell'articolo 3, con decreto del Direttore centrale attività produttive può essere chiusa la procedura telematica di invio delle domande, dandone immediata comunicazione e provvedendo alla pubblicazione della chiusura del termine sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata. con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

2. Le domande presentate sono oggetto di verifica volta ad accertare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando e, in particolare, che:

a) non vi siano ulteriori domande presentate dall'impresa ai sensi del presente bando;

b) siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;

c) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 13, comma 2 e 3;

d) sussistano i requisiti di ammissibilità indicati all'articolo 4;

e) le voci di spesa preventivate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;

f) sia rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9, comma 1;

g) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 12.

3. Sono verificati, in particolare, i seguenti criteri generali di ammissibilità:

a) completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;

b) rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;

c) ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;

d) sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente.

4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. I progetti sono sottoposti al parere del Comitato tecnico che è chiamato a valutare, sulla base della documentazione allegata alle domande, l'ammissibilità nell'ambito delle definizioni di innovazione di processo e dell'organizzazione l'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, la congruità e pertinenza al progetto delle spese e delle consulenze, l'adeguata competenza ed esperienza professionale del personale e dei consulenti in relazione all'attività richiesta nel progetto. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti.
6. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza della relazione di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) e la presentazione della relazione medesima priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentano la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per la richiesta di eventuali chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici da parte del Comitato tecnico.
7. La SRA comunica alle imprese l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. La SRA può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora, la Giunta regionale renda disponibili ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 3, comma 2 oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse da parte della Giunta regionale il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale.
8. Le domande non finanziate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.
9. La concessione di contributi entro il termine previsto al comma 8 è subordinata alla proroga del regime temporaneo di cui all'articolo 1, comma 3. In assenza di tale proroga la SRA può avvalersi della facoltà di concedere gli aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, sussistendone i requisiti, previa integrazione della domanda di contributo.

Art. 16 - Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi nei limiti previsti dai commi 2 e 3 dell'articolo 9, sentito il parere del Comitato tecnico, entro il termine di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000,
2. La riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana di cui all'articolo 3, comma 1, è destinata, a esaurimento delle risorse ordinarie del bando, al finanziamento dei progetti realizzati totalmente nei comuni delle zone montane omogenee indicati nell'Allegato C ed è utilizzata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (UE) 1303/2013.
4. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) regolamento (UE) 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione sul sito Internet della Regione, della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dei progetti;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione;
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, e ss.mm.ii., che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.
5. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.
7. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul presente bando;
b) la domanda non è sottoscritta da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) è verificata l'assenza dei requisiti di ammissibilità indicati all'articolo 4;
d) alla domanda non è allegata la relazione tecnica, oppure la relazione medesima è priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentono la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico;
e) il parere del Comitato tecnico di cui all' articolo 15, comma 5 è negativo;
f) non è rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9, comma 1;
g) per rinuncia da parte dell'impresa;
h) nel caso di carenza di risorse finanziarie.
8. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, concernente le domande non ammesse ai sensi del comma 7, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 17 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. La SRA si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione del Comitato tecnico.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
6. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
7. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato superiore al 60 per cento per le PMI e al 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
8. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa superiore al 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
9. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli.
10. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali, ad esempio, la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 18 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere,

rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 25 e 26.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26 è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
6. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
8. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 19 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di richiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario nella domanda di contributo, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 24, comma 1.
5. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente dalla Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
6. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, si applica la disposizione di cui all'articolo 53 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Art. 20 - Certificazione delle spese da rendicontare

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, da redigersi secondo le modalità riportate agli articoli 21 e 22, prima di essere presentata deve essere certificata da un soggetto scelto dal beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la revoca del contributo.
2. Nell'allegato E sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema informatico on line per consentirne la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.
3. Le Linee guida inerenti l'attività richiesta ai certificatori sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
4. La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d).
5. L'incarico per la certificazione della spesa non può essere conferito a revisori legali che non rispondono al requisito di indipendenza e obiettività nei confronti dell'impresa beneficiaria di cui all'articolo 10 del D.Lgs 39/2010, pena la non ammissibilità della certificazione e della relativa spesa.

Art. 21 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti del progetto, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
b) il diario del progetto relativo al personale;
c) la dichiarazione sottoscritta digitalmente on line dal certificatore concernente la certificazione delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 20;
d) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti i requisiti e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 22, comma 2, lettera a).
2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico dell'impresa contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
b) per il personale con contratto di collaborazione/somministrazione, copia del contratto medesimo;
c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato E (contratti di leasing, libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
d) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), copia della relazione inerente la consulenza. La relazione, redatta dal consulente, deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). Qualora la consulenza sia intermediata da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno;
e) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 22, comma 2, lettera a), qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;
f) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 22, comma 2, lettera b).
3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 22 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive – Servizio industria e artigianato per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;

b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione deve essere presentata entro il termine massimo di 3 mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line.
5. Decorso il termine di cui al comma 4, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, la SRA assegna un ulteriore termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.
6. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di 3 mesi di cui al comma 4 decorre dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 23 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco, che possono essere attuati con modalità a campione concordate con l'AdG.
2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
a) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 2;
b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3, lettere a) e b) e 4, lettere a), c) ed e);
c) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
d) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;
e) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 16, comma 5;
f) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario si applica la disposizione di cui all'articolo 53 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19);
g) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 12.
3. L'effettività e regolarità delle spese sostenute sono attestate, secondo quanto indicato nell'allegato E, con la certificazione della spesa, che è oggetto di controllo con le modalità di cui all'articolo 28, comma 3.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
5. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico che valuta la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato, tenuto conto di eventuali variazioni intervenute.
6. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 16, comma 5 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera q), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
7. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
8. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
9. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
10. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 24 – Sospensione dell’erogazione del contributo

1. L’erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l’inattività e la liquidazione dell’impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 25 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all’indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, fatta salva la proroga autorizzata dalla SRA;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto, ai sensi dell’articolo 10, comma 3;
d) mantenere i requisiti soggettivi di cui all’articolo 4, commi 1, 2, 3, lettere a) e b) e 4, lettere a) ed e);
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all’articolo 4, comma 4, lettera c) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all’adozione dell’atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all’articolo 24 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
f) realizzare l’iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all’articolo 17 in relazione alle variazioni di progetto;
g) presentare la rendicontazione della spesa certificata ai sensi dell’articolo 20;
h) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 3 mesi dalla conclusione del progetto, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
i) rispettare gli obblighi di informazione al pubblico del sostegno ottenuto, di cui all’articolo 16, comma 5;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all’iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all’iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129;
l) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell’atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA;
m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all’articolo 26;
n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 17 e 18, in relazione a variazioni e modifiche societarie, e l’eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto ai sensi dell’articolo 17, comma 9;
p) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all’articolo 12, commi 2 e 3;
q) comunicare le informazioni necessarie all’implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all’articolo 27.

Art. 26 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L’attività d’impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei

seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 27 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 e dal sistema di valutazione sono i seguenti:
a) numero imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni;
b) numero imprese che ricevono sostegno;
c) numero imprese che ricevono sovvenzioni;
d) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
e) investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di innovazioni di processo per l'azienda;
g) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di innovazioni organizzative per l'azienda;
h) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
i) valore del sostegno finanziario non rimborsabile alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta COVID-19 (costo pubblico totale);
j) numero di PMI sostenute con sostegno finanziario non rimborsabile per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta COVID-19;
k) numero progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale nei seguenti ambiti:
   1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
   2) il riuso dei residui di lavorazione;
   3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
   4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
   5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
   6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
l) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
m) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. Le certificazioni della spesa di cui all'articolo 20 sono oggetto di controllo a campione successivamente alla liquidazione del contributo secondo le modalità concordate con l'AdG. Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene

rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le regole indicate nell'allegato D, con conseguente rideterminazione del contributo e recupero della quota non spettante.
4. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 29 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato successivamente al termine di 30 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatta salva la proroga del termine autorizzata dalla SRA ai sensi dell'articolo 10, comma 5;
b) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine ultimativo assegnato dalla SRA ai sensi dell'articolo 22, comma 5;
c) la dichiarazione concernente la certificazione delle spese rendicontate non sia presentata, ai sensi dell'articolo 20;
d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 23, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 4;
e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 23, commi 4 e 5;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 17, comma 7;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 17, comma 8;
h) non siano ottemperati gli obblighi di informazione al pubblico di cui all'articolo 16, comma 5 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera q) entro il termine fissato dalla SRA, ai sensi dell'articolo 23, comma 6;
i) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 18 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 18, comma 8.
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 26, comma 5.
4. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
5. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente qualora il beneficiario non sia in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 4.
6. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge 124/2017, articolo 1, commi 125-129 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera k), si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter della medesima norma.
7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI.

Art. 30 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e

adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 31 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel bando, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 bis della legge regionale 3/2020, non si applica l'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
3. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Allegato A -

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**<u>1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore</u>** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*; 3) la tracciabilità e identificabilità*; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati*; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione*. **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo*; *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **<u>2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale</u>** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **<u>3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare</u>** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e

	trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	**FILIERA METALMECCANICA** **<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione. *La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).* Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di: - tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati. *Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;* - sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta. *Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;* - tecnologie di lavorazione innovative. *Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni*; - nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni; - tracciabilità e anticontraffazione del prodotto. **<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"</u>** Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative. *Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.* Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative. *Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro-lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.* **<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u>** Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business. *Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.* Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica. *La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.* *Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.*
	FILIERA SISTEMA CASA

<table>
<tr>
<td></td>
<td>
<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO2).

<u>2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi</u>
In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

<u>3. Digitalizzazione del "Sistema casa"</u>
In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti
del Sistema Casa.
Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).
Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");
- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
</td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIE MARITTIME</td>
<td>
<u>1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi</u>
- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

<u>2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica</u>
- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
</td>
</tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td><u>3. Tecnologie per la sicurezza</u>
- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;</td></tr>
<tr><td>SMART HEALTH</td><td><u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>
Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.
La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

<u>2. Informatica medica e bioinformatica</u>
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

<u>3. Terapia innovativa</u>
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a) le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c) la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d) la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e) la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).
Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie</td></tr>
</table>

	imprese regionali operanti nel settore. **4. Ambient Assisted Living (AAL)** La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2

CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame

10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano

Codice	Descrizione
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
35	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.21.00	Produzione di gas
35.22.00	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria

46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.75.01	Commercio all'ingrosso fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.73.10	Farmacie
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca

62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.00.00	Servizi veterinari
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo

24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**

28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori

30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI);**

	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva

27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B -

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F $\leq 0,3$

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST $\geq 0,2$

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) .

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benché eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Allegato C -

ZONE MONTANE OMOGENEE

COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE
(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada. Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

Allegato D -

MODALITA' DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITA'

Successivamente alla liquidazione del contributo, le certificazioni della spesa di cui all'articolo 20 sono oggetto di controllo a campione.
Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa, determinato secondo le modalità concordate con l'Autorità di Gestione, e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le seguenti regole:

1) Tasso di errore ≥2%: ampliamento della verifica a tutta la voce di spesa.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia superiore al 2%, la verifica sulla documentazione viene estesa a tutta la voce o alle voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi.
   Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

2) Tasso di errore ≥1% e <2%: raddoppio della dimensione % del campione.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia pari o superiore all'1% e inferiore al 2%, il campione oggetto di verifica viene raddoppiato. Se dopo la nuova verifica:
   a. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è <2%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci;
   b. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è ≥2%, il controllo si amplia a tutta la voce di spesa. Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

3) Tasso di errore <1%: taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce di spesa
   Qualora il tasso di errore sul campione sia inferiore all'1%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci.

Allegato E -

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17, comma 3;

b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione (comunicate dall'impresa ai sensi dell'art. 10, c. 3) e documentate da giustificativi di spese di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per la prestazione del revisore legale relativa alla certificazione della spesa, che può essere fatturata entro la data di rendicontazione Non sono ammissibili spese rientranti nell'arco temporale di realizzazione del progetto qualora riferite a ordini o documenti di trasporto di data antecedente a quella di avvio del progetto o a contratti aventi attuazione in data antecedente a quella di avvio del progetto. Sono ammissibili fatture di data successiva a quella di conclusione del progetto, ma comunque antecedenti alla rendicontazione, purché riferite ad avvisi di parcella di data ricompresa nel periodo di realizzazione del progetto, che vanno in ogni caso allegati alla rendicontazione.

c) essere pagate entro la data di rendicontazione;

d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto e comunque secondo quanto riportato al paragrafo 1.2. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito e solo per la parte saldata con le suddette modalità di transazione;

e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale e le spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute preferibilmente a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto (e non beni/servizi non pertinenti allo stesso);
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature,

materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro, fatta eccezione per i giustificativi relativi a canoni di leasing.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera, ad eccezione della lingua inglese, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:
- *estratto conto bancario,*
- *attestazione di bonifico bancario,*
- *ricevuta bancaria,*
- *estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario,*
- *bollettino/vaglia postale.*

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. E' ammessa la compensazione unicamente per i pagamenti degli F24 con crediti maturati nei confronti dell'Erario.

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta deve essere detratta dalla spesa ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca[3] o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore[4].

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

---

[1] La copia dell'estratto conto deve essere intestata all'impresa, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi in casi di documentazione molto corposa di cui può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento all'impresa e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).

[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[3] Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.

[4] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

1.3 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 22, comma 7, attraverso il sistema informatico on line dedicato, e certificata, prima di essere presentata alla SRA nel termine previsto, a cura di un revisore legale scelto dal beneficiario nell'Elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Il Beneficiario:

a) inserisce sul sistema informatico on line i dati relativi alla rendicontazione e alle spese sostenute (giustificativi, quietanze, associazione tra giustificativi e quietanze, attribuzione della spesa alla voce pertinente del quadro di spesa) e carica la relativa documentazione[5], tra cui:
   - *un file pdf*[6] per ogni giustificativo di spesa, contenente il giustificativo[7];
   - *uno* o *più file pdf*, con la documentazione di quietanza relativa ad ogni singolo giustificativo, contenente/i:
     1) documento bancario di pagamento, ad esempio estratto conto o ricevuta bancaria e, per pagamenti cumulativi a più fornitori, distinta bancaria versamenti[8];
     2) mastro contabile, qualora la causale della quietanza bancaria non riporti il riferimento espresso al giustificativo;
     3) fatture non riguardanti il progetto ma rientranti nel pagamento cumulativo del giustificativo addebitato al progetto oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni;
     4) documentazione comprovante l'eventuale cessione del credito a società specializzata;
     5) eventuale altra documentazione comprovante l'effettività e la tracciabilità del pagamento[8];
     6) eventuale altra documentazione specifica per tipologia di voce di spesa secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi;
   - per il personale, la documentazione dettagliata al successivo paragrafo 2.1;

b) affida tramite lettera di incarico l'attività di certificazione al revisore e gli trasmette copia del decreto di concessione e ed eventuale ulteriore atto di autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto;
c) autorizza, tramite delega informatica, l'accesso alla rendicontazione caricata sul sistema on line. Dall'attivazione della delega al revisore, il beneficiario non può più modificare il quadro di spesa, può tuttavia aggiungere, su richiesta del revisore, eventuale documentazione mancante;
d) completa, successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore, la rendicontazione, caricando altresì la fattura del revisore e la relativa quietanza, e trasmette la rendicontazione.

L'attività di controllo del certificatore è effettuata sui seguenti aspetti:
- coerenza interna complessiva del rendiconto con i giustificativi di spesa o documentazione probatoria equivalente;
- esistenza e regolarità dei giustificativi di spesa, riferibilità degli stessi al Beneficiario e al periodo di realizzazione del progetto;
- esistenza di adeguata quietanza a comprova del pagamento, eventualmente attraverso verifiche di natura contabile;
- modalità di pagamento conforme alle modalità consentite dal bando;
- comprova delle ore di attività prestate dal personale mediante confronto del diario di del progetto con le ore di presenza registrate nel libro unico dell'impresa;
- controllo della tracciabilità e della corretta registrazione nella contabilità aziendale, eventualmente a campione.

Il costo dell'attività di certificazione è rendicontabile fra i costi del progetto, alla voce "prestazioni e servizi".

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale - responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai -, nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto.

---

[5] Nel quadro di spesa deve essere indicato anche l'importo del compenso per l'attività di certificazione della spesa, qualora il beneficiario intenda inserirlo tra la spesa rendicontata. Il completamento dei dati relativi a tale spesa e il caricamento della relativa documentazione (giustificativo e quietanza) devono essere effettuati successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore

[6] Tutti i file sono in formato originario pdf, e, solo qualora non disponibile, sono pdf da scansione leggibile di documento cartaceo

[7] Deve essere allegata anche la traduzione in lingua italiana, se redatto in lingua straniera diversa dall'inglese e se il contenuto è difficilmente comprensibile

[8] Ad esempio nel caso di società i cui pagamenti sono delegati ad altra società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata

Sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente dell'impresa, a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci).
- personale non dipendente di seguito indicato:
  - i soggetti legati all'impresa da collaborazione continuativa o da contratto di somministrazione o i titolari di specifico assegno di ricerca.
    Il contratto di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e delle mansioni;
  - i titolari di impresa individuale e collaboratori familiari iscritti alla posizione INAIL dell'impresa;
  - gli amministratori e/o soci di PMI non dipendenti dell'impresa, iscritti alla posizione INAIL della stessa.

  Nel caso l'impresa beneficiaria abbia sedi anche al di fuori del territorio regionale la spesa relativa all'attività di soci/amministratori/titolari di impresa individuale/collaboratori familiari è ammissibile solo se i medesimi hanno residenza in regione o, negli altri casi, se l'impresa è in grado di documentare a rendiconto la presenza in regione presso la sede dell'intervento (documentazione di viaggio, pedaggi autostradali, spese di pernottamento, ecc). Qualora residenti in zone limitrofe alla regione e alla sede di realizzazione del progetto, per il riconoscimento della spesa è possibile il rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante lo svolgimento dell'attività presso la sede dell'intervento in regione.

Per il personale dipendente ed in somministrazione l'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.
Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2823/2009. I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un <u>ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo</u>

A) Responsabile del progetto (*):	Costo orario
1) inquadrato con il contratto di dirigente	euro 32,00
2) inquadrato con la qualifica di quadro	euro 21,00
3) inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 20,00
B) Ricercatore	euro 19,00
C) Personale tecnico e operaio	euro 15,00

(*) Ove a titolari di impresa individuale, soci o amministratori sia riconosciuto il ruolo di responsabile del progetto si applica il costo standard unitario riferito all'inquadramento dei dirigenti.

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dall'impresa è oggetto di valutazione di congruità da parte del Comitato tecnico di valutazione, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria dell'impresa, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria dell'impresa nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa.

Il responsabile del progetto può essere legato all'impresa attraverso una delle forme di rapporto di lavoro più sopra dettagliate, o, in alternativa, può essere un soggetto esterno all'impresa. In tal caso il compenso sarà imputabile alla voce "servizi di consulenza". I collaboratori familiari possono partecipare al progetto ma non ricoprire la carica di responsabile dello stesso.

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale, da illustrare in domanda, in relazione all'attività da svolgere nel progetto. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul progetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [9]
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- dichiarazione sostitutiva concernente l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto non dipendenti dell'impresa (vd modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede di attività svolta da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- per il personale registrato nel Libro unico, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto)[10]
- per i collaboratori, contratti di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca (un file pdf per ogni addetto)
- dichiarazione sostitutiva concernente l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto non dipendenti dell'impresa (vd modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:
- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata del progetto.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio, trasporto, spedizione, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto;
- nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:
    - in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento[11]. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna/installazione dei beni, specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo;
    - integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

  Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo individuato ai due punti precedenti sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

  Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene

---

[9] Qualora l'impresa intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno valutati dal Comitato preposto alla valutazione dei progetti.

[10] Nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione.

11 Non si applica la regola contabile di dimezzamento della quota di ammortamento al primo anno di imputazione.

A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

Leasing
Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.
Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il contratto di leasing deve:
- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio
Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature nel periodo di realizzazione del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda
- elenco degli strumenti e attrezzature da acquisire con indicazione delle modalità di acquisizione (acquisto, leasing, noleggio) (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[12]
- illustrazione delle caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature e loro specifico utilizzo nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto
- illustrazione dell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
- estratto del libro cespiti (o documento contabile provvisorio equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento dello strumento/attrezzatura imputato al progetto
- contratti di leasing, da cui si evinca il valore delle quote capitale delle rate imputate al progetto

2.3 CONSULENZE QUALIFICATE
Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di innovazione, studi, progettazione e similari.
La spesa si suddivide in due sottovoci:
1) consulenze prestate da enti di ricerca[13];
2) consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda
- elenco delle consulenze da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[12]

[12] L'identificazione del fornitore è necessaria per quanto concerne le consulenze e le prestazioni. Per tutte le altre spese l'identificazione del fornitore è richiesta al fine di consentire la valutazione della qualità e pertinenza al progetto delle medesime, soprattutto per le spese di rilevante entità. Qualora i dati del fornitore non fossero indicati in domanda, per quanto fornendo adeguata motivazione, la spesa potrebbe non essere ammessa.
[13] "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali

- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle consulenze svolte nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- relazione inerente la consulenza. La relazione deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). La relazione medesima non deve contenere parti totalmente o parzialmente oscurate, Qualora la consulenza sia intermediata da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti

2.4. PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 20 del bando.

In sede di rendicontazione, qualora risulti difficoltoso scindere il costo della prestazione dal costo dei materiali oggetto di lavorazioni nell'ambito della prestazione medesima, la spesa complessivamente fatturata potrà essere eccezionalmente imputata ad un'unica voce ("prestazioni e servizi" o "materiali"), in particolare alla voce relativa all'importo preponderante.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco di prestazioni/servizi da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*) [12]
- illustrazione dell'oggetto di prestazioni/servizi e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione di prestazioni/servizi acquisiti nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- eventuale relazione e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, pubblicazioni, ecc.) (file pdf)

2.5. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento[11]. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna/installazione del bene specificata nella fattura ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna/installazione dei beni specificata nella fattura di acconto o di saldo ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo.
Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo, specificandone il motivo nella relazione del progetto. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato– *Dettaglio spese*) [12]
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei beni nell'ambito del progetto (vd modulo su file file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- estratto del libro cespiti (o documento contabile provvisorio equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento del bene immateriale imputato al progetto

2.6 MATERIALI

Questa voce comprende le spese relative a materiali, quali materie prime, componenti, semilavorati e loro lavorazioni e materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al progetto.

Non sono ammissibili prelievi di magazzino.

Sono imputabili i costi di materiali:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, spedizione, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei materiali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese)*[12]
- illustrazione della pertinenza al progetto e del quantitativo imputato allo stesso (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei materiali nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi

2.7 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative dell'impresa quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quale il personale con mansioni amministrative e contabili.
Tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese concernenti:
a) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale,

fatto salvo l'addestramento all'utilizzo degli strumenti acquisiti per il progetto;
b) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario e consulenti privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
c) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
d) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
e) prelievi di magazzino;
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_993_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 993

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" - Linea di intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19". Approvazione del bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
CONSIDERATO che a seguito della emergenza sanitaria da COVID-19 il contesto economico di riferimento sta affrontando importanti cambiamenti, che richiedono un adeguamento delle logiche organizzative e degli strumenti a disposizione per venire incontro alle nuove esigenze del territorio;
VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) con la quale la Regione, nell'ambito degli interventi conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, dichiara la volontà di adottare ogni utile misura concretamente necessaria a fronteggiare la crisi economica che investe anche il settore produttivo regionale;
VISTO in particolare l'articolo 4 ter della legge regionale 3/2020 ai sensi del quale l'Amministrazione

regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese delle attività produttive, appartenenti ai settori individuati nel bando, per sostenerne la competitività e l'innovazione tecnologica, finanziando attività e investimenti tecnologici;
ATTESO che i contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal "Regime quadro (SA.57021)" adottato con il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e dichiarato, con Decisione della Commissione europea del 21.05.2020, C (2020) 3482 final, compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, con la Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", emendata in data 3 aprile e 8 maggio 2020;
EVIDENZIATO che il predetto "Quadro temporaneo", come modificato, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe decise dalla Commissione stessa;
CONSIDERATO quindi che è possibile ricorrere a tale quadro temporaneo di aiuti e utilizzare strumenti d'intervento agili e veloci, al fine di garantire da un lato l'accesso al maggior numero possibile di imprese e dall'altro la capacità di istruire in tempi rapidi, e comunque entro il 31.12.2020, le relative domande;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 802 del 29 maggio 2020 con la quale si approvano in via preliminare le modifiche del Programma operativo Regionale Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e dei criteri di selezione necessari alla prima fase della riprogrammazione in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed in particolare, tra l'altro, la proposta di revisione dei criteri di selezione dell'azione 2.3 in linea con la situazione emergenziale e la proposta di modifica del piano finanziario del Programma con lo spostamento di risorse dall' asse 1 e 3 all'asse 2;
VISTA la procedura scritta n. 21 avviata in data 9 giugno 2020 di consultazione del Comitato di Sorveglianza con cui sono approvati definitivamente la revisione dei criteri di selezione per i nuovi bandi a valere sulle azioni 1.2.a e 2.3, volti a fronteggiare la pandemia, e le modifiche del piano finanziario del programma con la variazione di 5,5 meuro dall'Asse 1 all'Asse 2 e di 3.559.094,00 euro dall'Asse 3 all'Asse 2, conclusasi con nota del Servizio gestione fondi comunitari di data 25 giugno 2020, prot. n. 7751;
VISTA la propria deliberazione n.971 del 26 giugno 2020 con cui la Giunta regionale, tra l'altro, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione dell'azione 2.3.c;
VISTA la propria deliberazione n.972 del 26 giugno 2020 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione con cui sono stati aggiornati la struttura e la ripartizione del piano finanziario del programma, recependo le modifiche al POR, approvate con procedura scritta n. 21 di data 09 giugno 2020 sopra richiamata, prevedendo nell'ambito dell'Azione 2.3 una nuova Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 2, OT 2 "Promuovere la competitività delle PMI", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n.972/2020, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 2.3.c, con PEC Prot. n.0042875/P di data 29/06/2020, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari - tra l'altro - l'ordine di servizio n.5 /INDART di data 29/06/2020 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 2.3.c ;
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 26 giugno 2020 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinente al presente bando possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale attività produttive;
VISTO l'allegato bando concernente Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" - Linea di intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID - 19" - bando 2020, di seguito "bando",

parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese nel quadro degli interventi regionali diretti a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale e al fine ulteriore di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro, sostenendo così la competitività e l'innovazione tecnologica del settore produttivo regionale;
RITENUTO opportuno indirizzare l'intervento previsto dal presente bando esclusivamente al settore manifatturiero nella particolare considerazione che tale settore, per le modalità di organizzazione del lavoro, necessita di un tempestivo intervento per adeguare gli ambienti di lavoro alle norme di prevenzione, protezione e sicurezza e per consentire la ripresa e la continuità dell'attività produttiva;
PRECISATO che la dotazione finanziaria da destinare alla presente procedura, bando 2.3.c " Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici" è pari a euro 9.059.094,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 4.529.547,00, quota nazionale euro 3.170.683,00 e quota regionale euro 1.358.864,00) e che per la presente Linea di intervento non è prevista la quota di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con la revisione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota del Servizio gestione fondi comunitari di data 25 giugno 2020, prot. n. 7751;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando 2020 concernente Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" - Linea di intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID - 19" - bando 2020 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese nel quadro degli interventi regionali diretti a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale e al fine ulteriore di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro, sostenendo così la competitività e l'innovazione tecnologica del settore produttivo regionale;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 9.059.094,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 4.529.547,00, quota nazionale euro 3.170.683,00 e quota regionale euro 1.358.864,00);
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

BANDO

ATTIVITÀ 2.3.c

LINEA DI INTERVENTO 2.3.c.1

SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ E L' INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI NEI DIVERSI SETTORI DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE, FINANZIANDO INVESTIMENTI TECNOLOGICI E ATTIVITÀ PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID – 19.

BANDO 2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive,

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese nel quadro degli interventi regionali diretti a fronteggiare la crisi economica che investe il settore produttivo regionale al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro, sostenendo così la competitività e l'innovazione tecnologica del settore produttivo regionale in attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II Promuovere la competitività delle PMI – Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" – Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" – Linea di intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID - 19".
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal "Regime quadro (SA.57021)" adottato con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e dichiarato, con Decisione della Commissione europea del 21.05.2020, C (2020) 3482 final, compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, con la Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", emendata in data 3 aprile e 8 maggio 2020. Nei casi previsti dall'articolo 14, comma 7, i contributi sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse II del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	1.332
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	1.332
CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	115.000.000 euro
CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	360

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1 :Asse POR	Asse II Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"
A.3: Attività POR	Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI"
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l' innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID - 19 "
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia: 99. Altro

contesto PUC)	
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
A.7: Priorità di investimento	3.c – Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 - non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
a) "attività di disinfezione e sterilizzazione": si identificano quali misure di prevenzione-protezione di tipo collettivo ai sensi del Titolo X del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e sono basate sull'utilizzo di metodi chimici e chimico-fisici, per inattivare, distruggere o rimuovere microrganismi patogeni;
b) "attività di sanificazione": quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore;
c) *"dispositivi di protezione individuale (DPI)"*:qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, occhiali protettivi o visiere, mascherine, guanti e tute di protezione, come individuati dalla circolare del Ministero della salute n. 4373 del 12 febbraio 2020 e altri dispositivi equiparati ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.
d) "sviluppo di soluzioni di e-commerce": acquisizione di strumenti digitali hardware o software e di consulenze destinati alla creazione o alla promozione di siti web orientati alla vendita o alla promozione on line di prodotti e servizi;
e) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	*Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	*Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	
Microimpresa	*0-9*	*Max 2 ML*	*Max 2 ML*
Piccola impresa	*10-49*	*Max 10 ML*	*Max 10 ML*
Media impresa	*50-249*	*Max 50 ML*	*Max 43 ML*

f) *"impresa in difficoltà"*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

g) "*Autorità di Gestione (AdG)*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nel Servizio Gestione fondi comunitari della Direzione Centrale Finanze;
h) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione della linea di intervento 2.3.c.1 prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera h).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a **euro 9.059.094,00** di fondi POR (quota comunitaria euro 4.529.547,00 (50%) , quota nazionale euro 3.170.683,00 (35%) e quota regionale euro 1.358.864,00 (15%).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le PMI delle attività produttive appartenenti ai settori del manifatturiero, con attività primaria o secondaria, indicata nella visura camerale, attinente ai codici ISTAT ATECO 2007 ricompresi nella Sezione C., Attività manifatturiere, divisione dalla n. 10 alla n. 33, esclusa la divisione 12, di cui all'articolo 5, comma 2, punto 1).
2. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere la sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il programma di investimento nel territorio regionale;
b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
c) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
3. Le imprese beneficiarie devono possedere inoltre i seguenti requisiti, attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
a) essere micro, piccola o media impresa;
b) essere impresa attiva e operativa nel territorio regionale;
c) non essere stata alla data del 31 dicembre 2019 impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera f);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il programma d'investimento, valutata nell'ambito di un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato A;
f) non essere destinataria di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   1) 12.00.00 Industria del tabacco;
   2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
   3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Investimenti ammissibili

1. Gli investimenti sono finalizzati a garantire la ripresa e la continuità delle attività produttive colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica dell'impresa mediante l'adozione di misure di prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità al decreto legislativo D.lgs. 81/2008 alle linee guida e protocolli di sicurezza adottati dalle autorità regionali e nazionale e mediante strumenti di digitalizzazione orientati allo sviluppo di soluzioni di e-commerce.
2. Sono agevolabili i prodotti e servizi nuovi e aggiuntivi oppure un adeguamento innovativo degli ambienti di lavoro afferenti uno stabilimento esistente. Non sono pertanto finanziabili investimenti di mera sostituzione o di natura ordinaria.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili e rientranti nelle seguenti voci:
a) dispositivi di protezione individuale;
b) attrezzature, e apparecchi per la sicurezza nei luoghi di lavoro certificati CE;
c) impianti funzionali a sistemi di controllo finalizzati a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro;
d) macchinari e attrezzature certificati CE per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro;
e) hardware, software finalizzati a garantire il rispetto delle misure di sicurezza sociale nei luoghi di lavoro nonché a promuovere lo sviluppo di soluzioni di e-commerce attraverso strumenti di digitalizzazione;
f) acquisizione di servizi da imprese specializzate in possesso dei requisiti di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 (Regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82, recante "disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione") per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro;
g) acquisizione di servizi specialistici diretti a promuovere lo sviluppo di soluzioni di e-commerce attraverso strumenti di digitalizzazione;
h) frequenza a corsi di formazione riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, volti ad acquisizione di competenze e conoscenze specifiche da parte dei datori di lavoro e dei dipendenti;
i) consulenze specialistiche per le finalità di cui alla lettera h).
2. Le spese di cui al comma 1, sono ammissibili se fatturate e pagate a far data dal 23 febbraio 2020, purché riferite a iniziative non concluse alla data di presentazione della domanda. Una parte delle spese deve essere in ogni caso sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, pena la revoca della concessione già intervenuta.
3. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica; sono ammessi anche i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
4. I beni di cui al comma 1, lettere b), d) possono essere acquistati anche in leasing secondo le disposizioni legislative vigenti.
5. I beni acquistati devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzato l'investimento.
6. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato C e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) spese del personale;
b) viaggi e missioni del personale impiegato nel progetto e dei soci/titolari dell'impresa;
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) costruzione di fabbricati e beni immobili;
e) impianti generali, opere edili;
f) acquisto di arredi;
g) operazioni di noleggio e di lease-back;
h) beni usati, rigenerati, minuteria, attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;

i) acquisto di beni a fini dimostrativi, di rappresentanza e/o meramente sostitutivi;
j) materiali presenti a magazzino e scorte;
k) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
l) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
m) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
n) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali.

Art. 9 – Intensità dell'agevolazione, limiti di spesa e di contributo

1. Si applica alle spese ammissibili l'intensità di aiuto del 50%.
2. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in fase di selezione, è di 5.000,00 euro.
3. L'importo complessivo degli aiuti concessi ad un'impresa ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 19.3.2020 C(2020) 1863 final (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) non può superare l'importo di 800.000,00 euro fatto salvo il limite previsto dal Regolamento UE 1407/2013 nei casi previsti dall'articolo 14, comma 7.
4. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 150.000,00 euro, salvo quanto previsto dal comma 3.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione dell'investimento

1. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta e rendicontata entro 12 mesi dalla data di ricevimento del decreto di concessione.
2. Per data di inizio dell'intervento si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi o consulenza, la data di inizio del servizio o consulenza, come specificata nel contratto o documentazione equipollente, ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di fornitura di beni o servizi in leasing dalla data del primo canone periodico.
3. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, macchinari, attrezzature, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi di cui al presente bando sono cumulabili con aiuti sotto forma di garanzia concessi in regime "de minimis" o ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti, e comunque nei limiti del costo effettivamente sostenuto. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
4. L'impresa attesta il rispetto di quanto previsto ai commi 1 e 2 con dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare in domanda e in rendicontazione.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.
2 Costituiscono parte integrante della domanda, i seguenti documenti:
a) relazione illustrativa dell'investimento;

b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi, e delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e della informativa sul trattamento dei dati personali di cui al comma 4, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 23, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a).
3. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:
a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 5;
b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 13, comma 2, qualora non siano riportati in visura;
c) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b).
4. I fac-simili dei documenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente:
a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
b) all'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
5. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite il modello F23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 6 dell'articolo 13.

Art. 13 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e artigianato, solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line dedicato, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.
4. La domanda è presentata, dalle ore 10.00 del giorno **15 luglio 2020** alle ore 16.00 del giorno **31 agosto 2020**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line.
5. Qualora le richieste di agevolazioni superino del 50 per cento la dotazione finanziaria indicata al comma 1 dell'articolo 3, con decreto del Direttore centrale attività produttive può essere chiusa la procedura telematica di invio delle domande, dandone immediata comunicazione e provvedendo alla pubblicazione della chiusura del termine sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al bando.
6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 14 - Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

2. Le domande presentate sono oggetto di verifica volta ad accertare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando e, in particolare, che:
a) non vi siano ulteriori domande presentate dall'impresa ai sensi del presente bando;
b) siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 12, commi 2 e 3;
d) sussistano requisiti di ammissibilità indicati all'articolo 4;
e) le spese siano strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili, siano sostenute dal 23 febbraio 2020 e le iniziative non siano ancora concluse alla data di presentazione della domanda;
f) le voci di spesa preventivate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;
g) sia rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9 comma 2;
h) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 11;
3. Sono verificati, in particolare, i seguenti criteri generali di ammissibilità:
a) completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
b) rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
c) ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
d) sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA comunica alle imprese l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate; tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. La SRA può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora, entro il termine di cui al comma 6, la Giunta regionale renda disponibili ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 3, comma 2, oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse da parte della Giunta regionale, il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale.
6. Le domande non finanziate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.
7. La concessione di contributi entro il termine previsto al comma 6 è subordinata alla proroga del regime temporaneo di cui all'articolo 1, comma 3. In assenza di tale proroga l'Amministrazione regionale può avvalersi della facoltà di concedere gli aiuti in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, sussistendone i requisiti, previa integrazione della domanda di contributo.

Art.15 - Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi nel limite previsto dall'articolo 9, comma 4, entro il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
2. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (UE) 1303/2013.
3. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) Regolamento (UE) 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26;
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i

risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regioni);
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regioni), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.
6. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul presente bando;
b) la domanda non è sottoscritta da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) assenza dei requisiti di ammissibilità indicati all'articolo 4;
d) alla domanda non è allegata la relazione tecnica;
e) non è rispettato il limite minimo di spesa di cui all'articolo 9 comma 2;
f) per rinuncia da parte dell'impresa;
g) nel caso di carenza di risorse finanziarie.
7. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, concernente le domande non ammesse ai sensi del comma 7, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il programma d'investimento necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 30 giorni dalla comunicazione.
Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra il progetto effettivamente realizzato e quello approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato, sentito il Comitato.
4. Le variazioni al progetto che comportano una maggiorazione della spesa preventivata non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.
5. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa superiore al 50 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 2, pena la revoca della concessione del contributo.
6 Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 24, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o unità locale in cui è svolto il progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 17 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 23 e 24.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, tale domanda non è ammessa.
4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 24 è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
6. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria anche a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la revoca del contributo concesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 18 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni iscritti negli Albi ed elenchi di competenza o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario, iscritti negli Albi ed elenchi di competenza). La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di chiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla domanda di contributo, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta di anticipazione è presentata, successivamente alla presentazione della domanda di contributo, entro 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
5. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, trova applicazione l'articolo 53 del decreto legge n. 34/2020.

Art.-19- Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, relativa agli investimenti effettuati in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell'intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e le quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 20 comma 2, attestanti in particolare:

1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e l'assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 23;

2) l'avvenuto pagamento, secondo le modalità dettagliate nell'allegato C dei costi di cui al comma 1 lettera b), nonché la pertinenza degli stessi all'investimento ammesso a contributo.

2. Deve essere altresì allegata alla rendicontazione:

a) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 20, comma 2, qualora non siano riportati in visura e non sia stata acquisita agli atti in precedenza;

b) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b);

c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato C;

d) per la realizzazione di servizi specialistici o consulenze, copia degli elaborati redatti dai fornitori delle consulenze e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese.

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 20 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e artigianato, per via telematica tramite il sistema on line dedicato accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:

a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;

b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.

3. La rendicontazione deve essere presentata, entro il termine massimo di 12 mesi dalla ricezione del decreto di concessione del contributo prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario presentata prima della scadenza del termine. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.

4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, la SRA assegna un termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

5. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.

6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art.-21 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.

2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto delle seguenti verifiche volte ad accertare che:

a) siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;

b) sussista la coerenza del programma d'investimento realizzato con l'intervento approvato, in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;

c) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a), b), c), ossia la sede legale o unità operativa nel territorio regionale, regolare costituzione e iscrizione nel Registro delle imprese, regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC) e di cui all'articolo 4, comma 3 lettere b), d) e f) ossia essere impresa attiva e operativa nel territorio regionale, non essere sottoposto a procedura concorsuale e non essere destinatario di sanzioni interdittive; qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010;

d) le spese siano sostenute in data non anteriore al 23 febbraio 2020 e, per una quota parte, successivamente alla data di presentazione della domanda;

e) siano ammissibili le voci di spesa rendicontate;

f) siano corredate dei documenti di cui all'articolo 19, commi 1 e 2;

g) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 15, comma 4;

h) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che

dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; in caso contrario trova applicazione l'articolo 53 del decreto legge n. 34/2020;

i) i servizi specialistici di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f) siano prestati da imprese in possesso dei requisiti di cui al decreto ministeriale n. 274/1997 come da documentazione conservata presso l'impresa;

j) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 11;

k) le fatture e le quietanze di pagamento presentate a rendiconto corrispondano alle spese effettivamente sostenute dall'impresa per l'intervento agevolato, come da documentazione conservata presso l'impresa.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.

4. In casi straordinari di particolare complessità la rendicontazione può essere sottoposta all'esame del Comitato tecnico che valuta le eventuali variazioni intervenute nel progetto e la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.

5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.

6. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.

7. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 22 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;

b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;

c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 23 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:

a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;

b) non rendicontare spese sostenute in data antecedente al 23 febbraio 2020 e concludere l'investimento in data successiva alla data di presentazione della domanda;

c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a), b), e c) e comma 3 lettere b, ed f) ossia avere la sede legale o operativa nel territorio regionale, essere iscritta al Registro imprese, essere in situazione di regolarità contributiva, essere impresa attiva nel territorio regionale, non destinataria di sanzioni interdittive, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

d) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata dell'intervento e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 22 in relazione alla sospensione delle erogazioni;

e) realizzare il progetto conformemente a quello ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 16 in

relazione alle variazioni del progetto stesso;
f) rispettare le tempistiche previste, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla SRA;
g) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 20, commi 3, 4 e 5;
h) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
i) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione dell'investimento, nonché gli originali dei giustificativi di spesa con allegate le relative quietanze e gli estratti conto, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il programma d'investimento non già nella disponibilità della SRA;
j) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 15, comma 4;
k) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali);
l) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 24;
m) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
n) comunicare eventuali variazioni, in relazione a variazioni del programma di investimento e modifiche societarie intervenute ai sensi degli articoli 16 e 17;
o) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11, commi 2 e 4;
p) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 25;
q) rispettare l'obbligo previsto all'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) di dichiarare l'esistenza di aiuti di Stato e <<de minimis>>, nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della stessa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

Art. 24 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo, né destinare ad usi diversi da quelli previsti dall'iniziativa finanziata, i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo, ad eccezione dei beni non durevoli, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore e previa comunicazione.
3. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. La violazione degli obblighi di cui al comma 2 lettera e) comporta la revoca dell'agevolazione corrispondente ai beni trasferiti e/o destinati ad usi diversi.

Art. 25 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.3.c, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni);
d) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa;
e) costo pubblico del sostegno finanziario non rimborsabile alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta COVID – 19;
f) numero di imprese sostenute con sostegno finanziario non rimborsabile per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta COVID – 19.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX ANNULLAMENTO E REVOCA

Art. 26 – Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'istruttoria per la rendicontazione può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 27 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) non è stata sostenuta una parte delle spese dopo la data di presentazione della domanda;
b) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4;
c) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 21, sia negativo o qualora la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, terzo periodo;
d) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il programma d'investimento realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 21 comma 4;
e) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 50 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 2;
f) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 17;
g) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 23, comma 1, lettera k).
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 24, il contributo viene parzialmente o totalmente revocato e recuperato, ai sensi dei commi 6 e 7 del medesimo articolo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 15, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera p), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. Il provvedimento di concessione è revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al

contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
6. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche previsti dalla legge 124/2017, articolo 1, commi 125-129, si applica una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.
7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 28 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando.
2. Ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 29 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
3. In attuazione dell'articolo 4 ter della legge regionale 3/2020 non si applica l'articolo 31 della legge regionale 7/2000.

Allegato A -

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) *Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3*

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

B) *Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2*

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.
F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, di cui *alla voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).
CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benchè eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato cosi come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Allegato B -

ZONE MONTANE OMOGENEE

COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE

(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada. Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

Allegato C -

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

---

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti all'iniziativa e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute in data non anteriore al 23 febbraio 2020 e documentate da giustificativi di spesa di data successiva a tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, e documentate da *estratto* conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale. Per le spese sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda è ammesso anche il pagamento a mezzo di carta di credito personale. Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Le imprese sono tenute a documentare l'investimento realizzato presentando fatture che:
a) includano l'acquisto di beni/servizi inerenti l'investimento;
b) siano distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali);
c) indichino la natura del bene/prestazione e individuino chiaramente i costi pertinenti all'investimento fatta eccezione per le fatture relative a spese sostenute in data antecedente alla data di presentazione della domanda.
Deve essere allegato alla fattura il documento di trasporto di impianti, strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque per i beni (strumenti, attrezzature) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.
Non sono ammissibili fatture/giustificativi/ il cui costo imputabile totale relativo ai beni /servizi inerenti il progetto sia inferiore a 50,00 euro.
L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.
- Le fatture e i documenti di trasporto sono conservati dall'impresa e tenuti a disposizione per eventuali controlli anche a campione e vengono allegati alla rendicontazione.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra [1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti [2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.
In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca[3] o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore[4].
Deve essere comunque conservata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.
Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per DPI deve intendersi qualsiasi attrezzatura definita all'articolo 2 del Bando.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda
- elenco dei dispositivi di protezione individuale quali visiere di protezione, occhiali protettivi, tute e calzari di protezione e dispositivi monouso quali mascherine/guanti etc (file word, da trasformare in pdf)
- illustrazione delle caratteristiche dei DPI (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf – Relazione illustrativa dell'iniziativa).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto
- elenco delle spese sostenute (file excel – Dettaglio spese)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2)
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni

[1] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente.
[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[3] Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.
[4] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna

- copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.2 IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E HARDWARE

Gli impianti funzionali a sistemi di controllo, finalizzati a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro, macchinari e attrezzature e apparecchi per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro e per la sicurezza nei luoghi di lavoro (quali termo scanner, pannelli e barriere protettive etc. generatori di ozono, sistemi di irradiazione germicida ultravioletta, etc.), l'hardware finalizzato a garantire il rispetto delle misure di sicurezza sociale nei luoghi di lavoro, nonché a promuovere lo sviluppo di soluzioni di e-commerce devono essere acquistati in data successiva al 23 febbraio 2020.
L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni al rispetto delle regole e misure di prevenzione e protezione adottate per la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché dell'aumento del livello di digitalizzazione delle imprese, in conseguenza dell'emergenza COVID – 19 da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.
Sono imputabili i costi degli impianti, macchinari, delle attrezzature e dell'hardware:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
  - a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario conservare, allegata alla fattura, il relativo documento di trasporto;
- le attrezzature, e apparecchi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e macchinari e attrezzature per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro possono essere acquistati anche in leasing secondo le disposizioni legislative vigenti.

Leasing

Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxi canone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.

Il contratto di leasing deve:
- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data del 23 febbraio 2020.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature, dell'hardware da acquistare, con indicazione delle modalità di acquisizione (acquisto, leasing) (vd. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione delle caratteristiche degli impianti, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware e loro specifico utilizzo in relazione all'investimento (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf- relazione illustrativa dell'iniziativa)
- illustrazione delle caratteristiche di conformità CE in caso di attrezzature e apparecchi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e macchinari per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro.(vd. modulo su file word, da trasformare in pdf- relazione illustrativa dell'iniziativa)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel – Dettaglio spese)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.3. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi relativi a software specialistici, finalizzati a garantire il rispetto delle misure di sicurezza sociale nei luoghi di lavoro, nonché a promuovere lo sviluppo di soluzioni di e-commerce utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd. modulo su file excel da caricare in tale formato – dettaglio spese)
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf – Relazione illustrativa dell'iniziativa).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2)
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.4 SERVIZI DI CONSULENZA E ACQUISIZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI

La spesa relativa a consulenze e servizi specialistici comprende:

1) consulenze riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, volti ad acquisizione di competenze specifiche da parte dei datori di lavoro e dei dipendenti;
2) acquisizione di servizi da imprese specializzate a norma con il D.M. 7 luglio 1997, n. 274,(regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82, recante "disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione") per la disinfezione, sanificazione e sterilizzazione degli ambienti o strumenti di lavoro;
3) acquisizione di servizi specialistici, compreso lo sviluppo di soluzioni di e-commerce, finalizzati ad aumentare il livello di digitalizzazione delle imprese.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle consulenze da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione dell'oggetto della consulenza/servizio e della relativa pertinenza al progetto con indicazione dei fornitori (vd. modulo su file word – da caricare in formato pdf- relazione illustrativa dell'iniziativa).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel – Dettaglio spese)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2)
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.5 CORSI DI FORMAZIONE

La spesa relativa a corsi di formazione comprende:

l'acquisizione di competenze specifiche in materia di protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante la frequenza da parte dei datori di lavoro e dei dipendenti a corsi di formazione.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei corsi di formazione (file excel – Dettaglio spese)
- descrizione dell'oggetto del corso di formazione (vd. modulo su file word, da caricare in formato pdf- relazione illustrativa dell'iniziativa).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- spese sostenute (file excel – Dettaglio spese);
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:

- copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- copia della relazione inerente la frequenza del corso di formazione e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese (file pdf).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_998_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 998

LR 7/2020. Bando per l'assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

con legge regionale 14 maggio 2020 n. 7 l'Amministrazione regionale "finanzia gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale al fine di migliorare la sicurezza stradale, di mantenere la qualità delle infrastrutture viarie comunali adeguata alle funzioni svolte, nonché di consentire una manutenzione programmata delle stesse finalizzata alla tutela del demanio comunale, al decoro e alla bellezza del territorio attraversato, al mantenimento del presidio delle frazioni e dei luoghi minori connessi dalla viabilità comunale";

l'art. 2 della suddetta legge prevede che siano finanziati "esclusivamente gli interventi sulle strade comunali e loro strette pertinenze funzionali all'esercizio in sicurezza della circolazione, di manutenzione ordinaria ovvero straordinaria che non modifichino le caratteristiche geometriche e funzionali dell'infrastruttura" e in particolare:

a) lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli, quali in particolare:
   1) sistemazioni del piano viabile;
   2) sistemazione dei marciapiedi;
   3) attraversamenti pedonali;
   4) illuminazione;

b) manutenzione straordinaria della piattaforma stradale;

c) sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, sistemazione di parcheggi e sistemazione delle pertinenze stradali.

l'art. 3 comma 1 della legge suddetta stabilisce che La Regione finanzia gli interventi di cui all'articolo 2 tramite il bando di cui al comma 3 e previa richiesta da parte dell'ente, dando priorità ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e ai Comuni montani;

l'art. 3 comma 3 stabilisce che annualmente con bando adottato con deliberazione della Giunta regionale da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione, sono stabiliti le tipologie di Comuni beneficiari e di intervento finanziabili, i criteri di assegnazione dei punteggi, la misura dell'importo massimo del contributo in relazione agli interventi oggetto di finanziamento e i termini e le modalità di presentazione delle domande;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con la presente legge hanno l'obiettivo di rendere omogenei i livelli di manutenzione delle pavimentazioni stradali, delle pertinenze, dei dispositivi associati all'esercizio lungo tutte le reti stradali, privilegiando la sistemazione dei tratti degradati e dissestati;

VISTO il bando per l'assegnazione dei finanziamenti, allegato quale parte integrante della presente deliberazione, contenente i criteri di valutazione per la formazione della graduatoria e il modulo criteri per la presentazione della domanda;

RITENUTO di approvare il suddetto bando;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2020 n. 7;

VISTE

la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

la Legge regionale 27 dicembre 2019, n.23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020 - 2022);

la Legge regionale 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di stabilità 2019);

VISTI

Il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020 - 2022 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2282 del 27/12/2019);

il Bilancio finanziario gestionale 2020 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 27/12/2018) e successive modificazioni;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'assegnazione dei finanziamenti di cui alla legge regionale 14 maggio 2020

n. 7 allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
2. Di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di predisporre le attività e gli atti conseguenti al punto 1.
8. Di dare mandato di predisporre la pubblicazione sul BUR della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

direzione centrale infrastrutture
e territorio
area interventi a favore del territorio

Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione

territorio@certregione.fvg.it
lavoripubblici@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4514
fax + 39 040 377 4732
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2020 N. 7.

Annualità 2020

Contributo massimo erogabile: euro 100.000,00

Le domande dovranno pervenire alla Direzione centrale Infrastrutture di trasporto e comunicazione tramite PEC entro il **15 agosto 2020** corredate di:

- relazione descrittiva dell'intervento.
- stima dei costi e cronoprogramma.
- copia del modulo criteri compilato.

Ogni comune può presentare **una domanda** comprendente al massimo due interventi la cui somma del contributo richiesto non potrà superare **i 100.000 euro.**

Non saranno accolte le domande inviate alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio prima della pubblicazione sul BUR del presente Bando.

Di seguito si riportano i criteri e i punteggi per la valutazione delle proposte e la formazione della graduatoria.

CRITERI.

	Tipologia di lavori	punti
a	lavori per la messa in sicurezza dei pedoni e delle utenze deboli (sistemazioni del piano viabile, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.)	75
b	manutenzione straordinaria della piattaforma stradale	60
c	sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali.	40

	Cofinanziamento	Max punti
d	percentuale di cofinanziamento da parte del comune fino a un massimo del 15% con l'attribuzione di punti 15 (a scalare) uno per ogni punto percentuale di cofinanziamento.	15

ULTERIORI CRITERI

	descrizione	punti
e	interventi da effettuare in coordinamento con lavori su reti ed impianti di servizi pubblici, interessanti le strade comunali, o che siano affidati a società, almeno a maggioranza pubblica, di gestione delle stesse reti ed impianti	5
f	il comune ha adottato il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA)	5

CRITERI DI PRIORITÀ

	descrizione	
g	saranno finanziati prioritariamente i comuni montani e quelli con popolazione inferiore ai 3000 abitanti alla data del 31.12.2019	
h	in caso di interventi che prevedano più tipologie d'intervento tra quelle sopra indicate, il punteggio verrà attribuito in ragione della tipologia d'intervento d'importo maggiore.	
i	in caso di parità di punteggio sarà data preferenza all'intervento relativo alla situazione di maggiore degrado, valutato in termini di documentazione fotografica ed elementi tecnici riportati in relazione.	
j	in caso di parità di punteggio al termine della valutazione secondo i criteri elencati, sarà data la preferenza alla domanda presentata prima.	

I soggetti beneficiari saranno determinati sulla base della graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici infrastrutture di trasporto e comunicazione nei limiti della disponibilità finanziaria.

MODULO CRITERI (da allegare compilato alla domanda)

Dati generali

Beneficiario	
Richiedente e/o legale rappresentante	
Referente pratica	

Contenuti

Oggetto dell'intervento (nome)	
Costo dell'intervento	

Criteri di priorità

Popolazione del comune	Fino a 3000 abitanti	☐
	Superiore ai 3000 abitanti	☐
Comune montano	sì	☐
	no	☐

Criteri

	Tipologia d'intervento		Importo maggiore (solo se ci sono più tipologie)
a	lavori per favorire la sicurezza dei pedoni e delle altre utenze deboli (sistemazioni del piano viabile, sistemazione dei marciapiedi, attraversamenti pedonali, illuminazione etc.) 75 pti	☐	☐
b	manutenzione straordinaria della piattaforma stradale 60 pti	☐	☐
c	sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali 40 pti	☐	☐

c	**Cofinanziamento**	percentuale
	Percentuale di cofinanziamento comunale (valutazione massima fino al 15%)	

Altri criteri

e	interventi da effettuare in coordinamento con lavori su reti ed impianti di servizi pubblici, interessanti le strade comunali, o che siano affidati a società, almeno a maggioranza pubblica, di gestione delle stesse reti ed impianti (5 punti)	sì	☐
		no	☐

f	il comune ha adottato il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) (5 punti)	sì	☐
		no	☐

Allegati

	Allegati fotografici	sì	☐
		no	☐

Il Richiedente e/o legale rappresentante

____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_1006_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1006
LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche per la sicurezza per l'anno 2020. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 4, comma 1, lettere a), d) ed f), della legge regionale 9/2009, con il Programma vengono definiti, oltre alle situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza, anche gli interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati, ivi compresi quelli connessi alle funzioni di polizia locale dei Comuni singoli o associati e delle Unioni territoriali intercomunali dotati di un Corpo di polizia locale, nonché le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento;
RITENUTO che il Programma per l'anno 2020 debba necessariamente tener conto dello stato di emergenza epidemiologica e del rischio sanitario che, dall'ultima decade del mese di febbraio 2020, ha determinato l'adozione di una serie di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'eccezionale situazione da parte del Governo e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che hanno comportato un profondo mutamento delle condizioni sanitarie, sociali ed economiche;
TENUTO CONTO, altresì, delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono l'individuazione di strategie regionali e di politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;
RITENUTO, pertanto, di individuare gli obiettivi da realizzare nel Programma di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020 mettendo a disposizione risorse finalizzate al controllo del territorio e nel contempo alla salvaguardia della salute degli operatori nell'esercizio dei loro compiti, sempre nel rispetto dell'autonomia degli enti locali, garantendo ampio margine di discrezionalità ai Corpi di polizia locale nell'attuazione degli interventi da realizzare sulla base delle peculiarità di ciascuna realtà;
RITENUTO, inoltre, al fine di supportare la salvaguardia della salute degli operatori nell'esercizio delle loro attività, di destinare una quota del finanziamento ai Comuni singoli o associati che svolgono le funzioni di polizia locale ma non sono dotati di un Corpo di polizia locale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009, per l'acquisizione di idonei strumenti di protezione individuale e di prodotti per la sanificazione dei locali;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 9/2009 deve essere sentito il Consiglio delle autonomie locali e acquisito il parere della Commissione consiliare competente;
VISTO il parere favorevole sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 6 maggio 2020;
RICHIAMATO il parere favorevole sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020 espresso dalla V Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 27 maggio 2020;
CONSIDERATO che, a seguito dell'abrogazione del comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 9/2009 operata dall'articolo 21 della legge regionale 29 giugno 2020, n. 13 (Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, risorse agroalimentari, forestali e montagna, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)), sono stati adeguati i paragrafi 5.3 contenuti nelle rispettive Sezioni II e III del Programma, attribuendo la competenza all'approvazione del riparto dei finanziamenti al direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
DATO ATTO che tale modifica procedimentale non riveste carattere sostanziale;
RITENUTO, pertanto, di approvare in via definitiva, secondo quanto sopra indicato, la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, secondo quanto in premessa indicato, la proposta di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente delibera è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

autonomielocali@certregione.fvg.it
fax + 39 0432 555 465
I – 33100 Udine, via Sabbadini 31

Legge regionale 29 aprile 2009, n. 9

(Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

art. 4

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA

ANNO 2020

SEZIONE I

1.	**Analisi delle situazioni di criticità in materia di sicurezza, qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale.**

1. Premessa.

La redazione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2020 avverte, inevitabilmente, lo stato di emergenza epidemiologica e del rischio sanitario connesso all'infezione da virus Covid-19, che, dall'ultima decade del mese di febbraio 2020, ha determinato l'adozione di una serie di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'eccezionale situazione da parte del Governo (in particolare, il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 e i successivi decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri) e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso l'adozione di misure contingibili e urgenti che, inevitabilmente, hanno comportato un profondo mutamento delle condizioni sanitarie, sociali ed economiche.

Il Programma, che fonda l'individuazione degli interventi sull'analisi delle situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), per l'anno 2020, tiene quindi conto necessariamente del mutato quadro complessivo dovuto alle misure eccezionali adottate.

All'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi del 2019 nella Regione Friuli Venezia Giulia, estrapolati dai dati statistici elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati commessi e rilevati, dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia locale[1], sono stati accostati i dati forniti dal Dipartimento sull'andamento della delittuosità sull'intero territorio nazionale nel periodo dal 1° al 22 marzo 2020.

2. Analisi dei dati sui reati in Friuli Venezia Giulia relativi al biennio 2018-2019

Di seguito si illustrano i dati sulla delittuosità in Friuli Venezia Giulia che emergono dalle elaborazioni statistiche analizzate, relative al biennio 2018-2019, che evidenziano nel 2019 a livello regionale un leggero aumento, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente.

[1] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti sino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

REGIONE FVG	TOTALE REATI 2018	TOTALE REATI 2019
	32550	**33404**

Sempre in termini assoluti, i furti hanno subito un aumento rispetto al 2018 e continuano a costituire il reato di entità numerica più elevata tra tutti i fatti criminosi presenti nell'analisi del CED e quindi quello che rappresenta la più alta percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi.

Il rapporto di incidenza dei furti sul totale degli altri delitti è diminuito rispetto al 2018, ma sul fenomeno, che è tra quelli che suscita il maggior allarme sociale, continua a permanere particolare attenzione.

REGIONE FVG	ANNO	DELITTI	FURTI	%FURTI/DELITTI
	2018	**32550**	**14509**	**44,60**
	2019	**33404**	**13460**	**40,29**

All'interno della tipologia del furto emergono in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni, diminuiti rispetto al 2018 sia in termini assoluti sia in percentuale rispetto al totale, ai furti nelle automobili in sosta, aumentati rispetto al 2018, seguiti dai furti con destrezza in diminuzione e dai furti in esercizi commerciali pressoché costanti rispetto al 2018:

Tipologia furti nella Regione Friuli Venezia Giulia				
	2018	**% sul totale furti 2018**	**2019**	**% sul totale furti 2019**
Furti nelle abitazioni	3436	23,7%	2925	21,7%
Furti nelle auto in sosta	1713	11,8%	1928	14,3%
Furti con destrezza	1448	10%	1157	8,6%
Furti in esercizi commerciali	1342	9,2%	1214	9%

Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per provincia, altre fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione in quanto incidono fortemente sull'allarme sociale e quindi sul senso di sicurezza percepita.

REATI	ANNO	TS	UD	PN	GO
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2018	**1260**	**1548**	**842**	**640**
	2019	**1452⇧**	**2164⇧**	**1226⇧**	**774⇧**
DANNEGGIAMENTI	2018	**888**	**1203**	**481**	**411**
	2019	**924⇧**	**1393⇧**	**517⇧**	**414**
STUPEFACENTI	2018	**151**	**269**	**173**	**92**
	2019	**166⇧**	**186⇩**	**137⇩**	**62⇩**

RAPINE	2018	**75**	**78**	**31**	**18**
	2019	**89⇧**	**88⇧**	**10⇩**	**8⇩**
VIOLENZE SESSUALI	2018	**34**	**34**	**12**	**17**
	2019	**33**	**43⇧**	**28⇧**	**17**

Nel 2019, dopo i furti, la fattispecie più ricorrente è quella delle **truffe e frodi informatiche** la cui incidenza sul totale dei delitti totale denunciati risulta del 16,8 per cento, in netto aumento rispetto ai dati del 2018, era pari all'12 per cento e del 2017, pari all'11,4 per cento.

Il reato di **danneggiamento** rimane tra le fattispecie più ricorrenti con un'incidenza del 9,7 per cento sul totale dei delitti denunciati, rispetto all'8 per cento del 2018.

A completamento del quadro descrittivo della situazione, si riportano alcuni dati della relazione sull'attività 2019 della Corte d'Appello di Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020.

Il Procuratore generale Dario Grohmann ha posto l'attenzione al forte legame tra i cittadini e le istituzioni che rappresenta il fattore aggiunto nel controllo del territorio e nella gestione dell'ordine pubblico.

Pur essendo il Friuli Venezia Giulia non privo di difficoltà di ogni tipo, sia sul piano economico che sociale, il senso civico della popolazione ha contribuito a mantenere costantemente sotto la media nazionale il livello di criminalità, specie se si considerano i reati più gravi quali **omicidi**, **rapine** ed **estorsioni**, mentre continuano a registrarsi tentativi di **infiltrazioni criminali di stampo associativo mafioso**, tentativi che si manifestano principalmente attraverso attività di riciclaggio di danaro di illecita provenienza.

Nel costante, seppur modesto calo dei reati, continuano a segnalarsi, in controtendenza, le **truffe telematiche** e i reati di **violenza sessuale.**

Gli episodi di **bullismo giovanile** in Friuli Venezia Giulia rimangono limitati, mentre si registra il tentativo di formazione di qualche associazione malavitosa tra o con minorenni, che rappresenta un fenomeno marginale sul quale comunque è alta l'attenzione dell'autorità.[2]

La relazione sull'attività 2019 conferma quanto emerge dall'analisi del CED, in ordine all'aumento delle **truffe** e dei reati di **violenza sessuale**, come anche è molto elevato l'aumento di reati in materia di **stupefacenti** e preoccupante rimane l'uso di tali sostanze da parte di minorenni.

Il capitolo **immigrazione** è aperto su più fronti. Costituiscono un momento di preoccupazione l'elevato numero di minori stranieri non accompagnati (con 700 stranieri il Friuli Venezia Giulia è il

---

[2] Il riferimento è in particolare alla *gang* di giovani che nel 2019 era attiva a Trieste in Scala dei Giganti e nelle zone limitrofe. (Il Piccolo 2 febbraio 2020).

terzo in Italia) - ha confermato il procuratore generale - nonché il flusso proveniente dalla rotta balcanica che, sebbene inferiore agli anni passati, resta uno dei problemi maggiori per le amministrazioni dello Stato coinvolte. Le nuove procedure sul riconoscimento della protezione internazionale si concludono in tempi ridotti, ma permane irrisolto il problema amministrativo dei rimpatri.

Degni di accenno sono alcuni episodi di **intolleranza politica, etnica e religiosa** che si stanno registrando in tutta l'Europa e che hanno messo in evidenza, anche nel Nord Est, qualche episodio emulativo.

L'analisi dei reati si chiude con i dati forniti dal Compartimento di polizia postale di Trieste in ordine al **cyberbullismo**. I minorenni vittime di cyberbullismo sono passati da 358 del 2017, a 460 del 2019. Le vittime con meno di 9 anni sono 13 nel 2017, 18 nel 2018 e 52 nel 2019. I minorenni denunciati son passati da 53 nel 2017 a 136 nel 2019.

	2017		**2018**		**2019**	
	Minori vittime (denuncianti)	**Minorenni denunciati**	**Minori vittime (denuncianti)**	**Minorenni denunciati**	**Minori vittime (denuncianti)**	**Minorenni denunciati**
Stalking	13	1	14	11	18	5
Diffamazione online	88	12	109	6	114	28
Ingiurie, minacce, molestie	116	11	122	11	141	11
Furto di identità su social network	80	2	60	0	87	15
Diffusione materiale pedopornografico online	28	13	40	12	81	62
Sextortion	33	14	43	20	19	15
TOTALE	358	53	388	60	460	136

Dai dati forniti emerge inoltre il preoccupante aumento delle vittime del cyberbullismo di età inferiore a 9 anni che erano 13 nel 2017, 18 nel 2018 e 52 nel 2019, come anche le vittime nella fascia di età 14/17 anni che erano 227 nel 2017 e 309 nel 2019.

3. Emergenza epidemiologica e delittuosità in Italia

Le misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche e hanno influito pesantemente sull'andamento della delittuosità.

I dati resi disponibili dal Dipartimento della pubblica sicurezza evidenziano, nel periodo dal 1° al 22 marzo 2020, una evidente diminuzione del trend: 52.596 delitti nel 2020 a fronte dei 146.762 commessi nel 2019 nel medesimo periodo.

Le regioni che hanno riportato nel periodo 1° marzo - 22 marzo 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019 una maggiore diminuzione percentuale dei reati commessi sono il Trentino Alto Adige (- 74,1%), la Lombardia (- 70%), le Marche (- 69,9%), la Toscana (- 68,2%), il Veneto (- 68%) e l'Emilia Romagna (- 67,3%). La Regione Friuli Venezia Giulia riporta un calo pari al 64 per cento.

Tra le regioni che fanno registrare il maggiore decremento si annoverano quelle (Lombardia, Veneto) nelle quali sono state adottate le prime misure limitative della libertà di circolazione delle persone fisiche in quanto in tali territori si sono manifestati i primi focolai epidemiologici.

E' interessante rilevare che la diminuzione più rilevante – secondo il report sulla delittuosità in Italia elaborato dalla Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza - riguarda alcuni reati quali lo sfruttamento della prostituzione (-77%), le violenze sessuali (-69%), i furti in genere (-67,4%), i furti in abitazione (-72,5%), i furti con destrezza (-75,8%), le rapine in uffici postali (-73,7%) ed una diminuzione meno rilevante altri reati quali le rapine (-54, 4%) e quelli inerenti gli stupefacenti (-46%).

4. Il tema sicurezza: urbana, integrata, partecipata.

Con le linee guida sulla sicurezza urbana approvate dalla Conferenza Stato Città del 26 luglio 2018, ai sensi del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), si è aperto un nuovo capitolo sul fronte della sicurezza urbana integrata e dell'utilizzo interforze dei sistemi di videosorveglianza per il contrasto della criminalità. Sicurezza urbana integrata significa mettere in condivisione risorse e tecnologie per potenziare l'operatività di tutti i comandi di polizia locale e dello Stato: in particolare, per le polizie locali si tratta, ad esempio, di raffinare il controllo di strumentazioni strategiche come la videosorveglianza, potenziandoli anche con l'accesso graduale al CED del Ministero dell'interno, sostenendo una sempre più proficua integrazione, anche di sistema, tra le forze di polizia locale e dello Stato. Oltre a fornire chiare indicazioni per la stipula dei patti tra Comune e Prefettura, le linee guida approvate nella Conferenza Stato Città ed Autonomie locali introducono anche nuovi elementi per il controllo efficace dei territori, tra i quali anche l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza messi a disposizione dai privati.

Altro impulso alle politiche di sicurezza è giunto dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla

criminalità organizzata), convertito, con modificazioni, della legge 1 dicembre 2018, n. 132, che ha immaginato, oltre al reclutamento di nuove risorse di personale della Polizia locale:

- il potenziamento delle sale operative e per la loro interconnessione;
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle aree degradate connotate da una maggiore incidenza di fenomeni criminali e da particolari rischi per la tutela della sicurezza urbana;
- la realizzazione, l'adeguamento, il potenziamento o la messa a norma delle camere di sicurezza nella disponibilità delle polizie locali e/o la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di foto segnalamento;
- il superamento di situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente, al fine di prevenire o eliminare i pericoli che minacciano la sicurezza urbana;
- l'avvio di progetti di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva (progetto c.d. "spiagge sicure"), e di progetti di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici (progetto c.d. "scuole sicure").

In sintesi, un forte incoraggiamento alle iniziative già concepite a livello locale, sia Regionale che comunale, in materia di sicurezza urbana. Senza comunque dimenticare, in questa copiosa produzione di norme e direttive, la decisa affermazione del ruolo preminente, affidato alle polizie locali, nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, compresa la rilevazione degli incidenti stradali; ciò, al fine di consentire agli organi territoriali delle Forze di polizia di garantire un più efficace controllo del territorio e di rafforzare l'azione di prevenzione e repressione dei reati secondo quanto previsto nei Piani coordinati di controllo del territorio (intesa ANCI/Ministero dell'Interno).

Concludendo, posto che la sicurezza si pone come un diritto primario del cittadino e che il livello di qualità della vita, nel contesto urbano, influenza la percezione di insicurezza e l'efficacia delle azioni a tutela e garanzia dell'ordinato vivere civile, servono sempre più avanzati modelli di governo della sicurezza urbana, capaci di completare i necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica con le iniziative atte a promuovere la coesione sociale e a favorire la vivibilità e la fruibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione. Promuovere e valorizzando, in questo contesto, il ruolo e l'immagine della polizia locale del Friuli Venezia Giulia.

2.	**Valutazioni e obiettivi**

In questo momento storico in cui è fondamentale la salvaguardia della salute pubblica, emerge più che mai la consapevolezza del ruolo che ricoprono le forze dell'ordine e la polizia locale che sono chiamate a garantire il controllo del territorio e la sicurezza.

Dall'esito dell'analisi emerge la necessità di individuare obiettivi a breve termine ma anche di attivare politiche di sicurezza volte a far fronte all'incognita relativa alla durata dell'emergenza e agli effetti presenti e futuri sulla società civile. Proprio con la recentissima direttiva del 10 aprile 2020, prot. n. 15350/117/3 (Emergenza Covid-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità), il Ministero dell'Interno ha sollecitato le Prefetture ad attivare «*… una particolare sensibilità rivolta ad intercettare anche la possibile comparsa di nuovi fenomeni di illegalità in grado di produrre ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica, con riflessi negativi sulla stessa percezione della sicurezza a livello locale. Perciò, in linea con le azioni sviluppate in materia di sicurezza urbana e integrata, andrà irrobustita la strategia complessiva di governo fondata, oltre che sull'adozione di misure di vigilanza e controllo del territorio, su una generale azione di prevenzione situazionale, in concorso con tutti i soggetti, pubblici e privati coinvolti, da attivare sinergicamente in una logica di sicurezza partecipata e attraverso tutti gli strumenti che il quadro normativo vigente prevede. In conclusione, accanto alla difesa dei valori della legalità e della pacifica convivenza, è essenziale, in questo particolare momento, il presidio della coesione sociale, che si concretizza preliminarmente nella capacità di saper leggere, interpretare e comprendere gli scenari evolutivi della realtà locale nelle sue diverse espressioni, (…) insieme ad un'attività di analisi e valutazione che consentirà di intercettare le reali necessità del territorio*».
Ecco che, non solo per assicurare l'osservanza dei provvedimenti emergenziali di Governo e Regione Friuli Venezia Giulia, idonei a favorire il contenimento del Covid-19 e quindi contrastare la diffusione dell'epidemia, ma in una più generale manovra di salvaguardia della sicurezza reale sono indispensabili efficienti servizi di polizia locale che, nell'ambito delle proprie competenze, si traducano nell'espletamento di un sempre più efficace controllo del territorio a garanzia della sicurezza urbana: si spazierà, quindi, dalle costanti verifiche su strada, rivolte sia alle persone e mezzi in circolazione per gli accertamenti richiesti, alle azioni di tutela del consumatore e del regolare sviluppo di attività commerciali ed economiche; in generale, si tratterà di dare pieno compimento alla 'funzione di polizia locale', posta, a difesa della collettività, per la custodia del territorio regionale e per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità, quale fondamento e condizione basilare per lo sviluppo della società civile.

In definitiva, la esplicitazione di un modello di polizia locale strategicamente avanzato, in tema di "presenza/controllo" del territorio, con evolute caratteristiche organizzative, d'approccio e di lavoro, imperniato non solo sullo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti in dotazione, ma in grado di rispondere alle esigenze della collettività attraverso l'affermazione di un moderno di essere "agente

di polizia locale”, una figura che integri formazione professionale specifica, dotazioni strumentali, consapevolezza del ruolo, adeguato training di autotutela per gli specifici profili di rischio e di stress da lavoro correlato.

Il Programma di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l’anno 2020 intende quindi intervenire mettendo a disposizione risorse finalizzate al controllo del territorio e nel contempo alla salvaguardia della salute degli operatori nell’esercizio dei loro compiti, sempre nel rispetto dell’autonomia degli enti locali, garantendo ampio margine di discrezionalità ai Corpi di polizia locale nell’attuazione degli interventi da realizzare sulla base delle peculiarità di ciascuna realtà.

Per supportare la salvaguardia della salute degli operatori nell’esercizio delle loro attività, viene destinata una quota del finanziamento ai Comuni singoli o associati che svolgono le funzioni di polizia locale ma non sono dotati di un Corpo di polizia locale, per l’acquisizione di idonei strumenti di protezione individuale e di prodotti per la sanificazione dei locali.

3.	**Risorse**

Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del Programma 2020 sono le seguenti:

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 203		**Descrizione interventi**	**Risorse disponibili**
Capitolo 1717	*Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale*	**Interventi di parte capitale. Paragrafo 3.1 della Sezione II**	**€ 2.000.000,00**

La parte più rilevante del Programma riguarda gli interventi finanziati in conto capitale destinati ai Corpi di polizia locale, secondo quanto più ampiamente descritto al paragrafo 3.1. della Sezione II.

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104		**Descrizione interventi**	**Risorse disponibili**
Capitolo 1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Interventi di parte corrente. Paragrafo 3.2 della Sezione II**	**€ 900.000,00**

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104		Descrizione interventi	Risorse disponibili
Capitolo 1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Interventi di parte corrente. Sezione III**	**€ 700.000,00**

Le risorse messe a disposizione per le spese di parte corrente sono destinate, oltre al normale supporto per l'attività dei Corpi di polizia locale, anche a fornire un sostegno per far fronte alle necessità conseguenti allo stato di emergenza epidemiologica e al rischio connesso sanitario.
Sono individuate due quote, di cui € 900.000,00 da destinare ai Corpi di polizia locale e € 700.000,00 ai Comuni che svolgono le funzioni di polizia locale ma che non sono dotati di un Corpo di polizia locale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009 (Sezione III).

SEZIONE II

Interventi in materia di sicurezza dei Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 9/2009.

1 Obiettivi

La Sezione II del Programma per l'anno 2020 disciplina i finanziamenti per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo **3**, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi di polizia locale, in un'ottica di sinergia delle azioni, anche con riferimento a interventi sulle sedi di polizia locale finalizzati alla protezione del personale e degli utenti in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica e del connesso rischio sanitario.

2 Enti locali beneficiari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo **5**, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009.

2.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale;

d) le Unioni territoriali intercomunali, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 La determinazione degli operatori del Corpo deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa, una Comunità o un'Unione si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

2.4 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **2.2**, lettere b), c) e d).

3	**Tipologia degli interventi finanziabili.**

Gli interventi finanziabili sono rivolti agli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009.

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, gli interventi finanziabili si suddividono in:

- **interventi di parte capitale a supporto dell'operatività dei Corpi di polizia locale (paragrafo 3.1);**
- **interventi di parte corrente per i Corpi di polizia locale (paragrafo 3.2);**

3.1	**Interventi di parte capitale a supporto dell'operatività dei Corpi di polizia locale**

Sono interventi di parte capitale i seguenti:

a) sedi di polizia locale e sale operative

È compresa la realizzazione di nuove sedi e sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, con interventi anche finalizzati alla protezione e al sicuro utilizzo dei locali da parte del personale e degli utenti, in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica e del connesso rischio sanitario. È

inclusa, inoltre, la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti anti intrusione e antincendio, l’installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi dei comandi di polizia locale e la realizzazione, la messa a norma, l’adeguamento e l’allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza, presso le sedi dei comandi di polizia locale;

b) **impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe**
L’intervento ha ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l’utilizzo e l’interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti.
Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione “Polizia locale e sicurezza”;

c) **armamento ed equipaggiamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale**
Sono comprese le spese relative all’acquisto dell’armamento e dell’equipaggiamento e alla realizzazione, alla messa a norma e all’adeguamento infrastrutturale della sede adibita alla detenzione delle armi, incluso l’allestimento dei locali;

d) **dotazioni tecnico-strumentali**
L’intervento riguarda le spese per l’acquisto di nuove dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale e per la sostituzione di quelle esistenti;

e) **veicoli di cui al D.P.Reg. 1/2018**
Sono comprese le spese per l’incremento o la sostituzione del parco veicoli e natanti con le relative dotazioni strumentali, ad uso della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 10 gennaio 2018, n. 1/Pres;

f) **potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici, dei servizi informatici e degli apparati radio** connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale.

3.2	Interventi di parte corrente per i Corpi di polizia locale

Sono interventi di parte corrente i seguenti:

a) acquisto di strumentazioni e dispositivi di protezione individuale (DPI) e di prodotti idonei alla sanificazione di locali, strumentazione e dispositivi di protezione riutilizzabili;

b) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;

c) acquisto e aggiornamento software di gestione della videosorveglianza;

d) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale;

e) spese per il noleggio o leasing di autovetture a servizio della polizia locale;

f) acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 1/2018;

g) acquisto di munizioni per i Corpi di polizia locale dotati di armamento;

h) dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

4 Criteri di riparto delle risorse

I finanziamenti previsti dal Programma sono concessi agli enti locali, individuati al paragrafo 2, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).
I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio. Il riparto delle risorse, infatti, avviene assegnando una quota fissa a ciascun beneficiario in modo da garantire una base per la realizzazione degli interventi; le restanti risorse sono allocate tenendo conto dei valori demografici riferiti alla popolazione residente e delle dimensioni dei Corpi di polizia locale.

4.1 Riparto delle risorse per gli interventi di parte capitale

Gli **interventi** di cui al paragrafo **3.1**, sono finanziati per € 2.000.000,00, così ripartiti:

a) una quota fissa di € 40.000,00 per ciascun Corpo di polizia locale;

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, così ripartita:

- il 50 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat;
- il restante 50 per cento in base al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

4.2 Riparto delle risorse per gli interventi di parte corrente

Gli interventi di parte corrente di cui al paragrafo **3.2,** sono finanziati per € 900.000,00, così ripartiti:

a) una quota fissa di € 40.000,00 per ciascun Corpo di polizia locale;

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, ripartita come di seguito indicato:

- il 50 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat;
- il restante 50 per cento in base al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

5 Procedimento di accesso al finanziamento.

5.1 Presentazione della domanda.

5.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, apposita domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

5.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano gli appositi moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2020/.

5.1.3 Per le forme collaborative di nuova istituzione o in caso di modifiche alle convenzioni già esistenti dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

5.2 Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento**.

5.3	Riparto e concessione dei finanziamenti

Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione “Polizia locale e sicurezza” e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

5.4	Concessione e liquidazione del finanziamento.

Entro venti giorni dalla scadenza del termine previsto per la comunicazione ai beneficiari, indicata al paragrafo **5.3**, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

5.5	Comunicazione della descrizione degli interventi

5.5.1 **Entro il 20 dicembre 2020** gli enti beneficiari comunicano al Servizio competente la suddivisione dei finanziamenti assegnati, con riferimento ai singoli interventi previsti nelle Tipologie di parte capitale e di parte corrente, e una breve descrizione degli stessi, utilizzando l’apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

5.5.2 La mancata comunicazione di cui al paragrafo **5.5.1** comporta la revoca parziale del finanziamento nella misura indicata al paragrafo **10**.

6	Variazioni degli interventi

6.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella comunicazione descrittiva degli interventi di cui al paragrafo **5.5**.

6.2 Nell'ambito delle tipologie degli interventi in conto capitale e di parte corrente è ammissibile la compensazione tra interventi diversi, limitatamente agli interventi già oggetto della comunicazione di cui al paragrafo **5.5**.

7	Monitoraggio

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello che sarà predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

8	**Periodo di ammissibilità della spesa.**

Ai sensi della legge regionale 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda al **31 dicembre 2022.**

9	**Rendicontazione.**

9.1 La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il **31 marzo 2023.**

9.2 **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

10	**Revoca dei contributi concessi**

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;
b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **9**;
c) revoca parziale pari al 10 per cento del contributo complessivamente erogato in caso di mancata presentazione della comunicazione di cui al paragrafo **5.5**.
d) revoca parziale: variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo **6**;

SEZIONE III

Interventi di parte corrente in materia di sicurezza dei Comuni singoli o associati che non sono dotati di un Corpo di polizia locale.

1	**Obiettivi**

La Sezione III del Programma è rivolta ai Comuni singoli o associati che svolgono le funzioni di polizia locale ma non sono dotati di un Corpo ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009, per supportare l'adozione di idonee misure di protezione del personale di polizia locale, in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica e del connesso rischio sanitario.

2	**Enti locali beneficiari dei finanziamenti**

Sono beneficiari del finanziamento **gli enti locali singoli o associati non dotati di un Corpo di polizia locale**:

a) Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) Comuni capofila di forme associative tra Comuni per l'esercizio delle funzioni di polizia locale;

c) Comunità di cui alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale;

d) Unioni territoriali intercomunali che gestiscono le funzioni di polizia locale.

È inammissibile la domanda presentata singolarmente da un Comune, qualora l'ente capofila di forme associative, la Comunità o l'Unione di cui al comma 1, lettere b), c) e d), abbia presentato domanda anche per il Comune medesimo.

3	**Tipologia degli interventi di parte corrente finanziabili.**

Sono finanziati gli interventi di acquisto di strumentazioni e dispositivi di protezione individuale (DPI), e di prodotti idonei alla sanificazione di locali, strumentazione e dispositivi di protezione riutilizzabili.

4	**Criteri di riparto delle risorse di parte corrente**

Gli interventi di parte corrente sono finanziati per € 700.000,00 e sono ripartiti sulla base del numero di operatori effettivi, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

5	**Procedimento di accesso al finanziamento.**

5.1	**Presentazione della domanda.**

5.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, apposita domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it **entro trenta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

5.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano gli appositi moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2020/.

5.2	**Integrazione documentazione o informazioni mancanti**

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento.

5.3	**Riparto e concessione dei finanziamenti**

Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente, **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Polizia locale e sicurezza"ed è **comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

5.4	**Concessione e liquidazione del finanziamento.**

Entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per la comunicazione di cui al paragrafo **5.3**, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione del finanziamento e contestuale liquidazione, che avviene in un'unica soluzione.

6	**Periodo di ammissibilità della spesa e termini di rendicontazione**

6.1. Il termine per l'effettuazione delle spese e la rendicontazione delle stesse, effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, è fissato entro il **31 dicembre 2021.**

6.2. **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata o parziale rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_1008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1008

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Zoè Società Cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Udine, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.13.02.2020 concernente la cooperativa "Zoè Società Cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Udine, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2018, la cui consistenza negativa è aggravata dalla ulteriore perdita in formazione risultante dalla prodotta situazione contabile al 31.12.2019, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, riscontrata l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, già fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 maggio 2020, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 29.05.2020, pervenuta addì 29.05.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 90778/LAVFORU/GEN dd.29.05.2020;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 08.06.2020, pervenuta il giorno 08.06.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 96109/LAVFORU/GEN dd.08.06.2020;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Moris Iob, con studio in Udine, Via Roma n. 43, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Zoè Società Cooperativa a r.l." in liquidazione, con sede in Udine, C.F. 02785170305, costituita addì 18.07.2014, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Moris Iob, con studio in Udine, Via Roma n. 43, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_1011_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1011
POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR 517/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;
- l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2020;

VISTI i decreti n. 3701/LAVFORU del 10 aprile 2020 e n. 4831/LAVFORU del 24 aprile 2020 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni al PPO 2020, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018- 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, il quale stabilisce che le "modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO non superiori al 20% sono adottate dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo";

RAVVISATO che:

a) a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed a seguito delle disposizioni contenute nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM - e delle Ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della Regione volti a contrastare gli effetti dell'emergenza, le attività di carattere formativo finanziate nell'ambito del POR FSE sono state sospese;

b) nell'ambito del richiamato quadro normativo, la struttura regionale competente in materia di formazione professionale è intervenuta con propri atti che hanno disciplinato la possibile prosecuzione delle attività formative con modalità di erogazione a distanza;

c) la modalità di erogazione a distanza della formazione professionale costituisce strumento utile da sviluppare e consolidare anche in proiezione futura, al di fuori della attuale situazione emergenziale;

d) le analisi svolte in collaborazione con gli enti di formazione accreditati hanno evidenziato la presenza di criticità per lo svolgimento compiuto della formazione a distanza derivante dal mancato possesso di parte dell'utenza di personal computer o di connessione alla rete che rendono, di fatto, non realizzabile

l'attività formativa;
e) la volontà di investire nella formazione a distanza, sia al fine di garantire la prosecuzione delle attività formative nel periodo emergenziale sia al fine di consolidare, all'interno del sistema formativo regionale, una strumentazione in grado di accompagnare l'ordinaria modalità di erogazione in presenza con quella a distanza, è stata già identificata, all'interno del PPO 2020 con la previsione del programma specifico n. 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19. A tale programma specifico è già stata data attuazione secondo la finalizzazione prevista relativa al rafforzamento della strumentazione tecnologica degli enti di formazione accreditati per lo svolgimento della formazione a distanza e l'acquisizione di strumentazione informatica da parte degli enti che realizzano i percorsi IeFP e delle Fondazioni ITS, da consegnare in comodato gratuito agli allievi più bisognosi per l'utile partecipazione alla formazione svolta a distanza;
RITENUTO, ad integrazione del PPO 2020, di prevedere un apposito programma specifico finalizzato all'acquisizione, da parte degli enti di formazione accreditati, di personal computer, tablet, servizi di connettività alla rete da consegnare in comodato gratuito agli allievi più bisognosi partecipanti alla attività di carattere formativo per adulti nonché all'acquisto di monitor e altra strumentazione utile a garantire l'erogazione della formazione in presenza ma in aule differenziate;
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, attraverso la procedura scritta attivata dal 24 al 26 giugno 2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, il PPO 2020 è integrato con il seguente programma specifico:
a) Asse 3 - Istruzione e formazione; Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	105/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza con riferimento alle attività rivolte agli adulti. EMERGENZA DA COVID-19
Descrizione	Acquisizione, da parte degli enti di formazione accreditati, di personal computer, tablet, servizi di connettività alla rete da consegnare in comodato gratuito agli allievi più bisognosi partecipanti alla attività di carattere formativo per adulti nonché acquisto di monitor e altra strumentazione utile a garantire l'erogazione della formazione in presenza ma in aule differenziate
Beneficiario	Enti di formazione accreditati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_DGR_1012_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1012

LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 26 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) il quale stabilisce:
- al comma 1 che con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma unitario degli interventi di competenza regionale in materia di formazione e di orientamento permanente con riguardo alle diverse fonti di finanziamento che la sostengono, nell'ambito dell'apprendimento permanente;
- Al comma 2 che il programma in coordinamento con i rispettivi documenti programmatori regionali, statali ed europei, in particolare quelli inerenti i fondi strutturali e di investimento, indica le linee di intervento regionale da attuare nel successivo triennio di riferimento e può essere soggetta ad aggiornamento;
- Al comma 3 che il programma è definito privilegiando il metodo della concertazione con le parti economiche e sociali;
- Al comma 4 che i soggetti coinvolti nella concertazione possono esprimere osservazioni e proposte in materia di formazione e orientamento permanente;

PRESO ATTO che il Programma, in considerazione della chiusura della vigente programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, viene interpretato quale indirizzo per la prossima programmazione 2021/2027 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene l'impegno della Regione FVG al conseguimento delle priorità dell'Obiettivo Politico 4 "More Social Europe" relativo all'area istruzione;
DATO ATTO pertanto che il Programma, in coerenza con le condizioni abilitanti tematiche previste dalla proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali, si pone anche come quadro strategico di riferimento per le policy riguardanti la formazione e l'orientamento del prossimo POR FSE plus della Regione FVG;
DATO ATTO che il Programma, oltre che per le policy per la formazione del prossimo Programma operativo FSE plus della Regione FVG (2021/2027), contribuisce a definire il quadro strategico di riferimento delle condizioni abilitanti tematiche previste dalla proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali (COM (2018) 375 final), rispondendo in particolare alla condizione abilitante "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli" (allegato 4 - Condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, FSE+ e al Fondo di coesione - articolo 11, paragrafo 1);
RAVVISATA la necessità di definire una programmazione triennale del Programma medesimo nel triennio 2021-2023, in coincidenza con l'avvio del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021 - 2027 e che lo stesso pertanto contribuisce al soddisfacimento della condizione abilitante "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli";
PRECISATO che il Programma, per la sua attuazione, può contare su documenti di programmazione operativa già attualmente definiti ed adottati a livello regionale e su quelli che lo saranno in prospettiva a breve. Il riferimento è in particolare a:
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027, che sarà approvato dalla Commissione europea nell'ambito della nuova programmazione del FSE+;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 per quanto attiene in particolare quegli ambiti delle azioni che prevedono investimenti infrastrutturali e/o di attrezzature che sarà approvato dalla Commissione Europea Regione nell'ambito della nuova programmazione del FESR;
- il Programma triennale delle attività di orientamento, approvato ogni tre anni dalla Giunta regionale, che individua gli interventi regionali connessi alle diverse funzioni orientative;
- il Documento di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" approvato annualmente dalla Giunta regionale, che definisce, attraverso l'individuazione di Programmi Specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento;
- le Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, con cui la Regione disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione dell'offerta regionale di IeFP;
- il Piano territoriale triennale concernente gli ITS, gli IFTS e i Poli tecnico professionali in Friuli Venezia Giulia;
- le Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le modalità di finanziamento degli interventi previsti dal Programma, in linea di massima saranno finanziati con fondi regionali e statali i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), le attività di supporto alle azioni formative finalizzate all'effettivo esercizio del diritto allo studio degli allievi iscritti ai percorsi di IeFP e degli allievi in situazione di svantaggio (assistenza allievi e assistenza socio-psico-pedagogica), gli interventi finalizzati al conseguimento di patenti

di mestiere, il sostegno dell'attività formativa erogata a persone con disabilità (art. 6 della LR n.22/2007) e i corsi per mediatori culturali (art. 20 della LR n.31/2015) e che i restanti interventi potranno essere finanziati con i fondi del Programma Operativo regionale del Fondo sociale europeo;
DATO ATTO che i contenuti proposti nel Programma partono dalla constatazione degli effetti che producono i profondi cambiamenti che stanno interessando il tessuto produttivo e il mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia per effetto della digitalizzazione, il mutamento della struttura demografica regionale di medio e lungo periodo, indotti da un tendenziale invecchiamento della popolazione attiva, nonché la crisi mondiale legata alla diffusione del COVID-19, in particolare sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro;
RILEVATA pertanto la necessità di assicurare una riqualificazione lungo l'intero arco di vita delle persone per poter governare l'evoluzione dei processi produttivi e di mobilitare intelligenze e risorse su due fattori chiave: l'innovazione tecnologica e l'accrescimento delle competenze;
RITENUTO in questa prospettiva centrali il ruolo e le funzioni di un sistema formativo che attento alla valorizzazione degli apprendimenti non formali rappresenta il principale dispositivo in grado, a fronte di puntuale quadro programmatico, di intercettare e prevenire i futuri mutamenti di scenario, e di offrire, di volta in volta, risposte adeguate ai fabbisogni di conoscenze e competenze richieste dal sistema produttivo;
PRESO ATTO che a tale esigenza la Regione ha inteso rispondere con l'adozione di un Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e di orientamento, da interpretare non solo e non tanto come mero recepimento di quanto previsto dalla propria legislazione regionale, ma soprattutto come cornice di riferimento entro cui definire le condizioni di attuazione delle azioni formative e di orientamento, che si intendono realizzare;
RITENUTO pertanto di definire una vision attraverso il Programma secondo cui attraverso l'istruzione, la formazione, l'orientamento e in un mondo della complessità e del cambiamento esponenziale, l'apprendimento lungo l'arco della vita (life long learning) di qualità, proiettato a rispondere ai bisogni del futuro e realizzato in maniera diffusa ed in contesti formali e non formali, genera nelle persone esperienze trasformative, quali condizione essenziali per sviluppare nell'individuo conoscenze e competenze coerenti con le nuove tecnologie nonché capacità di interagire attivamente con contesti complessi. Tale visione si riassume nel concetto di Learning Region ovvero nella creazione di una comunità regionale di cittadini che apprendono quale garanzia della coesione sociale, della crescita economica e della competitività sostenibile;
DATO ATTO che il Programma è stato definito privilegiando il metodo della concertazione con le parti economiche e sociali, attraverso un iniziale ascolto con le strutture regionali competenti e poi attraverso il coinvolgimento delle parti economiche e sociali in un percorso che ha avuto il suo avvio in sede di evento annuale del Fondo sociale europeo 2019 tenutosi in data 19 dicembre 2019 durante il quale, in un confronto con partner locali, nazionali e internazionali, sono stati delineati gli indirizzi del nuovo Programma e successivamente dalla data del 10 aprile e conclusosi alla fine del mese di aprile 2020, con l'invio della bozza del documento, sul quale le Parti hanno espresso le loro osservazioni e proposte in materia;
RAVVISATA pertanto la necessità di definire una programmazione triennale delle attività di formazione e di orientamento permanente nel triennio 2021 - 2023;
VISTO l'allegato documento, avente ad oggetto "PROGRAMMA UNITARIO 2021-2023 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ai sensi della Legge Regionale n.27/2017";
RITENUTO di procedere all'approvazione del sopraccitato documento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni citate in premessa è approvato l'allegato documento "PROGRAMMA UNITARIO 2021-2023 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ai sensi della Legge Regionale n.27/2017"" che costituisce parte integrante della presente delibera.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

PROGRAMMA UNITARIO 2021-2023 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Ai sensi della Legge Regionale n.27/2017

Versione luglio 2020

INDICE

INTRODUZIONE

I profondi cambiamenti che stanno interessando il tessuto produttivo e il mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia (FVG), indotti dalla digitalizzazione di ambiti sempre più ampi dei processi produttivi, con il conseguente ripensamento delle filiere di produzione e la riconfigurazione delle catene del valore, spingono a sperimentare nuove modalità di creazione di beni e servizi e, quindi, di organizzazione e qualità del lavoro[1]. Questa esigenza è resa ancora più cogente dagli effetti di mutamento della struttura demografica regionale di medio e lungo periodo, indotti da un tendenziale invecchiamento della popolazione attiva, a sua volta effetto della combinazione di minori tassi di natalità, di una speranza di vita più lunga e di una ripresa dell'emigrazione, in particolare dei giovani, compresi quelli ad alta qualificazione, che non trovano in Regione opportunità lavorative adeguate alle loro aspettative e portano altrove le loro capacità professionali. Questa condizione comporta una minore propensione agli investimenti più redditizi, quali la creazione di nuove imprese, che comportano maggiore rischio e come tali attraenti soprattutto per coloro che hanno una prospettiva di vita e di lavoro più lunga.
La velocità di questi cambiamenti è stata tale che le persone e le aziende hanno dato risposte più emotive che adattive, proprio perché la rapidità delle trasformazioni non ha ancora consentito loro di consolidare i processi di adeguamento. I tempi di reazione saranno diversificati[2], con un maggior rischio di emarginazione per le persone più fragili della società.
La crisi mondiale legata alla diffusione del COVID-19, in questo quadro, rappresenta un nuovo ed inaspettato elemento di *disruption,* raramente osservato nella storia moderna sia per la sua velocità di propagazione sia per la pervasività dei suoi effetti. I singoli individui, le famiglie, le aziende e le comunità, da inizio 2020 e in maniera improvvisa, si sono visti costretti a dover cambiare abitudini, comportamenti, scelte di consumo e stili di vita in un contesto di provvisorietà ed incertezza, i cui impatti non sono ancora misurabili, ma si immagina solo che saranno duraturi.
Molto probabilmente, superata la fase di emergenza, la società che ne uscirà sarà diversa, così come cambiato saranno il sistema produttivo ed il mercato del lavoro. Già durante la fase di emergenza possiamo infatti notare come innovazioni e nuovi stili di vita, che fino a ieri si pensava fossero lontani, oggi siano diventati improvvisamente realtà e consentono ad una massa di persone di sperimentarsi con le nuove tecnologie. Lo *smart working* è entrato nella quotidianità, così come si stanno misurando vantaggi e limiti della formazione a distanza.
Un tale contesto determina la necessità di assicurare una riqualificazione lungo l'intero arco di vita

[1] Sulla base del dibattito scientifico dell'ultimo quinquennio, si prevedono ricadute importanti sull'occupazione attribuibili all'automazione evidenziando, a differenza di quelle che erano state le stime di inizio decennio, come le ricadute maggiori riguarderanno non tanto la sostituzione del lavoro quanto piuttosto quelle di sue singole funzioni. Gli effetti sostitutivi dell'automazione risultano decisamente più elevati per i lavoratori con istruzione primaria e quelli con licenzia media e formazione professionale di breve durata. Questo rischio diminuisce per i lavoratori con istruzione secondaria e terziaria. Inoltre, il rischio di automazione varia molto in base al reddito interessando di più i lavoratori con redditi più bassi. Un ulteriore effetto dei cambiamenti tecnologici in corso, attribuibili in particolare alla crescita delle imprese della cosiddetta *platform economy*, è quello di rendere il mercato del lavoro molto più fluido, meno standardizzato più saltuario e più precario con periodi di disoccupazione relativamente più lunghi rispetto alla media attuale.

[2] I cambiamenti afferiscono, in particolare, ad un contesto tecnologico inedito che sta determinando una forte accelerazione verso la digitalizzazione in molteplici contesti: quello delle interazioni sociali tra i singoli individui, quello delle modalità lavorative nelle imprese (ricorso allo smart working, attivazione di comunità di pratiche tra professionisti/ricercatori e docenti), quello delle nuove metodologie didattiche a distanza nel sistema dell'istruzione e della formazione. Rispetto a questa iper-complessità, le regole di funzionamento delle istituzioni pubbliche mostrano una difficoltà ad adattarsi con lo stesso tempismo e richiedono di essere sostenute da specifiche politiche, anche di carattere formativo.

delle persone per poter governare l'evoluzione dei processi produttivi. Si prospetta, quindi, un quadro problematico che può essere superato e trasformato in un'opportunità, se si sapranno mobilitare intelligenze e risorse su due fattori chiave: **l'innovazione tecnologica** e **l'accrescimento delle competenze**. La prima non deve limitarsi al solo sistema produttivo ma deve investire tutte le infrastrutture materiali e immateriali della Regione che incidono sulla vita dei cittadini interessando il loro lavoro, lo studio, l'informazione, la mobilità e la cura. L'accrescimento delle competenze, il secondo fattore su cui fare leva, riguarda tutti i cittadini, non solo le lavoratrici e i lavoratori: non si tratta, infatti, soltanto di disporre nella Regione di una forza lavoro più istruita e con maggiori abilità ma anche, e non è aspetto minore, di assicurare a tutte le famiglie del FVG opportune capacità e competenze per sfruttare appieno ciò che la tecnologia offre e per migliorare la qualità e l'autonomia della loro vita e, di conseguenza, quella della comunità regionale nel suo complesso.

In questa prospettiva emergono come centrali il **ruolo e le funzioni di un sistema formativo che attento alla valorizzazione degli apprendimenti non formali** rappresenta il principale dispositivo in grado, a fronte di puntuale quadro programmatico, di intercettare e prevenire i futuri mutamenti di scenario, e di offrire, di volta in volta, risposte adeguate ai fabbisogni di conoscenze e competenze richieste dal sistema produttivo. Esso inoltre è il soggetto attraverso il quale sviluppare nei cittadini e nella comunità nel suo complesso quelle capacità necessarie per far fronte ai profondi cambiamenti economici e sociali in atto.

A tale esigenza la Regione ha inteso rispondere con l'adozione di un Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e di orientamento, descritto nelle pagine che seguono, da interpretare non solo e non tanto come mero recepimento di quanto previsto dalla propria legislazione regionale, ma soprattutto come cornice di riferimento entro cui definire le condizioni di attuazione delle azioni formative e di orientamento, che si intendono realizzare. Con tale Programma la Regione propone una strategia di medio periodo il cui principio ispiratore è quello di una **Regione che apprende** e quindi di un soggetto istituzionale capace di **percepire, comprendere, prevenire e orientare** attivamente il cambiamento ponendo al centro della sua azione il cittadino-utente e la comunità regionale. Il Programma intende assicurare alla comunità regionale le opportunità per sviluppare, insieme ed autonomamente, le competenze necessarie a promuovere e praticare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per scambiare e sviluppare conoscenze, competenze e capacità. Si tratta di un approccio strategico nel cui ambito una specifica attenzione è rivolta alla capacità dell'offerta formativa di rispondere non solo ai bisogni attuali ma anche a quelli che, con elevata probabilità, si affermeranno nel prossimo decennio. Attraverso tale approccio si intende, inoltre, superare la presenza di quelle sacche di *low-skills* che risultano ancora presenti in alcuni comparti del sistema produttivo regionale. Questa situazione, determinata da una scarsa offerta di competenze e accompagnata da un altrettanto debole domanda da parte delle imprese, comporta un basso livello degli investimenti innovativi e mette a serio rischio la sopravvivenza delle stesse imprese, soprattutto alla luce dei mutamenti nelle strutture e nei processi produttivi indotti dalla trasformazione digitale dell'economia.

Una regione che apprende vuol dire creare concretamente le condizioni per una comunità e per un mercato del lavoro inclusivi, che pongono al centro la persona nella sua interezza - quindi non solo in quanto lavoratore - stimolandone le capacità di iniziativa e di relazione. Ciò comporta l'assicurare anzitutto un contesto di servizi integrati, in cui ciascuno autonomamente possa trovare strutture di orientamento e di formazione coerenti con i propri bisogni per costruire un futuro in linea con le proprie caratteristiche professionali ed esigenze economiche e per dare vita e mantenere una famiglia nella quale ciascun componente possa assumere con responsabilità il

proprio ruolo. Si tratta, certamente, di un percorso ambizioso che appare però praticabile in considerazione del fatto che il FVG può contare su un'esperienza di orientamento ben articolata e radicata sul territorio e integrata con un sistema formativo di buon livello qualitativo.
È opportuno, altresì, evidenziare come questo Programma debba essere interpretato quale indirizzo per la prossima programmazione 2021/2027 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene l'impegno della Regione FVG al conseguimento delle priorità dell'Obiettivo Politico 4 "*More Social Europe*" relativo all'area istruzione[3]. Questo documento pertanto, in coerenza con le condizioni abilitanti tematiche previste dalla proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali (cfr. art. 11), si pone anche come quadro strategico di riferimento per le policy riguardanti la formazione e l'orientamento del prossimo POR FSE plus della Regione FVG.

[3] Il riferimento è nello specifico alle seguenti priorità d'intervento previste per questo Obiettivo: *IV*. Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali; *V*. Promuovere la ***parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità***, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti; *VI*. Promuovere ***l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita***, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Unione Europea, e l'Italia in particolare, si stanno ancora misurando con una ripresa economica contenuta che rischia però di non consolidarsi per effetto della crisi indotta dalla pandemia del COVID-19 che si innesta, peraltro, in un quadro già caratterizzato da un contesto di debolezza finanziaria e di rallentamento del commercio internazionale e, più in generale, in una fase contraddistinta dall'insorgere di profondi cambiamenti strutturali quali, solo per citarne i principali:

- *l'evoluzione nei sistemi produttivi, e quindi del lavoro, dovute al sempre maggiore sviluppo e affermazione dell'automazione* spinta dagli sviluppi delle tecnologie digitali e da nuove forme di organizzazione come la *circular economy* e la *platform/sharing economy*;
- le *profonde differenze nei trend demografici tra nord e sud del mondo*, che stanno alimentando, in un lasso temporale relativamente contenuto, un flusso migratorio di entità tale da ingenerare cambiamenti sociali nei paesi di accoglienza;
- una *globalizzazione dei mercati* che genera nuovi equilibri geo politici;
- un *cambiamento climatico* che genera degli impatti sull'ambiente e sulle condizioni di vita;
- un prossimo *cambiamento sociale*, del sistema produttivo e del mercato del lavoro quale effetto della crisi innescata dalla pandemia del COVID-19 di inizio 2020.

La situazione del mercato del lavoro del FVG[4] rappresentata dagli ultimi dati disponibili (media 2019) si caratterizza per un tasso di occupazione che è pari al 66,6%, a fronte di un dato nazionale del 59,0% e testimonia un sostanziale recupero dei livelli occupazionali pre-crisi. Tale miglioramento, tuttavia, si registra in termini di tasso di occupazione ma non nel numero assoluto di occupati che, invece, ha subìto una contrazione in conseguenza della progressiva diminuzione della forza lavoro. In particolare, rispetto al 2007, si registra un aumento dell'1,7% del tasso di occupazione totale regionale. In termini di valore assoluto degli occupati, invece, il numero si riduce, passando da 519.025 unità del 2007 alle 511.484 del 2019, ma in lieve crescita rispetto all'anno precedente (715 unità in più rispetto al 2018 pari a +0,14%). L'incremento su base annua si deve a una crescita significativa dell'occupazione maschile (+1,63%), mentre l'occupazione femminile diminuisce (-1,74%), interrompendo pertanto una tendenza prossima e di lungo periodo all'aumento. Cresce in modo relativamente significativo il tasso di occupazione dei 15-24enni (da 19,6 a 21,8%), in lieve crescita anche quello dei 25-34enni. Si conferma, tuttavia, il progressivo invecchiamento della forza lavoro over 45 e over 55, effetto "naturale" della regressione demografica di lungo periodo, particolarmente evidente nella nostra Regione. La popolazione di età 15-64 anni passa, infatti, dalle 780 mila unità del 2007 a 747 mila unità del 2019.
Accanto ai dati del mercato del lavoro, assume rilievo anche la dinamica demografica della popolazione del FVG, caratterizzata da una presenza importante delle componenti più anziane, il che potrebbe rappresentare un fattore di freno allo sviluppo dell'economia regionale. L'andamento demografico sta comportando importanti cambiamenti nella struttura della popolazione lavorativa della Regione, testimoniato da un tasso di occupazione della fascia d'età tra i 55 e i 64 anni (58,0% nel 2019) stabilmente superiore dal 2014 rispetto a quello della fascia 18-29 anni (46,7%). Si tratta di mutamenti strutturali della popolazione lavorativa che devono essere oggetto di particolare attenzione. In particolare, i tassi di occupazione giovanili (15-24 anni, ma soprattutto 25-34 anni) sono più bassi rispetto ai tassi di occupazione dei (maschi) adulti over 45, che sono relativamente più elevati e continuano a crescere, tanto per effetto di coorte quanto per le politiche

[4] Per un approfondimento più dettagliato sulla situazione del mercato del lavoro regionale, si rimanda agli studi e alle analisi delle dinamiche regionali del lavoro effettuate dal Servizio osservatorio mercato del lavoro.

pensionistiche recentemente adottate a livello nazionale che (al netto dell'istituto "quota 100"), ha determinato un allungamento del periodo utile per il pensionamento.
Sul tasso di occupazione giovanile, inoltre, influisce in modo determinante sia il fenomeno dei NEET, sia il fenomeno della mobilità verso altre Regioni d'Italia o all'estero. Mediamente, i giovani sono più istruiti e con maggior vocazione all'innovazione, non solo digitale, e tendenzialmente sono più valorizzati dove le imprese sono di maggiori dimensioni e con una gerarchia organizzativa più ampia, ovvero dove ci sono maggiori funzioni di staff e di natura "intellettuale" e poco routinaria. In FVG la quota di imprese di piccolissima dimensione è molto elevata. I giovani emigrano in altre Regioni (Veneto, Lombardia, Trentino, Emilia) con imprese e cultura imprenditoriale diverse per dimensione e capacità innovativa. In questi termini, diventa rilevante sia il tema dell'orientamento dei giovani, in termini di aspettative, sia il ruolo della formazione professionale, che può essere rilevante per completare il percorso di istruzione e adattandolo alle caratteristiche della domanda di lavoro regionale.
A livello settoriale, nel 2019 è risultato negativo l'andamento nel settore manifatturiero (-12,3% rispetto al 2017), mentre il settore dei servizi e il settore dell'agricoltura mantengono sostanzialmente invariati nell'ultimo biennio i propri livelli occupazionali. Segnali positivi emergono, viceversa, dal comparto delle costruzioni, il quale registra un incremento degli occupati superiore ai 40 punti percentuali rispetto al dato del 2017.
Sulla ripresa dell'occupazione registrata negli ultimi due anni incide in modo significativo l'aumento degli occupati part-time (scelta non volontaria: si stima che la maggioranza dei lavoratori part-time preferirebbe un'occupazione a tempo pieno) e, come anticipato, l'innalzamento dell'età media del pensionamento.
Ma si assiste anche ad una modifica della sua composizione: si riduce l'occupazione indipendente (-4,4% tra il 2017 e il 2019), mentre cresce l'occupazione dipendente (+2,7%) e, nell'ambito dell'occupazione dipendente, i rapporti di lavoro a tempo determinato (+7,5%) più che i rapporti a tempo indeterminato (+1,9%), con la conseguente crescita delle posizioni di lavoro maggiormente esposte a forme di precariato e meno coperte dai sistemi di tutela del sistema di welfare.
Il tasso di disoccupazione complessivo, pari nel 2019 al 6,1%, sebbene in progressivo calo dal 2015, è ancora superiore rispetto a quanto si registrava (3,4%) nel 2008. Da considerare anche la crescita registrata dal tasso di disoccupati di lunga durata che raggiunge il 2,7% nella media del 2019 dall'1,5% del 2008. Analoga situazione di peggioramento si rileva per la disoccupazione giovanile con il tasso che si attesta nella media del 2019 al 20,2% rispetto al 13,2% del 2008. Anche con riferimento al numero dei giovani tra i 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano (cosiddetti NEET), il tasso cresce dall'11% del 2007 al 13,7% del 2018. Come prima accennato, la scarsa occupazione giovanile, oltre a contribuire a diminuire il potenziale di crescita dell'economia, è un fattore di alimentazione dell'emigrazione dei giovani: ciò, soprattutto nel caso di quanti sono in possesso di titoli di studio terziari, oltre a rappresentare una perdita di risorse - tanto pubbliche quanto familiari - investite per la formazione, può comportare un concreto freno all'innovazione e al miglioramento delle imprese e, quindi, al livello competitivo della Regione nel suo complesso. Riguardo ai giovani che trovano lavoro nelle imprese del FVG, appare diffusa la condizione di impiego in mansioni non particolarmente qualificate e spesso non in linea con le aspettative legate ai titoli di studio acquisiti.
Rispetto al miglioramento del capitale umano su cui la Regione può contare, i dati di tendenza sono incoraggianti. Il riferimento è, in particolare, ai molti passi avanti registrati in FVG rispetto i livelli di scolarizzazione delle fasce d'età più giovani. Di rilevo, a questo proposito, la significativa

diminuzione registrata in questi ultimi anni nel tasso di dispersione scolastica[5] che, stando agli ultimi dati disponibili (2018), risulta pari al 9%. Si tratta di un valore nettamente inferiore non solo rispetto alla media nazionale, pari al 14%, ma anche alla soglia del 10% fissata per il 2020 a livello europeo. Il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore si colloca al 95%, e circa l'86% della popolazione 20-24 anni risulta in possesso di almeno il diploma di scuola secondaria superiore (anche in questo caso, il dato è superiore alla media nazionale). Infine, crescono anche coloro che hanno una formazione superiore al diploma: la quota di persone in possesso di un titolo di istruzione superiore terziario nella fascia d'età 30-34enni è pari, nel 2018, al 34,4%, con un incremento di oltre quindici punti percentuali rispetto al 2009. Tale valore, sebbene in decisa crescita, risulta però ancora lontano dal dato medio europeo, che ha ormai raggiunto il valore obiettivo del 40% fissato per il 2020. Inoltre, in FVG il tasso di occupazione dei 20-34enni in possesso di un titolo di studio terziario (conseguito da 1 a 3 anni prima) è pari alla media nazionale (62,7% - dati 2017) ma inferiore a quanto registrato in quasi tutte le regioni del Centro Nord.

D'interesse, sempre nell'ottica di controbilanciare le ricadute sulla crescita indotte dalle dinamiche d'invecchiamento della popolazione, anche il dato relativo all'apprendimento permanente della popolazione adulta[6] del FVG (fascia d'età 25-64) che, pari nel 2018 all'11,3%, è risultato superiore non solo al tasso medio di partecipazione italiano (8,1%) ma anche a quello medio europeo (11,1%).

[5] Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

[6] L'apprendimento permanente comprende qualsiasi attività intrapresa dalle persone nel corso della vita in modo formale e non formale, dopo la fine dell'istruzione iniziale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. Si intende, quindi, l'educazione durante tutto l'arco della vita, e si ricorda è uno degli obiettivi presentati nel quadro strategico per la cooperazione e la formazione europea (European Training 2020) è proprio quello di raggiungere, entro il 2020, una media di partecipazione al *lifelong learning* che sia almeno del 15% nell'UE.

2. PRINCIPI E ORIENTAMENTI STRATEGICI DEL PROGRAMMA

2.1. QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Nella società odierna l'apprendimento permanente, attraverso l'istruzione, la formazione e l'orientamento, svolge due principali funzioni strettamente interconnesse e pienamente complementari tra loro, ovvero contribuisce, da un lato, alla competitività, all'innovazione e all'occupabilità e, dall'altro, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale, alla coesione e allo sviluppo personale.

Per svolgere tali funzioni, l'apprendimento deve essere di qualità ed essere presente in tutte le fasi della vita per generare persone creative, altamente qualificate e con le competenze necessarie non solo per il presente ma anche per il futuro, al fine di soddisfare le esigenze del mondo del lavoro e di poter gestire l'evoluzione nei sistemi produttivi, ed essere capaci di affrontare, le sfide della globalizzazione e dei cambiamenti climatici.

L'apprendimento permanente è quindi un dispositivo fondamentale per creare e mantenere una crescita e una competitività sostenibili, per promuovere l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro a livello europeo e per garantire la coesione della società, attraverso la valorizzazione dei diritti della persona.

In coerenza con questo quadro strategico, il presente Programma prevede il superamento di una visione esclusivamente fondata sul "*singolo cittadino che apprende*" a favore di una più ampia che prevede una **comunità di cittadini che apprendono lungo tutto l'arco della vita**. S'intende così affermare l'opportunità di estendere all'intera comunità l'apprendimento lungo l'arco della vita, in quanto presupposto per permettere alla società di evolvere, di consentire a tutti i suoi componenti di essere al passo con i cambiamenti imposti dai mutamenti in atto e di garantire, al tempo stesso, coesione sociale e sviluppo sostenibile. L'attenzione alla comunità va posta anche in relazione alle aree geografiche più marginali del territorio regionale, quali le aree interne.

Si tratta di un approccio che trova conferma nel concetto di ***Learning Cities***, adottato dall'UNESCO[7], che per la regione FVG si traduce in ***Learning Region***, i cui elementi essenziali sono rappresentati da modalità di apprendimento che devono:

- **essere inclusive**, partendo dalla formazione dei più piccoli; tutti devono avere il diritto all'istruzione, comprese le persone che si trovano ai margini della società;
- riguardare le **famiglie** in quanto fondamenta su cui si struttura una **comunità**;
- interessare con **continuità i luoghi di lavoro**;
- basarsi sulle **moderne tecnologie didattiche;**
- contare su percorsi di **qualità** e di **eccellenza**;
- incoraggiare il radicamento di una cultura della **formazione lungo l'arco della vita** delle persone.

L'esigenza di fare riferimento all'approccio strategico di una *comunità che apprende* muove anche dalla constatazione che è riduttivo interpretare la formazione solo come uno strumento di politica attiva del lavoro, che agisce soprattutto secondo il modello *emergenziale* nel solo momento della

[7] Adottato dall'Unesco questo modello è strutturato su una rete di *Learning Cities* a livello mondiale (*Global Network of Learning Cities*), che attualmente comprende 223 membri provenienti da 51 Paesi di cui 55 in Europa. In Italia sono *Learning Cities* Torino e Fermo. L'Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia. sta lavorando alla definizione di un progetto pilota che ha l'ambizione di coinvolgere più Regioni, in particolare la Regione Veneto, al fine ottenere il riconoscimento del Friuli Venezia Giulia come *Learning Region.*

perdita del posto di lavoro. Se questo modello poteva avere una sua validità in un mercato del lavoro sostanzialmente stabile, certamente l'ha persa in una condizione di transizione continua che richiede un'offerta formativa capace di assicurare sempre molteplici opportunità di apprendimento attraverso un'evoluzione delle conoscenze e delle competenze coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e uno sviluppo delle capacità per reagire attivamente a cambiamenti esponenziali e a contesti complessi. Solo in questo modo è infatti possibile evitare l'intrappolamento di segmenti delle forze di lavoro in mansioni scarsamente qualificate o, ancor peggio, in una condizione di marginalizzazione sociale. Da qui l'esigenza di fare riferimento ad un **approccio strategico della formazione che sia davvero inclusivo e quindi in grado di offrire opportunità formative a tutti attraverso contesti diversificati in ambienti formali, valorizzando anche quelli non formali**.

Tali contesti sviluppano processi e metodologie di apprendimento efficaci se sono in grado di generare nell'individuo un'esperienza trasformativa che consenta a quest'ultimo di affrontare in maniera proattiva il mondo della complessità e l'era del cambiamento esponenziale, trasformando i suoi saperi in capacità per generare innovazione.

Tale visione strategica (box seguente) trova riscontro nelle indicazioni contenute nei documenti europei e in particolare nella "*Risoluzione del Consiglio sull'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione a sostegno di sistemi di istruzione e formazione orientati al futuro*" adottata dal Consiglio nella seduta di data 8 novembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 2019/C 389/01 del 18 novembre 2019 e nell'articolo 1, punto 2 **della Legge Regionale n.27/2017** ove si afferma l'impegno della Regione per un "*sistema regionale dell'apprendimento permanente quale diritto a poter accedere, in ogni fase della vita, a un percorso educativo e formativo, nonché a un servizio di orientamento, che permetta l'individuazione e la messa in trasparenza del patrimonio formativo, professionale e culturale comunque acquisito, in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento continuo e costante delle conoscenze e competenze della persona*".

VISION

*Attraverso l'istruzione, la formazione, l'orientamento e in un mondo della complessità e del cambiamento esponenziale, l'**apprendimento lungo l'arco della vita** (life long learning) di qualità, proiettato a rispondere ai bisogni del futuro e realizzato in maniera diffusa ed in contesti formali e non formali, genera nelle persone esperienze trasformative, quali condizione essenziali per sviluppare nell'individuo conoscenze e competenze coerenti con le nuove tecnologie nonché capacità di interagire attivamente con contesti complessi.*

*Tale visione si riassume nel concetto di **Learning Region** ovvero nella creazione di una comunità regionale di cittadini che apprendono quale garanzia della coesione sociale, della crescita economica e della competitività sostenibile.*

2.2. Obiettivi, Priorità e Principi Guida del Programma

Dato il quadro strategico di riferimento in precedenza delineato, l'**Obiettivo Generale** del Programma unitario è quello di "***rafforzare le opportunità di accrescimento di conoscenze, competenze e capacità della popolazione attiva e non attiva secondo una logica di life long learning per la creazione di una comunità che apprende (Learning Region) in una società a cambiamento esponenziale, tenendo conto sia delle attuali necessità di professionalità del***

tessuto produttivo e sociale regionale, sia di quelle che si affermeranno verosimilmente, ancorché al momento solo percepite, in un prossimo futuro".
Questo orientamento strategico si declina nelle seguenti **Priorità** d'intervento.

A. ***Potenziamento delle capacità, tanto dei giovani quanto degli adulti, di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione rispetto alle proprie inclinazioni ed aspirazioni, avendo riguardo alle famiglie in quanto fondamenta in cui si struttura una comunità***. Tale priorità si persegue attraverso il conseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:
   - A1. Accrescere gli interventi del sistema integrato di orientamento lungo l'intero arco di vita scolastica e professionale delle persone.
   - A2. Rafforzare e ampliare l'accessibilità e la partecipazione all'offerta formativa attraverso la rete dell'apprendimento permanente e con un approccio che preveda un ampio coinvolgimento degli attori del sistema formale e non formale.
   - A3. Consolidare il sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze.

B. ***Rafforzamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia***, ***includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani***. Questa priorità si realizza attraverso il conseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:
   - B1. Rafforzare il capitale umano delle imprese per migliorarne la competitività.
   - B2. Potenziare le capacità di risposta dell'offerta formativa, favorendo un'ottica di filiera, rispetto alle richieste di professionalità sia attuali sia di quelle che perverranno in prospettiva dal sistema produttivo regionale con particolare riguardo all'utenza disoccupata.
   - B3. Consolidare e ampliare l'offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) potenziandone la complementarietà con i percorsi del sistema universitario.

C. ***Ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità e di inclusione sociale per quei soggetti che sono a maggiore rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro***, quali i NEET, la componente femminile della popolazione, gli adulti a rischio di esclusione e gli over 55, i disoccupati di lunga durata, i lavoratori in una condizione di precarietà occupazionale. Una priorità che viene attuata attraverso il conseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:
   - C1. Accrescere i livelli di occupabilità dei disoccupati, con particolare attenzione a quelli di lunga durata e ai NEET.
   - C2. Sostenere la tenuta occupazionale dei lavoratori espulsi o comunque a rischio di espulsione dal mercato del lavoro anche a seguito di crisi aziendali.
   - C3. Consolidare la parità di genere ed incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
   - C4. Favorire la partecipazione a percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio.

Il quadro strategico sin qui delineato intende fondare la sua caratterizzazione distintiva rispetto al passato attraverso l'adozione di **sei principi guida** cui attenersi tanto nella fase di identificazione e pianificazione quanto di quella di messa in opera delle azioni che, in coerenza con il quadro

strategico delineato e gli obiettivi specifici da conseguire, si intende implementare nel periodo di vigenza del Programma.

PRIMO PRINCIPIO

Impegno a far sì che le persone siano poste nelle condizioni di esprimere una domanda formativa consapevole e responsabile attraverso interventi di promozione, informazione, orientamento e tutoraggio*.*

Si tratta di un impegno che, per espletare appieno la sua efficacia, non si può limitare al solo momento della scelta del percorso formativo ma che deve accompagnare la persona in tutte le fasi del processo di miglioramento del livello delle proprie competenze.

SECONDO PRINCIPIO

Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari *della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di* ***metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone*** *lungo tutto l'arco della vita.*

TERZO PRINCIPIO

Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva ***analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri****, con una specifica attenzione alle PMI locali.*

QUARTO PRINCIPIO

Impegno a porre al centro degli interventi ***la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.***

QUINTO PRINCIPIO

Impegno ad ***assicurare il riconoscimento e la validazione delle competenze che i formati hanno acquisito in contesti formali e non formali,*** in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01) in materia di miglioramento dei livelli delle competenze[8].

SESTO PRINCIPIO

Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una ***partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.***

Attraverso l'adozione dei principi suddetti si vuole, quindi, realizzare un insieme d'interventi in grado di assicurare alla comunità del Friuli Venezia Giulia, a prescindere dall'età, dal genere e dalla posizione occupazionale, la possibilità di migliorare le proprie condizioni lavorative, più in generale di contribuire alla realizzazione dei singoli progetti di vita.

[8] Cfr. punto 3 di pag. 4 della Raccomandazione.

2.3. CONSIDERAZIONI SUGLI STRUMENTI ATTUATIVI DEL PROGRAMMA

L'approccio strategico che sottende il Programma e la sua articolazione in termini di obiettivi, priorità e principi guida, come si è avuto modo di anticipare, ha deliberatamente un carattere ambizioso, ma al tempo stesso realistico. Il territorio regionale può fare affidamento su di un sistema educativo, formativo e di orientamento ampio (vedi Allegato 1), ben radicato nel territorio ed in grado innovarsi per rispondere alle domande di cambiamento del mercato del lavoro, sulla presenza di servizi regionali per il lavoro, per la formazione e per l'orientamento con una consolidata esperienza, su istituzioni universitarie e un sistema scientifico unico nel panorama nazionale, su un insieme di attori che operano nel non formale alcuni dei quali stanno attuando modelli d'intervento innovati nel panorama nazionale ed europeo ed, infine, su un'ampia gamma di attori che operano nel no-profit e nel sociale.
L'approccio strategico del Programma può, inoltre, alimentarsi di esperienze positive di programmazione e di *governance* dell'offerta formativa e di orientamento, come è ad esempio quella rappresentata dal Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro (PIPOL). Questo Piano, basato sul principio della centralità della persona, ha infatti sperimentato una modalità di attuazione fondata sull'integrazione di una pluralità di soggetti diversi (servizi regionali per il lavoro e per l'orientamento, le scuole, le agenzie formative accreditate, le università, i servizi sociali territoriali) e su quella - non meno rilevante - del contributo congiunto di più fonti di finanziamento[9].
Il Programma inoltre, per la sua attuazione, può contare su documenti di programmazione operativa già attualmente definiti ed adottati a livello regionale e su quelli che lo saranno in prospettiva a breve. Il riferimento è in particolare a:

- Il ***Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020***, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
- il ***Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027,*** che sarà approvato dalla Commissione europea nell'ambito della nuova programmazione del FSE+.
- il ***Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027*** per quanto attiene in particolare quegli ambiti delle azioni che prevedono investimenti infrastrutturali e/o di attrezzature che sarà approvato dalla Commissione Europea Regione nell'ambito della nuova programmazione del FESR;
- il ***Programma triennale delle attività di orientamento***, approvato ogni tre anni dalla Giunta regionale, che individua gli interventi regionali connessi alle diverse funzioni orientative;
- il ***Documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO"*** approvato annualmente dalla Giunta regionale, che definisce, attraverso l'individuazione di Programmi Specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento;
- le ***Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale***, con cui la Regione disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione dell'offerta regionale di IeFP;
- il ***Piano territoriale triennale concernente gli ITS, gli IFTS e i Poli tecnico professionali*** in Friuli Venezia Giulia;

[9] PIPOL assicura un'offerta formativa estremamente ampia che prevede la qualificazione abbreviata, i corsi di formazione distinti tra offerta a catalogo e offerta in co-progettazione con l'impresa, formazione individuale, tirocini formativi e tirocini extra curriculari sia nel territorio regionale sia extra regionale, sperimentazione del sistema di validazione delle competenze strettamente collegato al sistema del Repertorio. Inoltre rientrano nel Piano anche le attività di accoglienza, di orientamento formativo, di consulenza, di orientamento specialistico.

- le ***Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale*** (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

3. GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA UNITARIO

A premessa, si evidenzia come la definizione degli interventi che si intendono realizzare nel periodo di vigenza del Programma, presentati di seguito (cfr. sezione 3.1), sia il risultato della combinazione congiunta di più criteri:

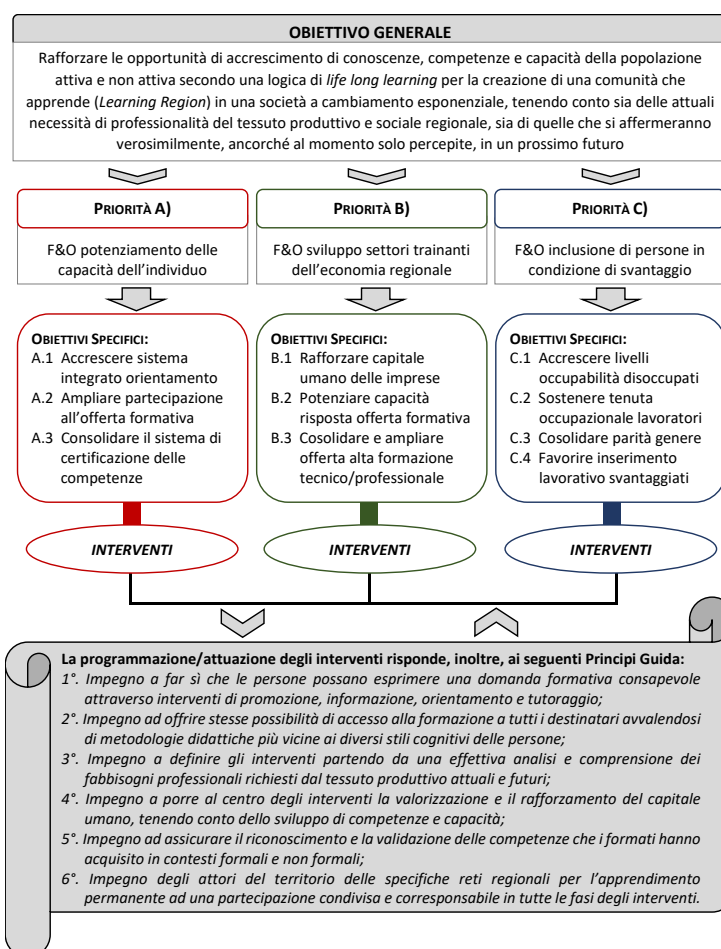
- il *primo* riguarda **rispondenza degli interventi** alla strategia e alla sua articolazione attuativa in termini di Obiettivo Generale, Priorità strategiche d'intervento e Obiettivi Specifici (*criterio di collocazione*);
- il *secondo* criterio considerato è quello della **coerenza tra interventi e principi guida assunti** *(criterio di coerenza);*
- il *terzo* criterio riferisce la valorizzazione di quegli interventi, anche di sistema, che in passato hanno dimostrato una **maggiore capacità di risposta** ai fabbisogni formativi e orientativi dei potenziali destinatari e che in un'ottica di **continuità** possono essere **consolidati e rafforzati** (*criterio di continuità*);
- il *quarto* criterio adottato è quello dell'introduzione di interventi **innovativi** preferibilmente in un'ottica di pensiero anticipante (*criterio di innovatività*).

Per ognuno degli Obiettivi Specifici associati a ciascuna Priorità sono individuati una serie di interventi (alcuni dei quali a carattere innovativo) che, a loro volta, rispondono ad alcuni dei principi guida individuati, secondo lo schema riportato nelle seguenti tabelle.
Per una più facile lettura di quanto riportato nelle tabelle, le tre Priorità sono state sintetizzate come segue:

A. la priorità "potenziamento delle capacità, tanto dei giovani quanto degli adulti, di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione rispetto alle proprie inclinazioni ed aspirazioni, avendo riguardo alle famiglie in quanto fondamenta in cui si struttura una comunità" descrive l'intervento regionale di ***"formazione e orientamento per il potenziamento delle capacità dell'individuo***" (F&O per il potenziamento delle capacità dell'individuo);
B. la priorità "rafforzamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani" descrive l'intervento regionale di ***"formazione e orientamento per lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale"*** (F&O per lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale)
C. la priorità "ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità e di inclusione sociale per quei soggetti che sono a maggiore rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro" descrive l'intervento regionale di ***"formazione e orientamento per l'inclusione di persone in condizione di svantaggio***" (F&O per l'inclusione di persone in condizione di svantaggio).

Si precisa che finalità, contenuti e modalità attuative degli interventi del Programma saranno specificati puntualmente nei documenti di programmazione operativa predisposti dall'Amministrazione regionale per l'utilizzo delle disponibilità finanziarie che ne sottenderanno l'implementazione. Per quanto riguarda le modalità di finanziamento degli interventi previsti dal Programma si fa presente che in linea di massima saranno finanziati con fondi regionali e statali: i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP); le attività di supporto alle azioni formative finalizzate all'effettivo esercizio del diritto allo studio degli allievi iscritti ai percorsi di IeFP e degli allievi in situazione di svantaggio (assistenza allievi e assistenza socio-psico-pedagogica); gli

interventi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere; il sostegno dell'attività formativa erogata a persone con disabilità (art. 6 della LR n.22/2007) e i corsi per mediatori culturali (art. 20 della LR n.31/2015). Per questi interventi prevale una modalità di rendicontazione a costi semplificati (art. 28, comma 2, lettera b) della LR n.27/2017.
Nella figura seguente si riporta la rappresentazione di sintesi della struttura logica assunta a riferimento per la determinazione degli interventi proposti e presentati nelle pagine che seguono.

Rappresentazione sintetica della struttura logica del Programma

3.1. PRIORITÀ STRATEGICA A – F&O PER IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DELL'INDIVIDUO

Obiettivo Specifico A1	Accrescere gli interventi del sistema integrato di orientamento lungo l'intero arco di vita scolastica e professionale delle persone
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi di questo Obiettivo sono riconducibili ai servizi di orientamento di cui al capo I del titolo III della Legge Regionale n.27/2017 e riguardano, per la maggior parte, misure di sistema volte ad integrare i servizi regionali di orientamento permanente con i servizi di orientamento offerti dagli altri soggetti del territorio e con i servizi della formazione e del lavoro, con attenzione alle aree più marginate quali le aree interne. Nel contempo, vengono garantiti interventi di orientamento informativi, educativi e di consulenza alle persone. Rispetto a quanto realizzato in passato, si prevede una maggiore attenzione ad interventi orientativi a favore delle famiglie anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.	*1°. Impegno a far sì che le persone siano poste nelle condizioni di esprimere una domanda formativa consapevole e responsabile attraverso interventi di promozione, informazione, orientamento e tutoraggio.* *2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Progettazione e attuazione di nuove modalità di profilazione qualitativa degli utenti che accedono ai servizi per il lavoro in modo da associare, in un contesto più ampio che coinvolge anche i Centri per l'Impiego, il profilo della persona con le diverse misure di politica attiva [**intervento innovativo**];
- Sviluppo di piattaforme per la digitalizzazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo [**intervento innovativo**]
- Realizzazione di interventi di orientamento educativo nel sistema dell'istruzione e della formazione per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti, anche con visite guidate in azienda e avendo attenzione a fornire un supporto alle famiglie;
- Attuazione di interventi di orientamento informativi ed educativi finalizzati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, utilizzando un approccio di rete con i servizi sociali e gli altri attori della comunità;
- Realizzazione di interventi volti a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione del Consiglio europeo del maggio 2018 ed in particolare la competenza personale, sociale e in materia di cittadinanza, anche attraverso l'approccio della giustizia riparativa (**intervento innovativo**);
- Ampliamento dell'offerta formativa di tirocini estivi, incrementando la collaborazione con gli Istituti scolastici;
- Realizzazione di interventi di orientamento informativo e di consulenza specialistica per l'inserimento/rinserimento nel mercato del lavoro, per lo sviluppo dell'imprenditorialità e per l'inclusione sociale;
- Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza;

Obiettivo Specifico A1	**Accrescere gli interventi del sistema integrato di orientamento lungo l'intero arco di vita scolastica e professionale delle persone**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**

- Organizzazione, in un contesto ampio che coinvolga i servizi per la formazione ed i servizi per il lavoro, di scambi di esperienze e di formazione on the job presso strutture per il lavoro e l'orientamento operanti in altri contesti regionali italiani e europei [**intervento innovativo**];
- Rinnovamento delle sedi dei servizi per il lavoro, in particolare dei Centri per l'Impiego e dei Centri Regionali di Orientamento, sotto il profilo logistico e delle attrezzature, avendo quale modello a tendere quello di "*one stop shop*" e tenuto conto della possibilità di erogare servizi agli utenti a distanza [**intervento innovativo**];
- Organizzazione dei servizi del lavoro, in particolare Centri per l'Impiego/orientamento/formazione /pari opportunità, che prevedono un contatto diretto con i cittadini, sulla base del modello "*one stop shop*" , quale valorizzazione ed ulteriore estensione della cooperazione attuativa dell'attuale progetto PIPOL[10] e tenuto conto della possibilità di erogare servizi agli utenti a distanza. Nell'ottica di tale modello viene ridefinito lo standard di equipe multidisciplinare, attualmente in uso per i soggetti in condizione di svantaggio, anche con un'eventuale previsione normativa [**intervento innovativo**].

Obiettivo Specifico A2	**Rafforzare e ampliare l'accessibilità e la partecipazione all'offerta formativa attraverso la rete dell'apprendimento permanente e con un approccio che preveda un ampio coinvolgimento degli attori del sistema formale e non formale**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi di questo Obiettivo sono riconducibili allo sviluppo di un osservatorio delle professioni per un monitoraggio di tipo preventivo della richiesta del mercato del lavoro presente e futura e alla realizzazione di interventi informativi basati su un'adeguata strategia di comunicazione. Inoltre, viene favorita l'attuazione di percorsi professionalizzanti per filiere e, per questo motivo, è necessaria un'integrazione dell'offerta formativa di competenza della Regione con quella derivante da altri soggetti istituzionali, quali i CPIA e l'Università. Per rispondere ai bisogni di apprendimento diversificati e con l'obiettivo di produrre nelle persone esperienze trasformative attraverso l'apprendimento stesso, una particolare attenzione riguarda la sperimentazione e messa a punto di pratiche formative innovative sia a livello metodologico sia di contenuti didattici. In questa prospettiva si prenderà spunto dalle buone pratiche a livello nazionale ed internazionale. Un ambito di cambiamento che rende necessario	*2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *3°. Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

[10] Il piano integrato per le politiche per l'occupazione e il lavoro (PIPOL) prevede, nell'ambito del progetto per l'occupabilità, la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo rivolte a disoccupati o sospesi dal lavoro, che vogliano collocarsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro. Il progetto viene attuato attraverso la sinergia tra Centri per l'Impiego (CPI) e Centri di Orientamento Regionali (COR).

Obiettivo Specifico A2	**Rafforzare e ampliare l'accessibilità e la partecipazione all'offerta formativa attraverso la rete dell'apprendimento permanente e con un approccio che preveda un ampio coinvolgimento degli attori del sistema formale e non formale**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
attualizzare gli standard di accreditamento degli enti di formazione.	

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Messa in opera dell'Osservatorio delle professioni del domani per valutare ed anticipare i fabbisogni di competenze (SAA - *skills assessment and anticipation*), anche attraverso il ricorso a metodi di *smart data analysis* e di previsione (includendo in questo ambito anche quelli fondati sul pensiero anticipante). Attraverso l'attivazione di questo organismo si assicura un monitoraggio permanente di tipo preventivo rispetto a quelle che più verosimilmente saranno le richieste di funzioni e di competenze del mercato del lavoro regionale nel prossimo futuro [**intervento innovativo**];
- Sviluppo e consolidamento di modalità innovative di comunicazione e informazione dell'offerta formativa regionale, partendo dalla definizione di un'adeguata strategia di comunicazione, che tiene conto delle diverse tipologie di fruitori e dei diversi possibili canali di comunicazione;
- Definizione e attuazione di un catalogo di percorsi professionalizzanti organizzati per filiere formative [**intervento innovativo**];
- Messa a punto e sperimentazione di nuove pratiche formative a carattere innovativo e sperimentale, quanto a metodologie e contenuti (anche alla luce di *best practice* esistenti a livello nazionale ed europeo), per migliorare l'efficacia degli interventi formativi, nell'ottica di produrre esperienze trasformative nelle persone (anche con la possibilità di erogare servizi agli utenti a distanza, ivi compresa l'attività formativa) [**intervento innovativo**];
- Integrazione dell'offerta formativa di competenza della Regione con quella derivante da soggetti esterni alle competenze regionali come ad esempio i CPIA e le Università;
- Aggiornamento /attualizzazione dell'accreditamento degli enti di formazione, tenendo conto dell'evoluzione dei modelli organizzativi basati sullo *smart working* e della diffusione della formazione a distanza [**intervento innovativo**];
- Definizione e attuazione di sistemi innovativi per favorire e sostenere l'accesso all'offerta formativa regionale lungo l'intero arco di vita dei cittadini (come ad esempio voucher formativi e/o *individual learning account*) [**intervento innovativo**];
- Determinazione e attuazione di misure di accompagnamento, non necessariamente finanziario, per favorire la partecipazione all'offerta formativa regionale [**intervento innovativo**]

Obiettivo Specifico A3	**Consolidare il sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi di questo Obiettivo sono rivolti a consolidare un sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, quest'ultimo attualmente in fase di sperimentazione, anche attraverso il coinvolgimento degli attori che operano nel non formale.	*5°. Impegno ad assicurare il riconoscimento e la validazione delle competenze che i formati hanno acquisito in contesti formali e non formali, in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01) in materia di miglioramento dei livelli delle competenze.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Obiettivo Specifico A3	Consolidare il sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni;
- Definizione e sperimentazione di un sistema informativo a supporto del servizio IVC - *individuazione, validazione e certificazione delle competenze* - [**intervento innovativo**];
- Sperimentazione di modelli di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attraverso l'uso delle tecnologie che consentono l'erogazione del servizio a distanza [**intervento innovativo**];
- Interventi sperimentali per la valutazione e la convalida delle competenze acquisite in contesti non formali e informali come "primo passo" verso una certificazione delle competenze chiave prevedendo un eventuale coinvolgimento degli attori del sistema non formale. [**intervento innovativo**];
- Attuazione di percorsi di formazione per formatori ed operatori sul servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze.
- Interventi sperimentali per l'adozione del Repertorio delle qualificazioni da parte delle imprese **[intervento innovativo**];

3.1. PRIORITÀ STRATEGICA B - F&O PER LO SVILUPPO DEI SETTORI TRAINANTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Obiettivo Specifico B1	Rafforzare il capitale umano delle imprese per migliorarne la competitività
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi presentati per questo Obiettivo sono finalizzati ad aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la qualificazione delle risorse umane in relazione alle profonde trasformazioni in atto tanto nei modelli organizzativi di business delle imprese (ad es. digitalizzazione, internazionalizzazione, sviluppo di modelli di economia circolare). Questi interventi intendono inoltre favorire i cambiamenti, che interessano la società e sostenere lo sviluppo delle tematiche emergenti (ad es. temi ambientali, risparmio energetico, innovazione sociale, green e blue economy, silver economy), con attenzione alle aree geografiche più marginali, quali le aree interne. In questo ambito darà continuità e crescita ad ambiti d'intervento formativo volti a rafforzare: l'acquisizione di competenze manageriali; la promozione di una cultura imprenditoriale, la creazione di impresa ed il passaggio generazionale. Con il presente Programma si intende passare da una fase informativa dei modelli di responsabilità sociale di impresa ad una di sostegno alla loro implementazione. Per il superamento del *low skill equilibrium* una attenzione specifica è rivolta all'attuazione di interventi finalizzato a sostenere l'inserimento di capitale umano ad alto valore aggiunto nelle imprese, valorizzando e non disperdendo le risorse umane che provengono dal sistema universitario e della ricerca regionale.	*3°. Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Realizzazione di un'offerta formativa ad alto valore aggiunto in co-progettazione con le imprese per rispondere ai fabbisogni formativi delle stesse in relazione ad un aumento della competitività e dell'innovazione [**intervento innovativo**];
- Potenziamento della formazione continua finalizzata al riallineamento di competenze/conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, *dello smart working*, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento le indicazione della Comunicazione della Commissione europea su *Green Deal* europeo (COM (2018) 773 Final) [**intervento innovativo**];
- Consolidamento e ampliamento dei percorsi di formazione per: l'acquisizione di competenze di carattere manageriale e gestionale (ivi compresi l'organizzazione del lavoro agile); la promozione della cultura imprenditoriale; la creazione d'impresa, anche innovativa, e del lavoro autonomo; il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa.
- Sperimentazione di percorsi formativi accompagnati anche da eventuali forme di incentivi all'assunzione

Obiettivo Specifico B1	Rafforzare il capitale umano delle imprese per migliorarne la competitività
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**

per favorire l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato nelle PMI regionali con l'obiettivo di rafforzare la ricerca industriale e la competitività d'impresa

- Interventi di sostegno di dottorati di ricerca, assegni di ricerca e altre misure destinati alle Università e al sistema della ricerca regionale, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, nonché per formare figure professionali ad alto valore aggiunto capaci di comprendere i cambiamenti culturali e sociali in atto [**intervento innovativo**].
- Attuazione di interventi informativi/formativi per il consolidamento e lo sviluppo della cultura della responsabilità sociale d'impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli anche sperimentali di RSI [l'attuazione ne rappresenta l'**intervento innovativo**].
- Implementazione di percorsi di formazione specificatamente rivolti a soddisfare i fabbisogni formativi dei lavoratori autonomi [**intervento innovativo**].
- Sperimentazione di percorsi innovativi per l'imprenditorialità e la managerialità con attenzione ai contenuti e alle modalità attuative anche rivolti alla componente giovane della forza lavoro del FVG [**intervento innovativo**].

Obiettivo Specifico B2	Potenziare le capacità di risposta dell'offerta formativa, favorendo un'ottica di filiera, rispetto alle richieste di professionalità sia attuali sia di quelle che perverranno in prospettiva dal sistema produttivo regionale con particolare riguardo all'utenza disoccupata
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi formativi indicati per il conseguimento di questo Obiettivo hanno caratteristiche diversificate che tengono conto dei variegati profili di utenti: allievi in ambito diritto dovere, giovani, disoccupati o a rischio di disoccupazione, occupati, interessati a migliorare le loro competenze. L'obiettivo comune di tali interventi è quello di aumentare il livello di competenze, con particolare attenzione alle abilità, al fine di sostenere un veloce inserimento/reinserimento lavorativo di qualità. Questi percorsi formativi sono funzionali a rispondere ai fabbisogni professionali più consolidati del MdL e, come tali, in grado di rispondere nel breve periodo alla domanda di lavoro. Rispetto alle esperienze sinora condotte, per aumentare il livello di occupabilità dei partecipanti s'intende agire non solo sulle competenze tecnico specialistiche ma anche su quelle chiave (competenza alfabetico funzionale, multilinguistica e digitale, ecc.) e trasversali (*soft skill*).	*2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *3°. Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

Obiettivo Specifico B2	**Potenziare le capacità di risposta dell'offerta formativa, favorendo un'ottica di filiera, rispetto alle richieste di professionalità sia attuali sia di quelle che perverranno in prospettiva dal sistema produttivo regionale con particolare riguardo all'utenza disoccupata**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
▪ Consolidamento dell'offerta regionale di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) anche attraverso l'attivazione di nuovi percorsi, con incremento di quelli in modalità duale, in coerenza con la domanda di nuove professionalità da parte del mercato del lavoro; ▪ Sperimentazione di percorsi sul modello dell'impresa formativa [**intervento innovativo**]; ▪ Consolidamento e ampliamento dei percorsi per il conseguimento di una qualifica; ▪ Sostegno a percorsi formativi per l'accesso alle professioni regolamentate; ▪ Realizzazione di percorsi di formazione per le professioni domestiche; ▪ Attuazione di percorsi per la formazione delle figure operanti nei settori socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo. ▪ Realizzazione dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari; ▪ Rafforzamento nell'offerta formativa dei percorsi di apprendistato anche professionalizzante; ▪ Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente da realizzarsi anche in modalità individuale. Si prevede di ampliare tale offerta inserendo i percorsi in progettualità più ampie che richiedono l'apertura della rete regionale per l'apprendimento permanente a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit) [**intervento innovativo**]; ▪ Rafforzamento dell'offerta formativa in co-progettazione con le imprese, integrando quindi l'offerta a catalogo con prodotti formativi costruiti insieme alle imprese, in ragione dei fabbisogni formativi delle stesse; ▪ Attuazione di percorsi formativi che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali (*soft skill)* e di base, nonché ulteriori competenze emergenti **[intervento innovativo];** ▪ Sostegno e ulteriore sviluppo di un'offerta formativa in mobilità transnazionale (da veicolare attraverso programmi quali gli attuali PIPOL; GO+LEARN; Erasmus+ ecc.); ▪ Attuazione di percorsi di formazione per formatori ed operatori anche su metodologie didattiche innovative, ivi compresa la formazione a distanza **[intervento innovativo].**	

Obiettivo Specifico B3	**Consolidare e ampliare l'offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) potenziandone la complementarietà con i percorsi del sistema universitario**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi sono finalizzati al potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione tecnico superiore in risposta ai fabbisogni espressi dal mondo produttivo. Con il Programma s'intende, in particolare, superare alcune difficoltà presenti nel sistema e, in primis, l'ancora scarsa conoscenza nelle famiglie e nei giovani di queste tipologie di formazione. Per far fronte a queste criticità s'intendono attivare strumenti di comunicazione efficace, rappresentare l'offerta formativa in un'ottica di filiere, sviluppare	*2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *3°. Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.*

Obiettivo Specifico B3	Consolidare e ampliare l'offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) potenziandone la complementarietà con i percorsi del sistema universitario
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
meccanismi di raccordo con i percorsi universitari, ampliare il coinvolgimento delle imprese e favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.	*6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Potenziamento degli interventi di promozione, informazione, orientamento relativi alla formazione tecnica superiore (ITS/IFTS) in raccordo con i sistemi dell'istruzione, dell'università e produttivo e in un'ottica di filiera;
- Rafforzamento e razionalizzazione dell'offerta ITS e IFTS attraverso l'ampliamento della partecipazione finanziaria privata, il ricorso a metodologie didattiche innovative ed anche lo sviluppo del sistema duale nella formazione superiore e l'alto apprendistato [**intervento innovativo**];
- Incentivazione dei meccanismi di raccordo tra percorsi ITS/IFTS e percorsi universitari [**intervento innovativo**];
- Definizione di un modello di analisi dei fabbisogni formativi relativi alla formazione tecnica superiore (ITS/IFTS) per realizzare un offerta flessibile e maggiormente rispondente ai fabbisogni professionali del territorio regionale.

3.2. PRIORITÀ STRATEGICA C - F&O PER L'INCLUSIONE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO

Obiettivo Specifico C1	**Accrescere i livelli di occupabilità dei disoccupati, con particolare attenzione a quelli di lunga durata e ai NEET**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Sono interventi formativi e di accompagnamento volti a aumentare il livello di occupabilità e garantire un effettivo inserimento lavorativo, coerente con il profilo professionale posseduto da questa tipologia di utenti. Una finalità al cui conseguimento contribuirà una attenta azione di profilatura dei destinatari degli interventi proposti. Nel caso dei giovani, l'esito degli interventi attuati potrà essere anche, se opportuno, quello di un ritorno nel sistema formativo. Per i NEET, che sono maggiormente distanti dal mercato del lavoro e dal sistema della formazione, viene data priorità ad interventi finalizzati all'attivazione/rimotivazione della persona. Per il conseguimento di questo Obiettivo specifico, è prevista anche la sperimentazione di modelli di responsabilità sociale di impresa agendo, in particolare, sul raccordo tra i sistemi profit e no profit per la presa in carico di persone con un basso livello di occupabilità che necessitano di un periodo di occupazione transitorio nei sistemi della cooperazione sociale.	2°. *Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* 3°. *Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* 4°. *Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.* 6°. *Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*
Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività: ▪ Consolidamento ed estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio per i NEET previsti nell'ambito del Programma Attiva Giovani[11], o di programmi regionali similari migliorandone il legame con le politiche attive quali i tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc.; ▪ Definizione e attuazione nell'ambito del Programma PIPOL di interventi di orientamento, formazione e accompagnamento per i NEET e i disoccupati di lunga durata che prevedano anche la previsione di aiuti per l'assunzione per rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo; ▪ Definizione e sperimentazione di percorsi co-progettati con le imprese per l'inserimento occupazionale; ▪ Implementazione di percorsi di formazione e di accompagnamento, con previsione di forme di aiuto sotto il profilo finanziario di avvio per la creazione d'impresa o al lavoro autonomo [**intervento innovativo**].	

[11] Attiva giovani è un progetto attuato dalla Regione a valere sul POR FSE 2014/20 per aiutare i giovani a inserirsi o reinserirsi nel MdL dopo un prolungato periodo di inattività. Il progetto propone percorsi di riflessione e formazione utili a riscoprire il proprio talento e a progettare il proprio futuro professionale con attenzione alle competenze più richieste dal mercato.

Obiettivo Specifico C2	**Sostenere la tenuta occupazionale dei lavoratori espulsi o comunque a rischio di espulsione dal mercato del lavoro anche a seguito di crisi aziendali**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi formativi sono rivolti a lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di disoccupazione anche a seguito di crisi aziendali e degli impatti sul mercato del lavoro derivati dall'emergenza del Covid 19. La finalità è quella di migliora il livello di occupabilità di questi lavoratori al fine di sostenerne un rapido ed efficace inserimento/reinserimento in posizioni lavorative comunque di qualità. In questo ambito d'impegno si attiveranno in particolare interventi formativi volti a sviluppare soprattutto competenze tecnico specialistiche in grado di rispondere ad esigenze e fabbisogni di domanda del mercato del lavoro tanto di breve quanto anche di brevissimo periodo.	*3°. Impegno a definire gli interventi partendo da una effettiva analisi e comprensione dei fabbisogni professionali richiesti dal tessuto produttivo attuali e futuri, con una specifica attenzione alle PMI locali.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*
Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività: ▪ Rafforzamento dell'offerta formativa in co-progettazione con le imprese, integrando quindi l'offerta a catalogo con prodotti formativi costruiti insieme alle imprese, in ragione dei fabbisogni formativi delle stesse [**intervento innovativo**]; ▪ Consolidamento di percorsi formativi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli dal 46 al 48 della Legge Regionale n.18/2015 anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali; ▪ Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a seguito degli impatti sul mercato del lavoro derivati dall'emergenza del Covid 19. ▪ Attuazione di interventi di orientamento e accompagnamento anche individuale per l'adeguamento delle competenze e la riduzione dell'esposizione alla mancanza di lavoro.	

Obiettivo Specifico C3	**Consolidare la parità di genere ed incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Gli interventi di questo Obiettivo sono volti a favorire l'attivazione e l'inserimento lavorativo della componente femminile della popolazione attraverso l'erogazione di misure che facilitino la partecipazione alle attività formativa e incoraggino la scelta di percorsi professionali in ambito tecnico-scientifico.	*1°. Impegno a far sì che le persone siano poste nelle condizioni di esprimere una domanda formativa consapevole e responsabile attraverso interventi di promozione, informazione, orientamento e tutoraggio.* *2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle*

Obiettivo Specifico C3	**Consolidare la parità di genere ed incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
	capacità.

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Erogazione di voucher per la partecipazione femminile alle attività formative;
- Interventi formativi e informativi per orientare le donne verso le materie scientifiche e verso quelle professioni considerate tipicamente maschili;
- Attuazione di iniziative di informazione/formazione volte a promuovere nelle aziende l'eliminazione dello stereotipo di genere e a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e nuove modalità di organizzazione del lavoro *family friendly* (*Smart working*). [**intervento innovativo**];
- Erogazione di interventi di formazione e aggiornamento volti a ad agevolare il reinserimento lavorativo delle madri /padri dopo un congedo di maternità/paternità [**intervento innovativo**].

Obiettivo Specifico C4	**Favorire la partecipazione a percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio**
Caratteristiche degli interventi	**Principi guida individuati**
Trattasi per lo più di interventi di sistema finalizzati a rafforzare le collaborazioni tra le reti dell'apprendimento permanente, con attenzione alle aree più fragili, quali le aree interne, anche attraverso la condivisione di modelli e strumenti per la valutazione multidimensionale e la presa in carico. Inoltre si prevede la sperimentazione di modelli di responsabilità sociale di impresa, attraverso il raccordo tra i sistemi profit e no profit, per la presa in carico finalizzata all'assunzione di persone che a causa della condizione di fragilità necessitano di un periodo di transizione nei sistemi della cooperazione sociale. Sono presenti anche specifiche misure di orientamento, formazione e accompagnamento che tengono conto delle particolari esigenze che queste persone esprimono a causa della presenza di disabilità di tipo fisico e/o psichico o di particolari situazioni sociali. Nella realizzazione degli interventi vengono garantite modalità didattiche innovative e diversificate, rispondenti agli stili cognitivi presenti in queste tipologie di persone.	*2°. Impegno ad offrire le stesse possibilità di accesso alla formazione a tutti i potenziali destinatari della società del Friuli Venezia Giulia, inclusi quelli maggiormente vulnerabili, avvalendosi di metodologie didattiche più vicine ai diversi stili cognitivi e di apprendimento delle persone lungo tutto l'arco della vita.* *4°. Impegno a porre al centro degli interventi la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, tenendo conto dello sviluppo delle competenze di base, trasversali (soft skill) e tecnico-specialistiche e delle capacità.* *6°. Impegno degli attori del territorio delle specifiche reti regionali per l'apprendimento permanente, ad una partecipazione condivisa e corresponsabile dalla fase di progettazione a quella di attuazione fino al monitoraggio e valutazione degli interventi medesimi.*

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni possibili interventi avendo cura di evidenziare quelli rispondenti al criterio di innovatività:

- Interventi di orientamento e di formazione accompagnati da misure di supporto e sostegno alla partecipazione alle attività formative realizzate a favore delle persone con disabilità o altre condizioni di svantaggio, ed attuati in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni, i Servizi sanitari (DSM, SERT), il Collocamento Mirato, gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna, i Soggetti del Terzo settore che per diversi motivi hanno in carico l'utenza;

<table>
<tr><th>Obiettivo Specifico C4</th><th colspan="2">Favorire la partecipazione a percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio</th></tr>
<tr><th colspan="2">Caratteristiche degli interventi</th><th>Principi guida individuati</th></tr>
<tr><td colspan="3">
▪ Ampliamento della gamma di percorsi formativi a favore delle persone in condizioni di svantaggio o con disabilità, incentivando modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio (es. presenza di educatori per adulti) [intervento innovativo];
▪ Potenziamento dell'offerta di tirocini inclusivi in favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono in carico ai Servizi sociali ~~e~~ o ai Servizi sanitari o a entrambi;
▪ Attivazione di interventi informativi/formativi diretti a supportare le aziende nell'adozione di modelli di produzione improntati ai criteri della responsabilità sociale d'impresa, allo scopo di realizzare un ambiente più favorevole anche all'inserimento di target particolarmente vulnerabili [intervento innovativo];
▪ Consolidamento dell'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale presso le Case Circondariali presenti sul territorio regionale, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia;
▪ Ampliamento dell'offerta formativa per la formazione congiunta e permanente degli operatori del sistema integrato.
▪ Attuazione di percorsi formativi a favore delle diverse figure professionali coinvolte nell'ambito del "Reddito di Cittadinanza" per diffondere e migliorare gli strumenti per la valutazione multidimensionale e per la definizione del progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari del RdC [azione innovativa];
▪ Ampliamento e implementazione di percorsi formativi per l'attivazione e l'occupabilità dei componenti in età lavorativa delle famiglie destinatarie del reddito di cittadinanza [intervento innovativo].
</td></tr>
</table>

4. VERSO LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Come già menzionato nel capitolo introduttivo, il presente Programma si configura quale documento di orientamento per alcuni dei principali ambiti d'intervento previsti per il **prossimo ciclo di programmazione 2021/2027** dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea. Gli interventi delineati nel Programma alimentano, infatti, gli orientamenti strategici e le conseguenti azioni che definiscono l'impegno della Regione FVG relativamente al conseguimento delle priorità delineate nell'ambito dell'Obiettivo Politico 4 "*More Social Europe*" (cfr. art. 4 della proposta di Regolamento FSE plus) che riguardano, in particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la qualità, l'efficacia e pertinenza per il mercato del lavoro dell'istruzione e dei sistemi di formazione, al fine di garantire l'acquisizione di competenze chiave incluse le abilità digitali (IV);
- promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti (V);
- promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (VI).

La successiva matrice illustra la relazione tra gli interventi previsti per ciascun Obiettivo Specifico del Programma (descritti nel precedente capitolo) e gli obiettivi specifici inerenti le attività di formazione della proposta di regolamento FSE+.

Il presente Programma oltre che per le policy per la formazione del prossimo Programma operativo FSE plus della Regione FVG (2021/2027), contribuisce a definire il quadro strategico di riferimento delle **condizioni abilitanti tematiche** previste dalla proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali (*COM (2018) 375 final*), rispondendo in particolare alla condizione abilitante "*Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli*" (*allegato 4 - Condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, FSE+ e al Fondo di coesione - articolo 11, paragrafo 1*).
Una relazione che è presentata nella successiva matrice di raccordo tra i Criteri di adempimento previsti per la condizione abilitante e gli interventi del Programma unitario definite per ciascun Obiettivo Specifico.

Matrice di Raccordo tra Obiettivi Specifici formazione FSE+ e Priorità/Interventi del Programma unitario formazione e orientamento permanente

Obiettivi Specifici proposta regolamento FSE+	**Programma unitario 2021-2023**									
	Priorità strategiche e Obiettivi specifici									
	A1	**A2**	**A3**	**B1**	**B2**	**B3**	**C1**	**C2**	**C3**	**C4**
IV. Migliorare la qualità, l'efficacia e pertinenza per il mercato del lavoro dell'istruzione e dei sistemi di formazione, al fine di garantire l'acquisizione di competenze chiave incluse le abilità digitali	***	***	***	***	***	***	*	*	*	*
V. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	**	**	**	*	*	**	***	***	***	***
VI. Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	***	***	**	*	***	**	***	*	**	*

* = parziale relazione	** = media relazione	*** = forte relazione

Tabella 5 – Raccordo tra Criteri della condizione abilitante "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli" e Priorità/Interventi del Programma unitario formazione e orientamento permanente

Condizione abilitante "*Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli*" È in atto un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende:	**Programma unitario 2021-2023**									
	Priorità strategiche e Obiettivi specifici									
	A1	**A2**	**A3**	**B1**	**B2**	**B3**	**C1**	**C2**	**C3**	**C4**
1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età	***	***	**	***	***	**	***	*	**	*
2. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e significative e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore	***	**	*	***	***	**	***	**	**	**
3. un meccanismo di coordinamento a tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione terziaria e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti	**	**	***	**	***	***	**	*	**	*
4. modalità per la verifica, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico[12]	**	**	*	*	*	**	*	*	*	*
5. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze	**	**	***	***	***	***	***	***	***	***
6. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave	***	**	***	*	***	***	*	**	**	***
7. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche	**	*	***	*	***	***	*	**	**	*

* = parziale contributo	** = medio contributo	*** = forte contributo

[12] Per la soddisfazione di tale criterio si veda anche il cap. 5 "*Monitoraggio, valutazione e governance del Programma*".

Legenda

	Priorità strategiche e Obiettivi specifici del Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente
A	***F&O per il potenziamento delle capacità dell'individuo***
A1	Accrescere gli interventi del sistema integrato di orientamento lungo l'intero arco di vita scolastica e professionale delle persone
A2	Rafforzare e ampliare l'accessibilità e la partecipazione all'offerta formativa attraverso la rete dell'apprendimento permanente e con un approccio che preveda un ampio coinvolgimento degli attori del sistema formale e non formale
A3	Consolidare il sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze
B	***F&O per lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale***
B1	Rafforzare il capitale umano delle imprese per migliorarne la competitività
B2	Potenziare le capacità di risposta dell'offerta formativa, favorendo un'ottica di filiera, rispetto alle richieste di professionalità sia attuali sia di quelle che perverranno in prospettiva dal sistema produttivo regionale con particolare riguardo all'utenza disoccupata
B3	Consolidare e ampliare l'offerta di alta formazione tecnico professionale (ITS e IFTS) potenziandone la complementarietà con i percorsi del sistema universitario
C	***F&O per l'inclusione di persone in condizione di svantaggio***
C1	Accrescere i livelli di occupabilità dei disoccupati, con particolare attenzione a quelli di lunga durata e ai NEET
C2	Sostenere la tenuta occupazionale dei lavoratori espulsi o comunque a rischio di espulsione dal mercato del lavoro anche a seguito di crisi aziendali
C3	Consolidare la parità di genere ed incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
C4	Favorire la partecipazione a percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio

.

5. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E GOVERNANCE DEL PROGRAMMA

5.1. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma, in ottemperanza della clausola valutativa prevista dall'art. 33 della Legge Regionale n.27/2017, è accompagnato nella sua attuazione da una azione di monitoraggio realizzato dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
Il monitoraggio è volto a verificare l'attivazione degli interventi, indicati nella sezione 3 per ogni Obiettivo Specifico con riferimento alle singole priorità, con particolare attenzione agli interventi che soddisfano il criterio dell'innovatività.
La misurazione qualitativa riguarderà le modalità di applicazione dei principi guida presenti nel Programma medesimo, perché gli stessi rappresentano adeguati segnali per misurare la crescita qualitativa del sistema regionale per l'apprendimento permanente, incluso il livello di coinvolgimento raggiunto dai soggetti della rete regionali.
L'attuazione degli interventi contribuisce, altresì, al miglioramento dei valori degli indicatori, individuati dalla Commissione europea nella strategia Europa 2020, quali l'abbandono scolastico prematuro, la percentuale di giovani 30-34 anni con livello istruzione terziaria, la percentuale di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale, il tasso di occupazione 20-64 anni.
Parallelamente, i singoli interventi (o gruppi degli stessi) saranno individuati puntualmente negli strumenti attuativi del Programma, di cui al paragrafo 2.3, e le strutture responsabili della loro attuazione effettueranno un monitoraggio volto a seguire longitudinalmente il loro andamento misurandone quantitativamente e qualitativamente le realizzazioni, i risultati raggiunti, gli effetti registrati anche in termini di esiti occupazionali, attraverso la predisposizione di rapporti periodici.
Si vuole, in questo modo, assicurare un quadro informativo e di conoscenza sull'implementazione del Programma che sia di supporto a "un costante e continuo adeguamento dell'azione regionale in materia di formazione e di orientamento permanente" (cfr. art. 35). Tali rapporti potranno essere di supporto alla Giunta regionale per la predisposizione della relazione informativa triennale per il Consiglio regionale nella quale si documenta, secondo quanto indicato nel già menzionato articolo 33, "lo stato di attuazione degli interventi. il livello di coinvolgimento raggiunto dai soggetti a vario titolo impegnati nella esecuzione del Programma e eventuali criticità emerse in sede di programmazione, nonché il grado di coordinamento e integrazione ottenuto".
Si precisa che l'impegno di monitoraggio e valutazione del Programma si integra con quello implementato dalla Regione per il Programma operativo regionale del FSE, dell'attuale e prossimo periodo di programmazione (2021-2027).

5.2. LA *GOVERNANCE* DEL PROGRAMMA

Per assicurare un coordinamento funzionale tra gli attori coinvolti[13] ed un presidio attento al conseguimento delle priorità, degli obiettivi specifici e dei principi guida di riferimento degli interventi da attuare, si prevede un impianto di *governance* articolato su due livelli: uno ***interno*** ed uno ***esterno***, tra loro fortemente connessi.
Il **livello interno** all'assetto organizzativo coinvolge i servizi dell'amministrazione regionale che a vario titolo concorrono alla pianificazione, gestione e controllo del Programma. Nominativamente i

[13] Il riferimento è in particolare ai servizi per il lavoro e a quelli di orientamento al sistema scolastico e formativo incluso quello dell'alta formazione tecnica, al sistema universitario nonché più in generale a quello produttivo e del terzo settore.

soggetti interessati sono rappresentati dal Servizio apprendimento permanente e FSE, che ha curato la predisposizione del presente Programma unitario e ne assume il compito di responsabilità e coordinamento nonché di interfaccia diretta con gli organi istituzionali della Regione, che promuove e approva il programma. In raccordo con il suddetto Servizio responsabile del Programma, all'attuazione degli interventi, singoli o di gruppi degli stessi, contribuiscono vari Direzioni/Servizi dell'amministrazione regionale. Il riferimento è in particolare al Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Questa Direzione centrale contribuisce inoltre con i propri uffici in staff nonché attraverso il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, il Servizio politiche del lavoro, il Servizio coordinamento politiche della famiglia, il Servizio istruzione, il Servizio alta formazione e ricerca. Da considerare inoltre l'apporto che assicurato da parte delle strutture della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Gli effetti dell'attuazione (realizzazioni, risultati e impatti) costituiscono la base di lavoro della fase di monitoraggio e valutazione. L'attività di monitoraggio è condotta all'interno del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e trova base nel sistema informativo utilizzato in ambito del Programma Operativo Regionale del FSE (POR FSE).

Il **livello esterno** di *governance* interessa i soggetti del territorio che, oltre a concorrere alla determinazione della programmazione operativa, si fanno carico dell'attuazione degli interventi proposti. Si tratta di soggetti il più delle volte identificati nei componenti delle reti regionali dell'apprendimento permanente. Attraverso questo livello di *governance* si intende assicurare il presidio di tutte le fasi **dell'apprendimento permanente**, dalla definizione del Programma unitario degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente, alla pianificazione attraverso gli strumenti attuativi, fino all'attuazione degli interventi, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati conseguiti.
Riguardo a ciascuna delle fasi suddette l'azione di *governance* interessa la:

a) **definizione dei contenuti del Programma unitario**: fermo restando che gli indirizzi di programmazione rispondono a una precisa volontà politica, i contenuti sono oggetto di concertazione in risposta alle previsioni del dettato normativo della Legge Regionale n.27/2017;
b) **approvazione degli strumenti attuativi di programmazione**: in tale fase il processo di coinvolgimento assume la denominazione di consultazione con il partenariato socio economico, ovvero di concertazione;
c) **determinazione, in coerenza con la strategia del Programma, di nuovi interventi**: in tale fase è funzionale una consultazione aperta con gruppi di discussione di dimensione non eccessivamente ampia ma sufficientemente rappresentativa dei bisogni. Attraverso tale processo di consultazione dal basso, secondo un approccio bottom-up, si vuole rendere partecipe la comunità regionale nella definizione degli obiettivi funzionali, delle caratteristiche e dei contenuti degli interventi affinché questi ultimi siano maggiormente coerenti e rispondenti ai fabbisogni di apprendimento della stessa. L'ascolto dei portatori di interesse rappresenta una soluzione non sostituibile, soprattutto se traguarda la sperimentazione di interventi innovativi capaci di produrre una reale ricaduta sul territorio. In termini operativi si intende procedere attraverso il ricorso a prassi informali e flessibili e ricorrendo a modalità diversificate quali: incontri, eventi, *focus group* e altre forme che utilizzano le tecnologie ICT (questionari *on line, uso di social, ecc.*);
d) **attuazione degli interventi o di gruppi degli stessi**: questa fase rende imprescindibile l'attivazione di una o più reti regionali per l'apprendimento permanente. A tal proposito è

opportuno rinviare ai documenti comunitari riferiti al prossimo periodo di programmazione le modalità di attivazione di tali partenariati. Rispetto all'attuale programmazione, si intende garantire un ampliamento della rete, con l'inclusione di soggetti che operano nel non formale;

e) **monitoraggio:** Il confronto tra Amministrazione e territorio sui risultati degli interventi realizzati riporta a modelli di concertazione e al coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale.

Si precisa che il sistema di *governance* del Programma si integra con quello implementato dalla Regione per il POR FSE tanto vigente quanto del prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

Inoltre le **decisioni finali** relative ad eventuali revisioni e integrazioni di questo Programma sono prerogative esclusiva degli Organi istituzionali della Regione (Giunta e Consiglio regionale).

ALLEGATO 1

IL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN SINTESI

Nelle figure riportate di seguito si presenta in termini di sintesi la configurazione del sistema educativo regionale di istruzione e formazione al momento di redazione del programma (marzo 2020) la cui caratteristica è la sostanziale unitarietà che consente di assicurare un'offerta di apprendimento permanente[14] articolata in filiere formative che, come rappresentato nella seguente figura, consentono, a partire dai percorsi per l'espletamento del diritto dovere e la frequenza all'alta formazione, di accompagnare la popolazione del Friuli Venezia Giulia lungo tutto l'arco della vita lavorativa. Esso inoltre può contare su un insieme di dispositivi ben strutturati e consolidati che ne supportano l'efficacia della sua azione. Il riferimento è in particolare a:

- *i percorsi educativi di orientamento;*
- *la certificazione delle competenze professionali favorire l'inserimento lavorativo;*
- *l'accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo.*

Fig. - Le filiere formative dell'offerta di apprendimento in FVG a partire dalla scuola secondaria di I grado

[14] Per la definizione di apprendimento permanente si fa riferimento a quanto riportato nella Risoluzione del Consiglio UE del 27.06.2002 secondo la quale tale apprendimento, da considerare in un arco temporale che va "da prima della scuola a dopo la pensione", doveva comprendere "l'intera gamma di modalità di apprendimento formale, non formale e informale" e deve inoltre essere inteso come "qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale".

Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_30_1_ADC_AMB ENERPN ECO WORKS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Istanza di variante della concessione assentita con decreto n. 4801/AMB, dd. 27/11/2019 per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Eco Works Srl.

La Ditta ECO-WORKS S.R.L., con sede in via Villacucca, 1 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 02/07/2020, la variante della concessione assentita con decreto n. 4801/AMB dd. 27/11/2019 per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. 28 Pcn. 129 (ex 44 e 188)	pozzo 1	-	3	3	altri usi

nella quantità di 2.600 mc/anno in luogo dei 1.600 mc/anno concessi.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/07/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 8 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_30_1_ADC_AMB ENERPN LEA DI A. SPADOTTO & C._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d'acqua pubblica alla società LEA di A. Spadotto & C. Ss agricola.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2640/AMB emesso in data 01.07.2020, è stato assentita alla società L.E.A. DI A. SPADOTTO & C. S.S. AGRICOLA (PN/IPD/3671/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 30.06.2060, moduli massimi 0,048 (pari a l/sec.4,8) e medi 0,048 (pari a l/sec. 4,8), per un quantitativo annuo non superiore a 10.900 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 16 mappale 206.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_30_1_ADC_AMB ENERPN SOGGETTI VARI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a soggetti vari.

Con provvedimento del Responsabile delegato di p.o. n. 2632/AMB emesso in data 01.07.2020, è stato concesso alla Ditta Circolo Agrario Friulano società cooperativa il diritto di derivare, fino a 30 anni dalla data del provvedimento, moduli max. 0,025 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 6 mc/anno mediante un pozzo da realizzare nel Comune di Spilimbergo (PN) al foglio 54 mappale 364 per uso antincendio (IPD/3603).

Con provvedimento del Responsabile delegato di p.o. n. 2636/AMB emesso in data 01.07.2020, è stato rinnovato alla Ditta Bormioli Pharma spa il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 01.12.2020, moduli max. 0,30 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 600.000 mc/anno mediante 2 pozzi (il secondo in alternativa al primo) ubicati entrambi nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 3 mappale 190 per uso industriale, potabile, per i servizi igienici ed il lavaggio dei locali (IPD/1242/4).

Con provvedimento del Responsabile delegato di p.o. n. 2639/AMB emesso in data 01.07.2020, è stato concesso al Comune di Cordenons (PN) il diritto di derivare, fino a 30 anni dalla data del provvedimento, moduli max. 0,015 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 150 mc/anno mediante un pozzo da realizzare nel medesimo Comune al foglio 17 mappale 375 per uso potabile, per i servizi igienici ed il lavaggio dei locali e delle attrezzature (IPD/3652).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_30_1_ADC_AMB ENERUD DISTILLERIA F.LLI CAFFO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta: Distilleria F.lli Caffo Srl.

La Ditta DISTILLERIA F.LLI CAFFO S.R.L., con sede in Via Matteotti, 11 - 89844 Limbadi (VV), ha chiesto, in data 16/06/2020, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Stato opere	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Talmassons	Fg. 19 Pcn 65	N. 2 prese esistenti, non utilizzate, da ripristinare/ammodernare	/	8	8	Igienico/assimilati - antincendio
Pz2	Talmassons	Fg. 19 Pcn 65		/	5	5	Industriale per prodotti alimentari

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, essendoci sufficienti elementi ai fini della valutazione della derivazione, come previsto dall'art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/06/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 10 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1830/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1839/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1845/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1846/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1853/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1854/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1869/2020-presentato il-02/07/2020
GN-1870/2020-presentato il-02/07/2020
GN-1871/2020-presentato il-02/07/2020
GN-1872/2020-presentato il-02/07/2020
GN-1873/2020-presentato il-02/07/2020
GN-1875/2020-presentato il-03/07/2020
GN-1880/2020-presentato il-03/07/2020
GN-1881/2020-presentato il-03/07/2020
GN-1884/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1908/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1909/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1928/2020-presentato il-07/07/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1043/2020-presentato il-28/04/2020
GN-1603/2020-presentato il-05/06/2020
GN-1684/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1779/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1793/2020-presentato il-25/06/2020
GN-1801/2020-presentato il-26/06/2020
GN-1824/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1825/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1826/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1827/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1828/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1829/2020-presentato il-29/06/2020
GN-1833/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1840/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1850/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1851/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1852/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1885/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1886/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1887/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1889/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1890/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1892/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1894/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1895/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1898/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1899/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1900/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1901/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1902/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1903/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1904/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1905/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1910/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1911/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1912/2020-presentato il-07/07/2020

GN-1913/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1914/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1915/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1916/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1917/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1918/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1919/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1921/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1922/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1930/2020-presentato il-08/07/2020
GN-1931/2020-presentato il-08/07/2020
GN-1932/2020-presentato il-08/07/2020
GN-1938/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1939/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1940/2020-presentato il-09/07/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-389/2020-presentato il-12/03/2020
GN-551/2020-presentato il-05/05/2020
GN-593/2020-presentato il-12/05/2020
GN-594/2020-presentato il-12/05/2020
GN-637/2020-presentato il-18/05/2020
GN-642/2020-presentato il-19/05/2020
GN-659/2020-presentato il-21/05/2020
GN-674/2020-presentato il-25/05/2020
GN-687/2020-presentato il-26/05/2020
GN-707/2020-presentato il-29/05/2020
GN-708/2020-presentato il-29/05/2020
GN-709/2020-presentato il-29/05/2020
GN-713/2020-presentato il-01/06/2020
GN-721/2020-presentato il-03/06/2020
GN-722/2020-presentato il-03/06/2020
GN-723/2020-presentato il-03/06/2020
GN-724/2020-presentato il-03/06/2020
GN-725/2020-presentato il-03/06/2020
GN-727/2020-presentato il-03/06/2020
GN-728/2020-presentato il-03/06/2020
GN-729/2020-presentato il-03/06/2020
GN-732/2020-presentato il-04/06/2020
GN-733/2020-presentato il-04/06/2020
GN-735/2020-presentato il-04/06/2020
GN-736/2020-presentato il-04/06/2020
GN-737/2020-presentato il-04/06/2020
GN-738/2020-presentato il-04/06/2020
GN-756/2020-presentato il-09/06/2020
GN-757/2020-presentato il-09/06/2020
GN-758/2020-presentato il-09/06/2020
GN-759/2020-presentato il-09/06/2020
GN-760/2020-presentato il-09/06/2020
GN-761/2020-presentato il-09/06/2020
GN-762/2020-presentato il-09/06/2020
GN-766/2020-presentato il-09/06/2020
GN-767/2020-presentato il-10/06/2020
GN-771/2020-presentato il-10/06/2020
GN-774/2020-presentato il-10/06/2020
GN-775/2020-presentato il-10/06/2020
GN-780/2020-presentato il-12/06/2020
GN-781/2020-presentato il-12/06/2020
GN-782/2020-presentato il-12/06/2020
GN-783/2020-presentato il-12/06/2020
GN-786/2020-presentato il-16/06/2020
GN-788/2020-presentato il-16/06/2020
GN-789/2020-presentato il-16/06/2020
GN-794/2020-presentato il-16/06/2020
GN-795/2020-presentato il-16/06/2020
GN-796/2020-presentato il-16/06/2020
GN-797/2020-presentato il-16/06/2020
GN-799/2020-presentato il-16/06/2020
GN-802/2020-presentato il-17/06/2020
GN-810/2020-presentato il-18/06/2020
GN-811/2020-presentato il-18/06/2020
GN-812/2020-presentato il-18/06/2020
GN-813/2020-presentato il-18/06/2020
GN-815/2020-presentato il-18/06/2020
GN-816/2020-presentato il-18/06/2020
GN-817/2020-presentato il-18/06/2020
GN-819/2020-presentato il-18/06/2020
GN-823/2020-presentato il-19/06/2020
GN-836/2020-presentato il-23/06/2020
GN-837/2020-presentato il-23/06/2020
GN-852/2020-presentato il-24/06/2020
GN-853/2020-presentato il-25/06/2020
GN-872/2020-presentato il-01/07/2020
GN-884/2020-presentato il-03/07/2020
GN-886/2020-presentato il-03/07/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-362/2020-presentato il-09/03/2020
GN-364/2020-presentato il-09/03/2020
GN-548/2020-presentato il-04/05/2020
GN-581/2020-presentato il-08/05/2020
GN-656/2020-presentato il-21/05/2020
GN-702/2020-presentato il-28/05/2020
GN-703/2020-presentato il-28/05/2020
GN-706/2020-presentato il-28/05/2020
GN-712/2020-presentato il-01/06/2020
GN-714/2020-presentato il-01/06/2020
GN-717/2020-presentato il-01/06/2020
GN-718/2020-presentato il-01/06/2020
GN-719/2020-presentato il-01/06/2020
GN-720/2020-presentato il-01/06/2020
GN-726/2020-presentato il-03/06/2020
GN-731/2020-presentato il-03/06/2020
GN-751/2020-presentato il-08/06/2020
GN-752/2020-presentato il-08/06/2020
GN-753/2020-presentato il-08/06/2020
GN-754/2020-presentato il-08/06/2020
GN-755/2020-presentato il-08/06/2020
GN-769/2020-presentato il-10/06/2020
GN-778/2020-presentato il-11/06/2020
GN-779/2020-presentato il-11/06/2020
GN-808/2020-presentato il-18/06/2020
GN-814/2020-presentato il-18/06/2020
GN-820/2020-presentato il-18/06/2020
GN-827/2020-presentato il-22/06/2020
GN-831/2020-presentato il-22/06/2020
GN-832/2020-presentato il-22/06/2020
GN-833/2020-presentato il-22/06/2020
GN-856/2020-presentato il-25/06/2020
GN-857/2020-presentato il-25/06/2020
GN-858/2020-presentato il-25/06/2020
GN-859/2020-presentato il-25/06/2020
GN-863/2020-presentato il-29/06/2020
GN-869/2020-presentato il-30/06/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1480/2020-presentato il-21/05/2020
GN-1645/2020-presentato il-09/06/2020
GN-1650/2020-presentato il-09/06/2020
GN-1652/2020-presentato il-09/06/2020
GN-1661/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1662/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1663/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1664/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1665/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1667/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1676/2020-presentato il-12/06/2020
GN-1679/2020-presentato il-12/06/2020
GN-1681/2020-presentato il-12/06/2020
GN-1689/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1691/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1693/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1694/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1716/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1717/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1719/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1720/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1723/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1724/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1736/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1737/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1738/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1739/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1751/2020-presentato il-19/06/2020
GN-1754/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1755/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1756/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1757/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1761/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1771/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1780/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1781/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1784/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1785/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1787/2020-presentato il-23/06/2020
GN-1788/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1799/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1808/2020-presentato il-25/06/2020

GN-1809/2020-presentato il-26/06/2020
GN-1818/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1821/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1823/2020-presentato il-01/07/2020
GN-1660/2020-presentato il-10/06/2020
GN-1690/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1705/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1682/2020-presentato il-15/06/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-551/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1445/2020-presentato il-20/05/2020
GN-1446/2020-presentato il-20/05/2020
GN-1447/2020-presentato il-20/05/2020
GN-1525/2020-presentato il-26/05/2020
GN-1585/2020-presentato il-01/06/2020
GN-1587/2020-presentato il-01/06/2020
GN-1589/2020-presentato il-01/06/2020
GN-1590/2020-presentato il-01/06/2020
GN-1606/2020-presentato il-04/06/2020
GN-1630/2020-presentato il-08/06/2020
GN-1631/2020-presentato il-08/06/2020
GN-1668/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1669/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1670/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1671/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1672/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1673/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1674/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1675/2020-presentato il-12/06/2020
GN-1683/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1684/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1685/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1686/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1687/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1688/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1695/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1696/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1697/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1698/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1699/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1700/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1701/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1702/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1703/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1704/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1706/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1707/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1708/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1709/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1710/2020-presentato il-16/06/2020
GN-1712/2020-presentato il-16/06/2020
GN-1715/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1718/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1728/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1730/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1731/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1732/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1743/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1744/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1745/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1746/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1747/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1748/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1749/2020-presentato il-18/06/2020
GN-1762/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1763/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1765/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1766/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1767/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1768/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1769/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1770/2020-presentato il-22/06/2020
GN-1789/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1793/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1794/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1795/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1796/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1797/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1798/2020-presentato il-24/06/2020
GN-1199/2020-presentato il-04/05/2020
GN-1727/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2334/2019-presentato il-29/10/2019

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2386/2020-presentato il-12/06/2020
GN-2391/2020-presentato il-12/06/2020
GN-2393/2020-presentato il-12/06/2020
GN-2444/2020-presentato il-16/06/2020
GN-2489/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2501/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2503/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2541/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2546/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2547/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2583/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2585/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2587/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2589/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2590/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2591/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2592/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2593/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2594/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2605/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2608/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2612/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2615/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2657/2020-presentato il-26/06/2020
GN-2664/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2694/2020-presentato il-30/06/2020
GN-2703/2020-presentato il-30/06/2020
GN-2709/2020-presentato il-30/06/2020
GN-2710/2020-presentato il-01/07/2020
GN-2718/2020-presentato il-01/07/2020
GN-2750/2020-presentato il-02/07/2020
GN-2759/2020-presentato il-03/07/2020
GN-2761/2020-presentato il-03/07/2020
GN-2787/2020-presentato il-03/07/2020
GN-2788/2020-presentato il-03/07/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1987/2020-presentato il-19/05/2020
GN-2081/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2096/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2097/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2101/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2103/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2124/2020-presentato il-26/05/2020
GN-2298/2020-presentato il-05/06/2020
GN-2303/2020-presentato il-05/06/2020
GN-2304/2020-presentato il-05/06/2020
GN-2345/2020-presentato il-10/06/2020
GN-2346/2020-presentato il-10/06/2020
GN-2406/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2407/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2421/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2423/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2424/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2429/2020-presentato il-15/06/2020
GN-2473/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2478/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2490/2020-presentato il-17/06/2020
GN-2499/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2500/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2510/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2511/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2512/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2513/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2514/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2515/2020-presentato il-18/06/2020
GN-2529/2020-presentato il-19/06/2020
GN-2549/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2550/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2552/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2553/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2554/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2555/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2556/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2557/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2558/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2559/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2561/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2562/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2563/2020-presentato il-22/06/2020
GN-2564/2020-presentato il-22/06/2020

GN-2596/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2597/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2598/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2599/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2600/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2601/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2603/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2604/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2674/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2676/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2677/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2678/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2679/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2699/2020-presentato il-30/06/2020
GN-2700/2020-presentato il-30/06/2020

20_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5676/2018 presentato il 01/06/2018
GN 390/2019 presentato il 14/01/2019
GN 1710/2019 presentato il 13/02/2019
GN 3002/2019 presentato il 15/03/2019
GN 3103/2019 presentato il 18/03/2019
GN 3238/2019 presentato il 20/03/2019
GN 3247/2019 presentato il 20/03/2019
GN 3330/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3332/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3333/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3383/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3387/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3396/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3399/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3418/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3470/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3484/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3486/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3493/2019 presentato il 26/03/2019
GN 3841/2019 presentato il 03/04/2019
GN 3896/2019 presentato il 04/04/2019
GN 4121/2019 presentato il 09/04/2019
GN 4135/2019 presentato il 09/04/2019
GN 4640/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4671/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4748/2019 presentato il 24/04/2019
GN 4848/2019 presentato il 29/04/2019
GN 5417/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5700/2019 presentato il 22/05/2019
GN 7599/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7753/2019 presentato il 09/07/2019
GN 8349/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8353/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8360/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8441/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8459/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8460/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8492/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8503/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8555/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8558/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8584/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8586/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8589/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8590/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8594/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8596/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8605/2019 presentato il 26/07/2019
GN 9606/2019 presentato il 27/08/2019
GN 10152/2019 presentato il 10/09/2019
GN 10154/2019 presentato il 10/09/2019
GN 10196/2019 presentato il 11/09/2019
GN 10341/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10342/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10381/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10405/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10459/2019 presentato il 18/09/2019
GN 10461/2019 presentato il 18/09/2019
GN 10486/2019 presentato il 19/09/2019
GN 10490/2019 presentato il 19/09/2019
GN 10523/2019 presentato il 19/09/2019
GN 10524/2019 presentato il 19/09/2019
GN 10568/2019 presentato il 20/09/2019
GN 10569/2019 presentato il 20/09/2019
GN 10585/2019 presentato il 20/09/2019
GN 10594/2019 presentato il 23/09/2019
GN 10773/2019 presentato il 26/09/2019
GN 10880/2019 presentato il 27/09/2019
GN 10950/2019 presentato il 01/10/2019
GN 11042/2019 presentato il 02/10/2019
GN 11043/2019 presentato il 02/10/2019
GN 11415/2019 presentato il 10/10/2019
GN 11429/2019 presentato il 10/10/2019
GN 11464/2019 presentato il 11/10/2019
GN 11593/2019 presentato il 15/10/2019
GN 11882/2019 presentato il 22/10/2019
GN 12404/2019 presentato il 04/11/2019
GN 12518/2019 presentato il 06/11/2019
GN 12595/2019 presentato il 07/11/2019
GN 12671/2019 presentato il 08/11/2019
GN 12677/2019 presentato il 08/11/2019
GN 12765/2019 presentato il 11/11/2019
GN 12977/2019 presentato il 15/11/2019
GN 13541/2019 presentato il 28/11/2019

GN 13545/2019 presentato il 28/11/2019
GN 13571/2019 presentato il 28/11/2019
GN 13574/2019 presentato il 28/11/2019
GN 13583/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13592/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13593/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13594/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13595/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13598/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13599/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13600/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13601/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13606/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13608/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13630/2019 presentato il 29/11/2019
GN 13660/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13666/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13670/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13706/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13707/2019 presentato il 03/12/2019
GN 13884/2019 presentato il 05/12/2019
GN 13885/2019 presentato il 05/12/2019
GN 13900/2019 presentato il 05/12/2019
GN 14092/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14364/2019 presentato il 16/12/2019
GN 14403/2019 presentato il 17/12/2019
GN 14661/2019 presentato il 23/12/2019
GN 225/2020 presentato il 14/01/2020
GN 428/2020 presentato il 16/01/2020
GN 445/2020 presentato il 16/01/2020
GN 642/2020 presentato il 22/01/2020
GN 1108/2020 presentato il 31/01/2020
GN 1321/2020 presentato il 05/02/2020
GN 1685/2020 presentato il 13/02/2020
GN 2186/2020 presentato il 26/02/2020
GN 2437/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2454/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2462/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2553/2020 presentato il 05/03/2020
GN 2707/2020 presentato il 10/03/2020
GN 2717/2020 presentato il 10/03/2020
GN 3116/2020 presentato il 01/04/2020
GN 3126/2020 presentato il 03/04/2020
GN 3303/2020 presentato il 21/04/2020
GN 3304/2020 presentato il 21/04/2020
GN 3321/2020 presentato il 22/04/2020
GN 3919/2020 presentato il 19/05/2020
GN 4994/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5181/2020 presentato il 22/06/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_30_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR IMMOBILI CANEVA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Comune di Caneva (PN).

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale totale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	606	PN	CANEVA	8	CF.: 811/ sub 1 e 2 C.T.: 811-813	227	occupato	€ 40.700,00	€ 1248,00.

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito all'immobile in oggetto, definito a seguito della Sentenza del Triibunale Regionale delle Acque Pubbliche n. 1062 pubbl. il 10/04/2020 RG 3700/2018, è stato determinato esaminando i valori OMI dell'Agenzia delle Entrate e raffrontandoli con i prezzi in concreto reperiti con riferimento a civili abitazioni.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, mo-

dalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 21 agosto 2020 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 14 agosto 2020, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione
di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108**.**

Pubblicato sul BUR n. 30 di data 22 luglio 2020

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____
____

Nome ____
____

C.F. ____-
____

Luogo di nascita ____
____

Data di nascita
____
___

Cittadinanza____
____

Residenza in Via/Piazza
____

Cap._____________

Comune____Prov._____________

N. telefono____ Fax
____

Indirizzo e-mail
____
__

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)
____

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____
____

con sede legale in Comune di
____

Via/piazza
____
____

P.IVA ____

C.F. ____

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ________________________ al n.______________________

dal____________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra**

____ (giusta procura

rep.____________________________ racc.______________________________ di data
____

notaio ____ in
____)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale totale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**606**	PN	CANEVA	8	CF.: 811/ sub 1 e 2 C.T.: 811-813	227	occupato	€ 40.700,00	€ 1248,00.

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 30 di data 22 luglio 2020 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ____________________________

____
Firma del richiedente

20_30_3_AVV_COM FAGAGNA 51 PRGC_002

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.
Fagagna, 7 luglio 2020

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Martina

20_30_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO IND ACC CENTRO SPORTIVO_005

Comune di Pasian di Prato (UD)

Lavori di ampliamento del centro sportivo di Pasian di Prato - Pubblicazione indennità accettata.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 379 in data 02/07/2020 è stato disposto di acquisire e conseguentemente di liquidare al sig. MOSSENTA GIORGIO nato a Udine il 07/05/1948 cod, fisc. MSSGRG48E07G352E per l' esproprio del mappale censito al Fg. 11 mapp.le 2075 di are 13.80 Seminativo superficie da espropriare mq. 1380 Indennità da liquidare €. 10.626,00;
di stabilire ai sensi dell'art. 26. Comma 8 el D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità qualora non venga proposta da terzi opposizione per l' ammontare delle indennità o per le garanzie prestate, nel quale caso l' indennità sarà depositata presso il MEF.- Ragioneria Generale dello Stato di Trieste
Pasian di Prato, 10 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulo Meroni

20_30_3_AVV_COM PORDENONE 20 PRGC_001

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visti:
l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22.06.2020 è stata adottata la variante n. 20 al P.R.G.C. conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado nel quartiere di Torre.
Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal

7 luglio al 17 agosto 2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17 agosto 2020, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è 44618/P.

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

20_30_3_AVV_COM RUDA 30 PRGC_003

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale - Pista ciclabile da Saciletto al cimitero di Alture.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art 63 sexies della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 maggio 2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale
Ruda, 7 luglio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

20_30_3_AVV_UFF COM DEL DECR 430_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste
Decreto del Soggetto attuatore 8 luglio 2020, n. 430 - Decreto di affidamento dell'incarico di assistenza tecnica nell'esame delle riserve iscritte dagli appaltatori e nella stesura dei documenti di competenza del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702, il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

VISTO il Provvedimento n.1 dd. 06.10.2008 dei Soggetti Attuatori del Commissario delegato, conservato al prot. Commissario Atti/8 dd. 31.12.2008, con il quale l'ing. Enrico Razzini è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO il Decreto n. 17 del 20 aprile 2009 del Commissario Delegato di attribuzione delle funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO che, alla data di emanazione del presente decreto, risultano essere iscritte nei registri di contabilità degli appalti in corso di esecuzione i seguenti importi per riserve:
- II Lotto A4, Sublotto 1 (Portogruaro - Alvisopoli), percentuale avanzamento lavori 22%, importo riserve iscritte a seguito del S.A.L. n. 4 del 31 maggio 2020 pari a 16.671.608,67 Euro;
- III Lotto A4, III Lotto A4 (Alvisopoli - Gonars), percentuale avanzamento lavori 93%, importo riserve iscritte a seguito del S.A.L. n. 16 del 13 marzo 2020 pari a 17.200.299,89 Euro;
- IV Lotto A4, Sublotto 1 (Gonars - nodo di Palmanova), percentuale avanzamento lavori 80%, importo riserve iscritte a seguito del S.A.L. n. 6 del 9 marzo 2020 pari a 26.457.426,45 Euro;

ATTESO che l'attività da porre in essere, con particolare riferimento alle controdeduzioni alle riserve ed al supporto al Responsabile Unico del Procedimento, presenta una complessità di natura tecnica di livello molto elevato e presuppone una specifica esperienza in materia;
RITENUTO indispensabile individuare un soggetto che per esperienza e professionalità possa fornire un elevato supporto tecnico al Responsabile Unico del Procedimento nell'esame delle riserve e nell'espletamento delle attività di competenza di quest'ultimo stante la mole considerevole di attività da svolgere e le innumerevoli fattispecie da esaminare;
VISTO l'art. 31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. che consente alla stazione appaltante, ove ritenuto indispensabile, conferire, degli incarichi a supporto dell'attività del Responsabile Unico del Procedimento, nel rispetto delle procedure previste dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e, in caso di importo inferiore alla soglia di euro 40.000,00 anche in via diretta;
CONSIDERATO che con il decreto Commissariale n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che allo stato attuale non è possibile usufruire del supporto di personale interno, tanto meno della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete sia per la specifica professionalità richiesta sia perché le attuali risorse interne sono impiegate a tempo pieno in altre attività e, pertanto, non risultano in grado di dare attuazione a quanto richiesto in tempo utile;
VISTO il curriculum vitae dell'ing. Giuseppe Rossi (prot. E/5051 dd. 19.06.2020) ove si evince chiaramente ed inequivocabilmente l'elevata competenza e le numerose esperienze maturate anche di carattere analogo a quelle di cui al presente Decreto;
VISTO il preventivo formulato dall'ing. Giuseppe Rossi (prot. E/5044 dd. 19.06.2020);
CONSIDERATO che l'attività da svolgere è considerevole sia in termini di complessità delle fattispecie da esaminare nonché per gli ingenti importi oggetto di riserve da parte degli appaltatori e di conseguenza in termini di ore necessarie per espletare compiutamente e proficuamente l'incarico, si ritiene congruo un importo pari ad euro 38.000,00 oltre CCNPAIA, IVA e spese vive documentate;

DECRETA

- di affidare, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'incarico di assistenza tecnica nell'esame delle riserve iscritte dagli appaltatori e nella stesura dei documenti di competenza del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, all'ing. Giuseppe Rossi per un importo pari ad euro 38.000,00 oltre CCNPAIA, IVA e spese vive documentate.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali